

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SPIRANO



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

approvato dal Collegio Docenti in data 30/11/2021 - approvato dal Consiglio di Istituto in data 21/12/2021
aggiornamento1 approvato dal Collegio Docenti in data 25/11/2022 - approvato dal Consiglio di Istituto in data 28/11/2022



Collaborazione
 Autonomia Formazione Apprendimento
 Pari opportunità
 DS Territorio Inclusionione ATA
 Equità Organizzazione
 RAV Studenti Famiglie
 Valorizzazione PTOF
 Valutazione
 Uguaglianza Scuola Identità
 Struttura Docenti
 Risorse Responsabilità
 Progettazione Miglioramento
 Innovazione Cultura Connessione
 Comunità Competenze chiave
 Cittadinanza attiva

Comunicazione
 Diversità
 Eccellenze Didattica
 Partecipazione
 Successo formativo
 Confronto
 Bisogni formativi

INDICE

L'ISTITUTO	5
LE FINALITA' DELL'ISTITUTO	8
L'AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO	20
GLI ELEMENTI PER LA PROGETTAZIONE	22
SCUOLA DELL'INFANZIA BRIGNANO GERA D'ADDA	26
SCUOLE PRIMARIE BRIGNANO GERA D'ADDA E SPIRANO	47
SCUOLE SECONDARIE I GRADO BRIGNANO GERA D'ADDA E SPIRANO	93

• L'ISTITUTO

Presentazione

Il 1° settembre 2012 è nato l'**Istituto Comprensivo di Spirano (I.C. Spirano)**.
Vi fanno parte scuole statali dell'**infanzia, primarie e secondarie di primo grado**.

Un'esperienza consolidata di scuole del territorio cittadino è confluita nell'Istituto Comprensivo che accoglie bambini e bambine dai 3 ai 10 anni e ragazzi e ragazze dagli 11 anni fino alla conclusione del primo ciclo d'istruzione.

Docenti, personale di segreteria e ausiliari generalmente stabili, hanno costruito nelle scuole un **forte progetto educativo**, posto al centro dell'azione dell'I.C.

Educazione, istruzione, formazione sono gli obiettivi fondamentali dell'Istituto che amplia la propria proposta scolastica con progetti innovativi secondo la normativa nazionale e con uno sguardo alla scuola europea.

La collaborazione con le **famiglie**, con il **territorio**, con la **comunità** locale è elemento fondante l'alleanza educativa. La scuola intende porsi nella trama di relazioni per la costruzione del tessuto civile ed etico della società: in essa, rispetto di tradizioni e valori, accoglienza di nuove prospettive e apertura verso il futuro.

Il presente documento scaturisce dalla storia delle scuole, dalla prospettiva del curricolo verticale, dall'orizzonte delineato dalle nuove Indicazioni Nazionali, dagli obiettivi di apprendimento rilevati secondo standard nazionali e internazionali, per la costruzione di competenze secondo la Raccomandazione europea e per la formazione della persona come cittadino del mondo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il PTOF rappresenta dunque lo strumento che la scuola progetta per ricondurre ad un disegno unitario e coerente gli interventi di natura culturale, organizzativa, didattica e gestionale elaborati dall'istituzione stessa.

È attraverso il PTOF che la scuola definisce le proprie linee d'azione, i propri interventi educativi e le strategie che intende adottare.

L'identità culturale e progettuale della scuola si basa sui seguenti elementi:

- a. **le risorse umane e la professionalità che esse esprimono;**
- b. **i riferimenti teorici, valoriali ed istituzionali nell'ottica dell'inclusività;**
- c. **il contesto socio ambientale di riferimento;**
- d. **la realizzazione di esperienze innovative** che hanno consentito di migliorare il servizio;
- e. **le iniziative di formazione** che di anno in anno sono rivolte alla revisione del progetto ed alla riflessione sulle pratiche educativo – didattiche.

Segreteria e Dirigenza

Sede dell'I.C.: Scuola Primaria di Spirano

Segreteria

Spirano, via Santa Lucia n.6 tel : 035877326 fax: 035877688

Orari per il pubblico

dal lunedì al venerdì 7.30-9.30 12.30-14.00

sabato ore 10.30-12.30

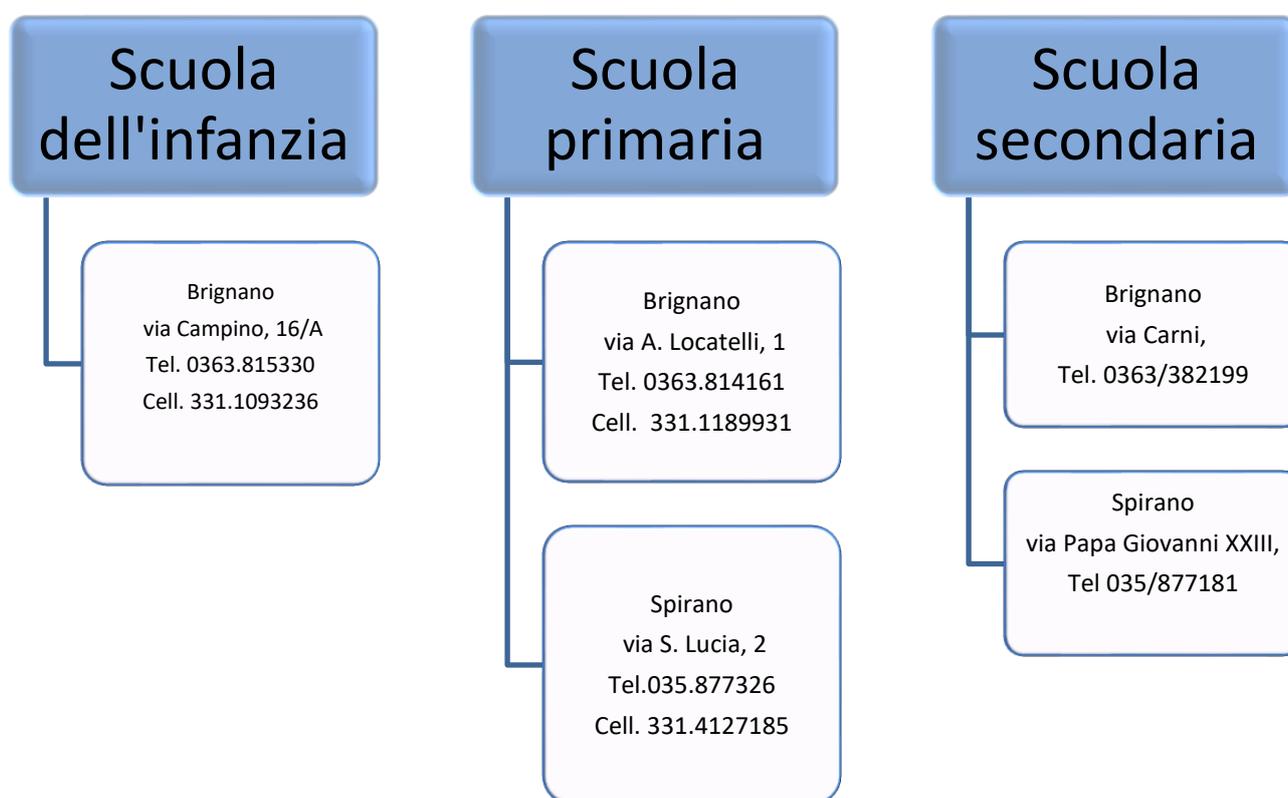
Sito web: www.icspirano.edu.it

Dirigenza

Dirigente Scolastico: Prof. Pietro Enrico Gamba.

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Spirano, creato a seguito delle operazioni di dimensionamento e ristrutturazione delle reti scolastiche, comprende le seguenti scuole:



• LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO

I riferimenti istituzionali

Il PTOF ha come fonte di ispirazione i principi fondamentali della **Costituzione**:

- **art. 3** – “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana....”.
- **art. 33** – “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento (...)”.
- **art. 34** – “La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci ed i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi”.

Per la tutela del bambino il PTOF si ispira ai principi della **Convenzione sui Diritti dell’Infanzia** ed in particolare si propone di:

- riconoscere l’infanzia nella sua specificità;
- tutelare a livello istituzionale gli interessi del bambino;
- sviluppare al massimo il potenziale di ciascuno;
- consentire a ciascuno di esprimere la propria opinione;
- consentire a ciascuno di essere informato;
- consentire a ciascuno di avere un’istruzione;
- riconoscere il diritto di giocare;
- tutelare il singolo individuo da ogni forma di abuso;
- promuovere la pace.

Il PTOF si ispira alle “**Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione**” (Novembre 2012), le quali intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

La visione e la missione della scuola

Aspetti generali

La scuola nel nuovo scenario

“Oggi l’apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono (...) la scuola non può abdicare proprio per questo al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze (...)”.

Centralità della persona

“Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.”

Per una nuova cittadinanza

“Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale”.

Per un nuovo umanesimo

“ Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell’umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall’altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell’umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza (...)”.

Aspetti specifici

Il senso dell’esperienza educativa

“Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita (...).

La scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli.

Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell’aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali (...).

Sollecita gli alunni a un’attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi e imparare a collaborare con altri.”

L’alfabetizzazione culturale di base

“Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l’alfabetizzazione di base attraverso l’acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all’uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di un’alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale (...) e la potenza attraverso i linguaggi delle varie discipline.”

La *scuola primaria* mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Nella *scuola secondaria di primo grado* si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. [...]

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

La mission dell'Istituto

Promuovere la formazione e lo sviluppo armonico e integrale della persona, creando un ambiente di apprendimento accogliente ed inclusivo, per garantire a ciascuno il raggiungimento del successo formativo e l'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva, per la realizzazione personale e per l'apprendimento permanente.

Quale insegnante: il profilo professionale

L'insegnamento è una professione impegnativa che però solitamente rischia di essere interpretata secondo schemi semplificativi e riduttivi che non danno conto della complessità delle conoscenze, competenze e attitudini che essa esige.

Gli insegnanti devono infatti adattare costantemente la loro azione alle diverse situazioni così da tenere uniti: i bisogni degli alunni con il rigore degli apprendimenti, la capacità di operare scelte alla luce di conoscenze in continua evoluzione e la capacità di riflettere sulla propria esperienza, la capacità di valutare con la competenza comunicativa e relazionale.

Si aggiungono inoltre altri aspetti che attengono più precisamente al campo dell'etica professionale. Insegnare è un'attività pubblica che si svolge sotto gli occhi degli alunni e per questo sono richiesti comportamenti adeguati al ruolo e la capacità di proporsi come modello di persona colta ed educata.

Infine, ma non per importanza, il lavoro dell'insegnante non si fa da soli: quello dell'individualità è un momento importante, ma va coniugato con i momenti determinanti dell'azione collettiva, nei quali ciascuna mette la sua professionalità al servizio di un disegno formativo complessivo. La constatazione dell'unità del destinatario suggerisce che la ricerca di momenti di coordinamento e d'integrazione non è facoltativa ma è un vero e proprio obbligo etico-professionale.

Questo insieme di conoscenze, competenze, attitudini e comportamenti viene raccolto intorno ad alcuni principi fondamentali che costituiscono il profilo professionale di riferimento per i docenti della scuola.

1. Gli insegnanti dedicano il loro impegno al successo formativo di tutti gli alunni:

- si impegnano a conoscere gli alunni e a tenere conto delle loro caratteristiche nell'impostazione della propria azione didattica;
- si impegnano a conoscere le modalità di apprendimento degli alunni;
- dedicano a ciascuna alunno attenzione e cura.

2. Gli insegnanti conoscono le discipline ed i curricula di riferimento:

- conoscono i contenuti, i principi organizzativi fondamentali e le modalità di collegamento con altre discipline;

- conoscono il “saper insegnare” (metodi, tecniche, approcci pedagogici e psicologici);
 - sanno predisporre molteplici itinerari didattici.
3. Gli insegnanti sono responsabili dell’organizzazione e del monitoraggio dell’apprendimento:
- utilizzano molteplici metodi per raggiungere i loro scopi;
 - sanno organizzare e guidare gruppi di apprendimento;
 - riconoscono e apprezzano l’impegno degli alunni;
 - valutano regolarmente i progressi degli alunni;
 - pianificano la propria azione educativa.
4. Gli insegnanti riflettono sistematicamente sulla loro pratica didattica e apprendono dall’esperienza:
- valutano le situazioni complesse basandosi sulla pratica professionale;
 - sanno di far parte di un’organizzazione in cui si sviluppano processi di apprendimento collettivo;
 - gestiscono la propria formazione continua;
 - riflettono sistematicamente sugli esiti degli apprendimenti.
5. Gli insegnanti sono membri di una comunità professionale e partecipano alla vita della scuola nelle sue relazioni interne ed esterne:
- contribuiscono all’efficacia ed al clima della scuola;
 - informano e coinvolgono i genitori;
 - conoscono e utilizzano le risorse del territorio;
 - si sentono responsabili del funzionamento delle classi affidate ma anche del funzionamento della scuola di appartenenza.

Quale alunno: profilo dello studente e sue competenze in uscita

Ogni bambino/bambina viene a scuola con una propria cultura che è fatta di intrecci affettivi, emotivi e cognitivi, di esperienze, di storie e di incontri. Entra in un nuovo contesto di relazioni dove riconosce parte di sé negli altri e sperimenta concretamente la presenza delle diversità. La classe è una comunità colorata: Questo dato deve diventare progetto di ricerca, di scoperta di differenti culture, di conoscenza e reciproca comprensione, di positivo e arricchente scambio.

L’insegnamento e l’apprendimento sono l’intreccio di una linea progressiva, costituita dallo sviluppo degli apprendimenti e di attività ricorsive, costituite dalla cura dell’ambiente e dei materiali, dall’organizzazione del ritmo quotidiano, settimanale e stagionale.

Nella scuola della cittadinanza e dell’inclusione una parola importante è “ responsabilità “ : tale caratteristica deve diventare una linea di coerenza che percorre tutta l’organizzazione scolastica e coinvolge alunni, famiglie e insegnanti. La scuola cerca e offre competenze.

Competenze chiave per la cittadinanza

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle raccomandazioni europee, si delineano competenze caratterizzanti la formazione e l'apprendimento permanente dell'individuo.

1. Imparare ad imparare: il senso dell'esperienza

L'alunno dovrebbe essere in grado di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo. Il fatto di imparare ad imparare fa sì che gli alunni prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita, per usare e applicare conoscenze e abilità nei vari contesti (scuola, casa, tempo libero). L' alunno dovrebbe essere in grado di:

- imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- rappresentarsi obiettivi perseguibili,
- acquisire senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti naturali e sociali;
- comprendere la realtà e comprendere sé stesso;
- diventare consapevole che il proprio corpo e quello degli altri è un bene da rispettare e tutelare;
- ricercare significati ed elaborare strategie per un proprio metodo di studio.

2. Progettare

L'alunno dovrebbe elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Comunicare

L'alunno dovrebbe saper comunicare in modo chiaro ed efficace. La comunicazione nella lingua italiana si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare i pensieri, i sentimenti e i fatti in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali (scuola, casa, tempo libero) a seconda dei desideri o dei bisogni individuali.

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio.

Gli alunni dovrebbero possedere le abilità per comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni comunicative e per sorvegliare e adattare la loro comunicazione a seconda di come lo richieda la situazione.

4. Collaborare e partecipare

L'alunno dovrebbe interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Le abilità in materia di competenza civica riguardano la capacità di impegnarsi in modo efficace e di saper collaborare con gli altri nella vita della classe e della scuola.

5. Agire in modo autonomo e responsabile

Per un'efficace partecipazione sociale ed interpersonale è essenziale che l'alunno comprenda i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi contesti e conosca i concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni, la parità tra i sessi, la società e la cultura.

La base comune di questa competenza comprende la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e di comprendere diversi punti di vista.

6. Risolvere problemi

L'alunno dovrebbe affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni:

L'alunno dovrebbe individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione

L'alunno dovrebbe acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Diversità e uguaglianza

Come dichiarato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

La scuola pertanto non deve occuparsi soltanto dell'apprendimento legato al "sapere", ma anche, e soprattutto, di quello legato al "sapere stare al mondo". In questa prospettiva i docenti pensano e realizzano i loro progetti educativi orientandosi verso l'inclusione e la valorizzazione delle differenze.

Coerentemente con tali indicazioni, l'Istituto Comprensivo di Spirano garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo **principi di equità e di pari opportunità**.

A questo scopo, in un'ottica di prevenzione, promuove l'educazione alla relazione e si adopera contro la violenza e la discriminazione di genere al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93. In particolare attraverso percorsi di educazione all'affettività, laboratori di cittadinanza attiva, progetti volti a promuovere la capacità di introspezione e riflessione su di sé, la scuola si propone di condurre i ragazzi a riflettere sui grandi valori che orientano le scelte nella società e nella vita, quali il rispetto e la valorizzazione delle differenze.

Nella categoria delle diversità e delle differenze è da collocare anche la situazione di disabilità. In maniera del tutto speciale in questo caso la scuola e la comunità sono chiamate ad attivare relazioni di aiuto che esigono specifiche disponibilità professionali in una logica di interazione fra scuola e servizi del territorio.

Diversità e differenza sono risorse con cui da tempo ci si confronta: un bene prezioso dell'educazione è infatti ciò che emerge dall'originalità di ciascuno. La scuola deve perciò essere sostenuta nel suo impegno ad accogliere i bambini nella irriducibilità della loro storia personale.

La presenza di alunni in difficoltà è una importante occasione di maturazione per tutti: da essa si impara a considerare e a vivere la diversità come dimensione esistenziale e non come caratteristica emarginante.

Le finalità educative

L'istituto si caratterizza per il forte rilievo conferito al contesto entro il quale si svolge l'azione didattica e che viene indicato con l'espressione "*ambiente educativo di apprendimento*". Si tratta di un contesto a più dimensioni, perché è costruito da una molteplicità di fattori tutti importanti quali: i tempi di funzionamento, le relazioni, le regole per la costituzione delle classi, dei gruppi dei docenti, degli orari, degli ambiti disciplinari.

L'esperienza vissuta a scuola, oggi molto più che in passato, rappresenta un momento decisivo di maturazione umana, di acquisizione di alfabeti non soltanto cognitivi, ma anche sociali e valoriali.

In una società sempre più complessa che tende a perdere il rapporto con il passato, di fronte al grande sviluppo tecnologico che permette un'infinità di esperienze virtuali ma spesso solitarie, è necessario valorizzare il dialogo e l'incontro per la ricchezza che si produce nello scambio all'interno della relazione educativa in presenza tra alunni e docenti e tra i docenti.

Da un lato una comunità professionale come messa in relazione di idee, di pratiche di progettazione condivisa, centro di ricerca che valorizza ed espande le competenze dei professionisti che vi operano, dall'altro comunità educativa caratterizzata da scopi e finalità condivisi dai soggetti che ne fanno parte e perseguiti attraverso il confronto e la collaborazione, dove il lavoro di ciascuno serve al comune progetto e i diversi ruoli si integrano secondo la modalità dell'interdipendenza positiva così che le "cose" funzionano perché ciascuno svolge la sua parte.

Finalità primaria nella scuola di oggi è favorire l'inclusione di ciascun alunno; essa si concretizza attraverso la realizzazione di un'esperienza scolastica che consideri il più possibile i fattori di contesto personali ed ambientali di ciascuno per meglio valorizzarne le potenzialità.

Le scelte educative

I docenti nel loro ruolo di educatori fra soggetti in apprendimento e la realtà, si trovano a dover discriminare cosa e quanto trasmettere in ordine alla conoscenza, ma anche a definire come e in rapporto a quale idea di cittadino futuro educare.

Viene cioè richiesto alla scuola, nello stesso tempo, di mantenere e trasmettere cultura e di operare per il cambiamento.

I mutamenti rapidi che negli ultimi anni sono avvenuti sulla scena del mondo, l'evoluzione sociale che è andata nella direzione di una maggiore complessità, le mutazioni nel campo delle scienze e quindi delle discipline, hanno portato un senso di incertezza anche nel mondo dell'educazione.

La risposta rischia di rendere eccessiva la considerazione di alcuni elementi dell'attualità (il cambiamento, il sapere tecnologico, le certificazioni delle competenze...) che pur necessari hanno però bisogno di essere accompagnati da una riflessione che ricollegli questi processi ad uno sfondo complessivo.

Il valore della conoscenza non coincide con quello del suo successo momentaneo. Il pensiero e le idee necessitano di rielaborazione soggettiva per tradursi in conoscenza e l'orizzonte entro il quale dare spazio al pensiero deve essere sempre più allargato.

La scuola quindi come luogo di orientamento attraverso i saperi, luogo delle relazioni, della comprensione cognitiva ed emotiva, dell'integrazione e della progettualità, della connessione fra le varie parti di sé, della costruzione dell'identità.

Educare alla cittadinanza

Ispirarsi consapevolmente ai principi fondamentali della Costituzione, significa assumere come finalità degli insegnamenti e degli apprendimenti, la formazione di personalità mature, responsabili, solidali, informate, critiche.

Per educare alla cittadinanza la scuola pone le basi, almeno ad un primo livello di consapevolezza, di conoscenze, abilità e atteggiamenti, necessari alla progressiva acquisizione di competenze sociali per vivere la libertà, la partecipazione democratica, la responsabilità civico - sociale e la solidarietà a tutti i livelli della vita organizzata a partire dalla scuola, alla comunità locale, a quella nazionale e infine internazionale.

L'intervento educativo viene proposto secondo due modalità: la prima di tipo implicito e contestuale, la seconda in termini di progettazione intenzionale.

Nel primo caso è il modo stesso di proporsi e di organizzarsi della scuola che conduce gli alunni a saper vivere insieme nella diversità della classe e dei gruppi; a maturare progressivamente abitudini di rispetto reciproco e di partecipazione alla vita sociale / della comunità ed all'apprendimento; ad operare insieme per l'attuazione di obiettivi e di finalità condivisi; a saper discutere di comportamenti, di idee, di bisogni, di diritti e di valori mano a mano che emergono nel corso della vita scolastica.

Nel secondo caso la scuola promuove negli alunni la conquista stabile di alcuni specifici obiettivi formativi che al termine della scuola del primo ciclo, possono essere così definiti:

- *essere sensibili alle esigenze della vita sociale comunitaria;*
- *acquisire consapevolezza della eguaglianza di tutti i cittadini;*
- *iniziarsi a comportamenti mentali e pratici di autonomia di giudizio e di responsabilità;*
- *acquisire consapevolezza e competenza pratica nel campo della solidarietà;*
- *acquisire e consolidare atteggiamenti di confronto costruttivo con persone, popoli ed altre culture;*
- *essere sensibili ai problemi della salute, della prevenzione, dell'igiene personale, del rispetto dell'ambiente naturale, della conservazione dei servizi di pubblica utilità.*

Sensibilizzazione prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Il bullismo è un fenomeno che mira deliberatamente a far del male o danneggiare attraverso prepotenze intenzionali ripetute e attuate da uno o più individui ai danni di compagni più deboli, timidi o isolati socialmente, caratterizzato da intenzionalità, persistenza nel tempo e asimmetria del potere, alla base di questo comportamento prepotente sembra esserci la componente motivazionale di ricerca di maggiore dominanza e visibilità con il fine ultimo di acquisire un certo livello di potere esplicito mediante l'uso della forza e caratterizzato da un certo disimpegno morale da parte di chi lo compie.

Il fenomeno del cyberbullismo è similmente caratterizzato dall'esercizio di molestie intenzionali e ripetute nel tempo da parte di un singolo individuo o di un gruppo per mezzo di strumenti tecnologici quali cellulari e computer connessi a internet, consistenti spesso nell'invio di messaggi offensivi e/o di minaccia, diffusione di messaggi e notizie offensive ai danni della vittima attraverso chat-line, mailing-list e social network, pubblicazione nel cyberspazio di foto o filmati che ritraggono prepotenze in cui la vittima viene denigrata, esso è caratterizzato, inoltre, da una maggiore persistenza nel tempo in quanto la vittima, per le specifiche caratteristiche del mezzo tecnologico, è costantemente raggiungibile.

Nell'Istituto è presente la figura del referente per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Si realizzano inoltre, anche in collaborazione con enti presenti sul territorio, attività curricolari ed extracurricolari di sensibilizzazione e prevenzione al fenomeno rivolte a studenti, docenti, personale ATA e che coinvolgono le famiglie nel percorso educativo degli alunni che frequentano l'Istituto comprensivo.

La scuola come ambiente educativo per l'apprendimento

- L'esperienza vissuta a scuola, oggi molto più che in passato, rappresenta un momento decisivo di maturazione umana, di acquisizione di alfabeti non soltanto cognitivi, ma anche sociali e valoriali.
- In una società sempre più complessa che tende a perdere il rapporto con il passato, di fronte al grande sviluppo tecnologico che permette un'infinità di esperienze virtuali e solitarie, è necessario mantenere il valore del dialogo e dell'incontro per acquisire la ricchezza che si produce nello scambio della relazione educativa in presenza.
- La metafora che meglio descrive la scuola come ambiente per l'apprendimento è quella della comunità.
- Le connotazioni del concetto di comunità sono molteplici.
- Da un lato è una comunità **professionale** che è comunità di idee, di pratiche di progettazione condivisa, centro di ricerca che valorizza ed espande le competenze dei professionisti che vi operano.
- Dall'altro è una comunità **educativa** caratterizzata dall'aver gli stessi scopi e finalità per tutti i soggetti che ne fanno parte e perseguiti attraverso il confronto e la collaborazione, dove il lavoro di ciascuno serve al comune progetto e i diversi ruoli si integrano secondo la modalità dell'interdipendenza positiva così che le cose funzionano perché ciascuno svolge la sua parte.
- La scuola comunità è esigente sotto il profilo professionale, non per una logica competitiva, ma per una profonda convinzione pedagogica, sociale, etica; si costruisce nella negoziazione dei punti di vista, nell'integrazione dei ruoli, nella condivisione delle idealità fondamentali.
- La scuola ambiente educativo, si prende cura dei luoghi di vita degli alunni: aule, laboratori, spazi di apprendimento e spazi di socialità.
- Trasformare l'istituzione scolastica in luogo di vita richiede un percorso intenzionale dove gli adulti responsabili professionalmente si incaricano di dare un senso a **quel che si fa**, un senso che sia coerente con il **come lo si fa** e che renda comprensibile il **perché lo si fa**.

Bisogni educativi speciali

Il Collegio dei Docenti, quale *comunità professionale*, dedicherà specifica attenzione all'effettiva inclusione di ogni alunno, e in particolare di coloro che manifestano *bisogni educativi speciali* (BES) e necessitano di interventi didattici individualizzati e/o personalizzati, ivi includendo anche quegli studenti che manifestino difficoltà riconducibili all'area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, come previsto dalla D.M. 27/12/12 sui BES e dalla successiva C.M. 8/13.

La comunità professionale assume, dunque, la consapevole responsabilità di coordinare in modo collegiale ed organico l'offerta educativa e didattica, sia rispondendo all'esplicita richiesta delle famiglie, sia individuando forme di intervento nella prassi educativa e didattica, rendendo così

l'inclusione elemento centrale e trasversale all'offerta formativa complessiva. In tale ottica l'attenzione ai BES degli alunni si concretizza mediante la *personalizzazione* nell'insegnamento curricolare;

- nella gestione delle classi;
- nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici;
- nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- nel fissare criteri e procedure funzionali delle risorse professionali ed economiche a disposizione dell'Istituto.

Assumendo la declinazione del modello ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*) adottato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'offerta formativa dell'Istituto si focalizza sulla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno considerando i fattori di contesto personali ed ambientali. Ciò al fine di rendere il percorso scolastico esperienza inclusiva per ciascuno, nel rispetto e nella valorizzazione delle condizioni personali, all'interno della classe e/o del gruppo di appartenenza. In tale ottica, quindi, specifica attenzione è riservata:

- agli studenti e alle studentesse con Diagnosi Funzionale e Certificazione rilasciata ai sensi della Legge 104/92. Per questi studenti viene predisposta una programmazione individualizzata (differenziata o su obiettivi minimi curricolari), che viene mediata dalla presenza del docente di sostegno, declinata nell'apposito Piano Educativo Individualizzato (PEI) e in *rete* con i soggetti operanti sul territorio sulla base della Legge 328/2000;
- agli studenti e alle studentesse con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA). Per questi studenti si prevede la personalizzazione dei tempi e delle modalità di apprendimento attraverso un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Piano nel quale, coerentemente con quanto previsto dalla Legge 170/2010, dal Decreto Ministeriale 5669/2011 e dalle annesse *Linee guida*, sono definite le strategie metodologiche e didattiche, la messa in atto delle misure dispensative, di azioni compensative e di appositi criteri di valutazione degli apprendimenti. Tali misure si intendono estese anche agli alunni con certificazione di Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD), con diagnosi di disturbi evolutivi specifici e con funzionamento cognitivo limite;
- agli studenti e alle studentesse in situazione di difficoltà o svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, anche transitorio o momentaneo. In tal caso, sulla base delle indicazioni dell'apposita *Direttiva Ministeriale 27/12/2012* e della Circolare Ministeriale 8/2013, il consiglio di classe elabora, se necessario, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per definire, monitorare e documentare idonee strategie di intervento, criteri di valutazione degli apprendimenti e relativi livelli di competenza attesi in uscita per il periodo di definizione del PDP

La cura di questi interventi educativi presuppone da parte del Collegio dei Docenti:

- l'elaborazione di criteri e modalità per individuare gli alunni con BES (in attesa delle Linee guida regionali in via di pubblicazione);
- la definizione degli impegni specifici di ogni docente della classe;
- la predisposizione di piani PEI, PDP strutturati in
 - a) percorsi di apprendimento;
 - b) contenuti;
 - c) esplicitazione delle *alleanze* (famiglia e servizi territoriali) e relative modalità di interazione;
- i processi di autovalutazione dei docenti coinvolti (modalità di rendicontazione al C.d.D.).

Inoltre è presente il GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che valuta il *livello di inclusività* della scuola attraverso l'elaborazione del **Piano Annuale dell'Inclusività (PAI)** allegato al presente documento. Il lavoro coordinato in rete, nell'ambito territoriale definito dai *Centri Territoriali di Supporto* e dai *Centri Territoriali per l'Inclusione*, si realizzerà attraverso incontri periodici di indirizzo.

L'istruzione Domiciliare

Nell'istituto, in caso di necessità, si attiva il progetto Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare al fine di organizzare in modo sistematico gli interventi in favore degli studenti.

Ai sensi della C.M. n. 24 del 25/03/2011 l'intervento della Scuola in ospedale, in stretta sinergia con quello sanitario, è parte integrante del protocollo terapeutico, perché sostiene il ragazzo in un momento di grande difficoltà, rafforzando la sua motivazione e alleviando il senso di smarrimento e di paura.

Questo progetto intende tutelare i due diritti costituzionali alla salute e all'istruzione, e si concretizza in un insieme di interventi didattici che si svolgono sia presso le strutture ospedaliere, sia presso l'abitazione dell'alunno. Si propone di assicurare continuità al percorso formativo e di facilitare il successivo rientro a scuola.

Il servizio di Istruzione Domiciliare costituisce un ampliamento dell'offerta formativa Scuola in Ospedale. Per accedere al servizio è necessaria sia la Certificazione sanitaria ospedaliera, o dello specialista di struttura pubblica, che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni anche senza soluzione di continuità, sia la dichiarazione di disponibilità della famiglia dell'alunno a ricevere l'Istruzione Domiciliare.

La progettazione delle attività educative e didattiche

L'insegnante svolge una funzione pubblica che concorre al conseguimento dei fini istituzionali assegnati alla scuola, in primo luogo il successo formativo per tutti gli alunni realizzando così una scuola pubblica di qualità, coniugando equità ed eccellenza. La deontologia della funzione docente, perciò, si fonda sul principio che i diritti degli alunni sono contemporaneamente doveri degli insegnanti e sul riconoscimento che entrambi trovano fondamento nella Costituzione.

Dall'intreccio fra profilo culturale e profilo professionale emerge l'idea di un insegnante colto e competente, un esperto nella promozione dell'apprendimento, insieme *architetto* dei contesti di apprendimento e *artigiano* della didattica, che aggiorna continuamente la propria professione. Il riconoscimento della complessità dell'insegnare mette in rilievo che il tratto fondamentale della concezione aggiornata della professione è la pratica della riflessività attuata a livello di gruppo al di fuori della classe.

Per attività didattica si intende l'insieme di azioni attraverso le quali l'insegnante, sia come singolo che come membro di un gruppo, organizza opportunità di apprendimento, favorisce l'acquisizione di abilità e trasmette conoscenze. Queste scelte educative, didattiche ed organizzative si traducono in un *"modo di operare"* coerente con esse che viene messo a punto per mezzo della progettazione educativa e curricolare predisposta dai docenti ogni inizio d'anno e continuamente confrontata con il contesto delle classi nel corso delle riunioni di programmazione settimanali: l'azione didattica non nasce mentre si conduce l'attività di insegnamento ma come previsione, attesa di un risultato,

ipotesi consapevole di un itinerario che riguardi gli obiettivi di conoscenza (contenuti), di competenza (abilità), di atteggiamento (saper essere).

Progettare significa soprattutto fare scelte **condivise e coerenti** a livello di istituto, a livello di plesso e nel team dei docenti di classe.

• L'AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO

- *Ambiente intenzionale*

Oggi sono molteplici i contesti extrascolastici in cui i bambini e i ragazzi hanno modo di imparare, abituandosi a modi di pensare rapidi e per allusioni che recepiscono in forme spesso dispersive e frammentarie. Di fronte a tale situazione le *Indicazioni* sottolineano l'attività di filtro e di interconnessione che la scuola può svolgere e ne riaffermano la centralità come ambiente "intenzionalmente" predisposto per i processi di insegnamento/apprendimento. Ambiente, cioè, in cui si organizza l'insegnamento affinché il percorso che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese.

Per ambiente non si intende ovviamente solo lo spazio fisico, ma anche lo spazio culturale e mentale, cioè un "luogo d'azione" per allievi e docenti in cui si verificano: la scena, i partecipanti, le modalità sociali di svolgimento delle attività, le modalità di gestione.

- *Ambiente orientato verso la conoscenza*

Considerata l'interpretazione corrente dell'apprendimento visto come un'abilità complessa, che risulta dall'interazione di processi cognitivi, meta cognitivi, emotivo-motivazionali e sociali, ne discende un nuovo ruolo per l'insegnante come mediatore tra l'allievo e la conoscenza; un docente, cioè, che è chiamato a creare le condizioni più favorevoli perché possa essere acquisito un sapere per competenze.

Aiutare gli alunni a costruire un sapere integrato in cui le nozioni non siano soltanto raccolte vuol dire aiutarli ad acquisire il "senso della disciplina" diventando gradualmente consapevoli della funzione organizzativa che le discipline hanno come costruzioni culturali che comportano specifici linguaggi e modi di conoscere l'esperienza. Ciò che si rende necessario è la predisposizione di quelle condizioni che permettono di trasferire in altri ambiti i concetti e le procedure apprese, producendo così un apprendimento flessibile.

Accanto al pensiero razionale è importante far utilizzare agli alunni il pensiero analogico che costituisce un aspetto importante della creatività in quanto permette di stabilire nuove associazioni, di produrre varie soluzioni ad un problema.

- *Un ambiente meta cognitivo*

Il termine meta cognizione viene utilizzato in psicologia per indicare la consapevolezza che l'individuo progressivamente acquisisce del proprio funzionamento cognitivo e il controllo e monitoraggio che, attraverso le varie "strategie" cognitive esercita su tale funzionamento. L'apprendimento non ha soltanto un carattere costruttivo e cumulativo ma è anche strategico, in quanto l'alunno utilizza e applica strategie cognitive a mano a mano che risolve un problema, legge un testo, scrive un racconto: può imparare ad imparare apprendendo non soltanto i contenuti ma anche le modalità per eseguire un compito.

E' quindi importante avviare una didattica meta cognitiva che abitui i bambini a riflettere sui propri percorsi di apprendimento, a diventare consapevoli di se stessi come studenti, delle proprie abilità di studio; una didattica che porti ad imparare, ad usare le strategie più efficaci rispetto alle situazioni e alle richieste del compito e a diventare gradualmente capaci di regolare autonomamente il proprio impegno scolastico.

- *Un ambiente motivante*

L'oggetto della "consapevolezza" non è limitato al funzionamento cognitivo e meta cognitivo, ma riguarda anche gli aspetti emotivo/emozionali. Aiutare un alunno a diventare "strategico" per ottenere buoni risultati vuol dire pertanto per l'insegnante tener conto anche delle numerose variabili relative all'emozione e all'affettività che hanno un ruolo importante nell'apprendimento. Si tratta di un profondo intreccio tra variabili legate all'allievo e che si legano a loro volta con gli atteggiamenti e alle concezioni degli insegnanti.

Il ruolo del docente nell'influenzare l'orientamento motivazionale dell'alunno è molto importante: può stimolare desideri di competenza, incoraggiandoli a mettersi alla prova davanti a compiti che abbiano la giusta difficoltà e che perciò possano essere svolti con successo; può adottare uno stile di valutazione mirato ad accertare i progressi, a creare una situazione in cui gli alunni siano orgogliosi perché hanno raggiunto dei risultati; può aiutare a modificare convinzioni e atteggiamenti in ordine ad eventuali insuccessi; può creare un ambiente "sicuro" e di "supporto" caratterizzato da rapporti positivi e interventi adeguati alle necessità di apprendimento degli alunni, che hanno così l'opportunità di "correre rischi" senza avere il timore di ottenere fallimenti.

- *Ambiente come contesto sociale*

L'aspetto legato al "clima" e alle relazioni che si instaurano in classe ci introduce in un'altra dimensione di fondamentale importanza: la dimensione sociale della costruzione della conoscenza. L'attività cognitiva non è soltanto un processo individuale ma ha una caratterizzazione fortemente sociale: si impara dagli altri e con gli altri ed è all'interno delle relazioni sociali in cui siamo inseriti che impariamo a condividere i significati che attribuiamo alla realtà. L'apprendimento è dunque il risultato delle interazioni che ogni alunno può attuare con i compagni, gli insegnanti, gli altri alunni. Le conoscenze si costruiscono infatti in contesti di attività e pratiche in cui le persone interagiscono tra loro e con gli strumenti della propria cultura. Attraverso i processi di discorso, gli scambi sociali, le mediazioni simboliche fornite dal linguaggio e dalla vita culturale, si acquisiscono concetti, si impara a ragionare, a risolvere problemi.

In tale prospettiva assume particolare importanza la relazione tra "discorso" e "apprendimento" e cioè acquistano significato le pratiche discorsive come strumenti per costruire conoscenza. Il

discorso collettivo che si svolge in classe, sia nelle forme di discussione guidata dall'insegnante sia in quelle di gruppi di allievi che collaborano alla risoluzione di un compito, permette una condivisione della conoscenza.

In tal senso l'ambiente di apprendimento si qualifica come "comunità di discorso" perché, oltre ad apprendere conoscenze, tecniche e procedure, i ragazzi apprendono anche modi e relazioni sociali e pratiche collaborative. La discussione fra pari su uno specifico oggetto di conoscenza sollecita l'alunno a rendersi conto di ciò che sa già e della necessità di valutare idee e convinzioni, condizione questa per poterle cambiare davvero. Lo scambio e la reciprocità del dialogo favorisce l'esplicitazione, l'approfondimento e la riconsiderazione dei propri convincimenti.

• GLI ELEMENTI PER LA PROGETTAZIONE

Nello svolgere il suo compito il gruppo dei docenti deve per prima cosa essere consapevole di alcuni elementi che da una parte orientano la progettazione stessa, dall'altra però in qualche modo la vincolano. Questi elementi sono:

1. **La struttura epistemologica delle discipline:** concetti, procedure di ricerca e tematiche principali; linguaggio specifico; ambiti di convergenza con le altre discipline; convergenza con gli stili cognitivi; relazione con le problematiche dei soggetti ...;
2. **La psicologia dell'apprendimento** che descrive le tappe dello sviluppo cognitivo ed affettivo degli alunni nelle differenti fasi evolutive e quindi può indicare alcuni criteri di verticalità per progettare i percorsi di studio;
3. **Il profilo formativo in uscita** che a livello delle Indicazioni Nazionali definisce i traguardi essenziali ai quali devono arrivare gli alunni sia a livello di competenze trasversali che per le singole discipline;
4. **Le caratteristiche della situazione locale** in cui si opera, il contesto socio-economico e culturale, i bisogni di formazione impliciti ed espliciti degli alunni; dei loro genitori e della comunità, la possibilità di collaborare con il territorio, le risorse presenti nella scuola, le competenze e la disponibilità dei docenti, ecc.

Partendo dalla consapevolezza di questi elementi, la progettazione potrà tener conto della **situazione della classe** con una programmazione flessibile, non appiattita su una rigida definizione a priori degli "oggetti di apprendimento" ma nemmeno del tutto piegata da fattori di contesto. Una programmazione adattiva quindi, intesa più come progettazione che intreccia fattori locali con istanze generali per cercare, in questo modo, di venire incontro alle diverse e in parte impreviste esigenze dei soggetti dell'apprendimento.

La capacità di mediare tra conoscenze disciplinari, competenze psicopedagogiche e attenzione per le persone nella realtà in cui ci si trova ad operare costituisce uno degli aspetti fondamentali della **professionalità dell'insegnante**. Questo compito è essenziale specialmente ora dato che, nella scuola dell'autonomia i docenti sono soggetti attivi nella scelta di che cosa e come insegnare.

La condivisione

Per prima cosa è necessario esplicitare quella che possiamo chiamare la **missione della scuola** in generale e del proprio ciclo in particolare, ovvero le grandi finalità a cui la scuola è chiamata a rispondere nella società attuale. C'è quindi la necessità di un ampio confronto sull'**orientamento della scuola**, sui suoi obiettivi di apprendimento e sulle sue finalità educative, in un contesto culturale dove è sentita con forza la carenza di certezze predefinite. In una società multiculturale i docenti non hanno a disposizione un percorso univoco e valido per tutti, ma devono ridefinire contenuti e procedure conciliando le esigenze contingenti dei discenti con le finalità educative e gli obiettivi di istruzione che la scuola deve soddisfare. Una programmazione che non si limita a segmentare in modo analitico conoscenze e abilità delle discipline, ma mira a condividere nel modo più ampio possibile le finalità educative. Dalla finalità generali, deriveranno **scelte sul piano metodologico e contenutistico** che, a loro volta, guideranno sul piano operativo le opzioni curricolari.

Il dibattito pedagogico e le più consolidate esperienze degli ultimi trent'anni, hanno fatto emergere alcune scelte di fondo che servono a guidare la progettazione:

1. mettere al centro l'alunno, ricordando che l'ordine disciplinare è diverso da quello didattico;
2. integrare la segmentazione disciplinare con la conoscenza interdisciplinare;
3. dare valore all'esperienza e al *problem solving*;
4. selezionare unità di apprendimento strategiche;
5. realizzare una progettazione integrata fra discipline e educazioni.

Il curriculum

La nozione di curriculum indica etimologicamente un percorso (*currere*) e in particolare per la scuola significa l'insieme organicamente progettato e realizzato per far conseguire agli alunni i traguardi di istruzione ed educazione previsti. I principali criteri che definiscono l'idea curricolare sono:

- **Realtà.** Un curriculum indica la progettazione nel concreto di una situazione educativa, l'identificazione di ciò che effettivamente un gruppo di insegnanti ritiene di dovere e potere porre in atto per un determinato gruppo di alunni.
- **Razionalità.** Una progettazione curricolare si distingue per la giustificabilità piena e continua di ogni suo momento e passaggio. Ciò significa che decisionalità e discrezionalità rappresentano due elementi basilari dell'impianto curricolare, cui devono accompagnarsi la formulazione di criteri e l'assunzione di responsabilità delle scelte effettuate.
- **Socialità.** Un curriculum è sempre il risultato di una serie articolata e complessa di apporti e di competenze, in un contesto collegiale in cui mediare le diversità di posizioni, di conoscenze, di interessi per arrivare ad un consenso operativo quale condizione necessaria per una decisionalità effettiva ed aperta.
- **Pubblicità.** Un curriculum è una progettazione esplicita e "*descritta*", totalmente comunicabile, disponibile alla verifica ed al controllo.

Il curricolo essenziale

La quantità sempre crescente di informazioni e di conoscenze, potenziata dalle tecnologie multimediali, rende indispensabile un ripensamento delle discipline che permetta di coglierne gli elementi essenziali e trasferibili. Costruire percorsi didattici più agili e circoscritti che siano più centrati sull'alunno, ha lo scopo di favorire un apprendimento più consapevole e duraturo.

Non si tratta solo di definire contenuti minimi irrinunciabili, ma di individuare per ogni disciplina quali sono i concetti-chiave attorno ai quali si articolano le conoscenze specifiche sia dal punto di vista dei contenuti che delle competenze di base, cioè i concetti fondamentali che consentono una organizzazione dei contenuti sia in senso gerarchico (individuazione delle priorità) sia in senso orizzontale (relazioni, interazioni,...). In altre parole quei concetti che possano divenire fulcri organizzatori del sapere, che diano senso e prospettiva alle conoscenze, che abbiano valenza meta cognitiva e su cui si possa impostare l'acquisizione delle competenze di base.

Quindi il curricolo essenziale ha i seguenti tratti :

- Si struttura intorno a nuclei fondanti la cui rilevanza sociale, cioè rivolta a tutti gli alunni, costituisce il criterio di selezione.
- Il metodo prevalentemente usato è quello del problem solving.
- Si articola in moduli (blocchi-orario per attività compiute), concetto che si avvicina a quello di unità di apprendimento centrate su obiettivi formativi e praticate con metodologie attive.
- Gli insegnanti devono possedere in egual misura preparazione culturale, abilità psicopedagogiche e sensibilità sociale.

I piani del curricolo

Se assumiamo che scopo del curricolo è sviluppare le competenze degli alunni attraverso le attività – strutturate in Unità di Apprendimento – che si svolgono quotidianamente in un ambiente formativo, ne discende che devono essere previsti tre diversi piani della progettazione curricolare, che ovviamente dovranno essere coerentemente intrecciati tra loro:

- **Un curricolo d'istituto**, cioè l'insieme delle attività di insegnamento- apprendimento che vi si svolgono (curricolo comune, attività integrative, attività facoltative) e che trova la sua espressione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- **Curricoli disciplinari e interdisciplinari** che sono stati organizzati tramite la progettazione dei team-docenti o dei gruppi di ambito disciplinare (con eventuali proposte di percorsi differenziati a seconda delle caratteristiche degli alunni) e che trovano la loro espressione nei Piani di Lavoro degli insegnanti.
- **Curricoli individuali**, ovvero il percorso di apprendimento di ogni alunno, un percorso che deve essere previsto e proposto, ma che potrà essere ricostruito formalmente solo al suo compimento alla fine dell'anno scolastico.

In ogni caso la progettazione dovrà prevedere che il curriculum sia:

- **Centrato** sui bisogni dell'allievo;
- **Metacognitivo**, con attività sistematiche di riflessione e ricostruzione in modo che gli allievi acquisiscano consapevolezza dei processi cognitivi ed emozionali attivati;
- **Verticale e graduale**, in modo che elementi di continuità e di discontinuità, stabiliti a partire dai bisogni dell'allievo e dalle caratteristiche dei contenuti disciplinari, definiscano profili in uscita per i diversi livelli di scolarità;
- **Essenziale**, ossia orientato allo sviluppo di competenze.



SCUOLA DELL'INFANZIA

BRIGNANO GERA D'ADDA

PRESENTAZIONE

La scuola dell'Infanzia di Brignano Gera D'Adda, ha sede in via Campino, 16/A
E' gestita dall'I.C. di Spirano dall'anno scolastico 2012/13. Dello stesso istituto comprensivo, fanno parte la scuola primaria e secondaria di primo grado di Brignano, nonché la primaria e secondaria di primo grado di Spirano.

Cenni storici

Brignano Gera D'Adda è un paese della pianura bergamasca, che conta 6006 abitanti (al 01/01/2014). Il paesaggio è quello della pianura padana, ricco di cascine, attività artigianali e attività industriali. Centri di aggregazione significativi per i bambini e le loro famiglie sono gli oratori.

Un particolare richiamo ha nella storia di Brignano il Palazzo Visconti, detto anche castello di Brignano, edificato nel XIV secolo, dopo l'arrivo dei Visconti a Brignano, oggi sede di uffici comunali, convegni, mostre.

Contesto territoriale e analisi socio-ambientale

La realtà socio-economica e culturale di Brignano, può essere assimilata in un contesto, caratterizzato dalla presenza di un buon numero di famiglie straniere, per lo più provenienti da Marocco, Egitto, India, Pakistan e Albania, una minoranza dell'Africa centrale.

Pertanto, il gran numero di bambini presenti nella nostra scuola e i cambiamenti sociali in atto, hanno resa necessaria una progettazione che tenga conto di aspetti legati alla conoscenza di altre culture e all'acquisizione di quei valori necessari alla convivenza pacifica e democratica.

Sono presenti sul territorio alcune realtà aggregative come Biblioteca comunale, centro sportivo multifunzionale, scuola dell'infanzia privata, gruppi ecologici di volontariato, associazioni culturali, asilo nido, spazio gioco, AFA.

Caratteristiche strutturali della scuola

La nuova scuola dell'infanzia è stata inaugurata il 1 settembre 2017, è ubicata tra l'edificio della scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria, collegata con quest'ultima tramite un corridoio diretto.

La nuova struttura ospita quattro aule, destinate alle sezioni.

Ogni aula è fornita di mobilio e porta con una banda colorata identificativa della sezione: Mare, Stelle, Prato e Cosmo.

Ogni sezione è costituita da un'area ludico-didattica, una zona dedicata al sonno dei piccoli e un'altra ai servizi igienici. Ogni sezione ha accesso diretto al giardino tramite porta finestra.

All'ingresso c'è una zona multifunzionale che accoglie i bambini in un ambiente colorato e giocoso, dotata di curiosi lucernari di varie dimensioni, posti sia alle pareti che sul soffitto, i quali permettono, in caso di bel tempo, un'illuminazione quasi totale dell'ambiente, con notevole risparmio energetico grazie alla possibilità di evitare l'accensione delle luci.

Sono inoltre presenti all'interno della nuova struttura dei locali di servizio adibiti a deposito materiale didattico e strumentazione multimediale.

Ci sono poi dei servizi igienici utilizzati esclusivamente dal personale docente e ata.

La scuola dell'infanzia di Brignano è frequentata da bambini di età compresa dai tre ai sei anni ed è articolata su quattro sezioni. Le sezioni sono eterogenee e questa suddivisione non impedisce che, con periodicità programmata, si possano svolgere anche attività dedicate a gruppi omogenei.

Il personale della scuola è formato da otto insegnanti sulle quattro sezioni, un insegnante di religione cattolica, insegnanti di sostegno, e collaboratrici scolastiche.

Tempo scuola e giornata tipo

La Scuola dell'Infanzia propone un modello di tempo scuola di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,00. Chi avesse scelto l'orario antimeridiano (fatta eccezione per motivi di salute documentati da certificato medico specialistico) viene collocato successivamente a tutti quelli che hanno optato per l'orario completo.

ATTIVITA'	ORARIO
Ingresso a scuola e accoglienza in sezione (gioco libero all'interno degli spazi organizzati)	8:00-9:00
Presenze, racconti, canti	9:00-9:45
Ritrovo in salone per canti, giochi e balli	9:45-10:30
Attività di sezione, di intersezione e riordino	10:30-11:30
Igiene personale e pranzo	11:30-12:30
Gioco libero negli angoli strutturati del salone o della sezione. In caso di bel tempo all'aperto utilizzando i giochi presenti in giardino.	12:30-13:30
Igiene personale, rilassamento e attività ludico/didattiche in sezione	13:30-15:30
Uscita	15:30-16:00

PREMESSA

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo che valorizza il fare e il riflettere del bambino, sostenendone le emozioni, i sentimenti, i pensieri e le idee, in una dimensione di comunità.

La scuola dell'infanzia si propone sia come luogo di incontro, partecipazione e cooperazione delle famiglie, sia come spazio educativo per adulti e bambini.

Partendo da queste convinzioni, le attività didattiche saranno finalizzate:

- Allo sviluppo dell'identità;
- Alla conquista dell'autonomia
- Alla maturazione delle competenze
- Al potenziamento del senso della cittadinanza.

Saranno approfonditi soprattutto i seguenti aspetti:

1. La collaborazione con gli altri, favorendo lo spirito di confronto e di amicizia
2. Il rafforzamento della fiducia in se stessi prestando attenzione agli altri
3. Lo sviluppo del senso di appartenenza ad una famiglia, ad un gruppo, ad una cittadinanza, accogliendo le diversità come valore positivo
4. La riflessione, l'osservazione, il confronto e la descrizione della propria esperienza per tradurla in tracce personali e condivise
5. Lo sviluppo dell'attitudine a fare domande, a riflettere e a negoziare i significati.

L'orario ordinario delle attività educative è di 40 ore settimanali.

In ogni sezione operano :

- due insegnanti di sezione che si alternano nell'orario antimeridiano e pomeridiano (25 ore settimanali di attività con i bambini)

- un insegnante di religione cattolica per coloro che hanno scelto di avvalersene; i bambini che non si avvalgono, vengono affidati alle insegnanti di sezione;

- insegnante di sostegno, in presenza di alunni diversamente abili.

L'OFFERTA FORMATIVA -IL CURRICOLO

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, D.M.254/2012, disegnano un quadro chiaro e preciso della scuola dell'Infanzia.

Ogni scuola predispone all'interno del Piano dell'offerta formativa il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo della competenza, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Nella scuola dell'infanzia, sono individuati **5 Campi di Esperienza**, che si caratterizzano come grandi contenitori di esperienze sul campo: flessibili e trasversali.

I Campi di Esperienze:

1. ***Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);***
2. ***Il Corpo in movimento (identità, autonomia, salute);***
3. ***Immagini, suoni, colori (Gestualità, arte musica, multimedialità);***
4. ***I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);***
5. ***La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).***

Questi Campi di Esperienza, si presentano come un vasto, articolato e diversificato repertorio di ambiti di esercizio, del fare e dell'agire, con i quali i bambini mettono in atto conoscenze, abilità e competenze.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92 del 20 agosto 2019 ed il Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020 hanno introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020- 2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nell'ottica «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri».

La Scuola dell'infanzia attraverso i campi di esperienza svilupperà il senso di cittadinanza, scoprendo l'altro da sé, i suoi bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise. I bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano, maturando comportamenti corretti per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Quindi, l'educazione civica, nella scuola dell'infanzia, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

LE FINALITA' EDUCATIVE

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità”.

METODO

Il modo per realizzare le finalità che la Scuola dell'Infanzia si prefigge, non può che rispettare la modalità di essere del bambino stesso, per cui gli **APPROCCI PRIVILEGIATI SONO:**

- **Il gioco**

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni.

Esso infatti rappresenta la modalità principale di presentazione e svolgimento delle attività; il bambino, coinvolto in una realtà ludica, si mostra motivato e partecipe, riuscendo così a dare un apporto personale significativo a quanto sta realizzando.

Giocando in modo libero o strutturato i bambini utilizzano le proprie energie e apprendono a interagire con l'ambiente sia fisico che sociale.

Il gioco libero, e quello del "far finta" in particolare, rappresentano un momento fondamentale di conoscenza e di relazione; il bambino, in questo contesto privilegiato, può "rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni".

Inoltre la predisposizione e la strutturazione degli ambienti ad angoli di interesse (sezione, salone, giardino) permettono al bambino di scegliere i contenuti e le modalità del gioco che meglio rispondono ai suoi desideri.

- **L'esplorazione e la ricerca**

Nella Scuola dell'Infanzia si instaura un "clima di esplorazione e di ricerca", ossia si affrontano o si creano situazioni problematiche con i bambini, sollecitandoli a costruire ipotesi e a confrontarsi sulle possibili soluzioni da adottare.

La problematizzazione della realtà e delle situazioni pone infatti il bambino al centro del suo stesso processo di sviluppo, ne fa il protagonista assoluto dei percorsi di crescita e di maturazione, lo stimola, non offrendogli soluzioni preconfezionate, ad essere attivo e critico, innestando quegli apprendimenti significativi che costituiscono la base per le successive, ulteriori acquisizioni.

- **La vita di relazione**

Le insegnanti si adoperano per favorire un clima sociale positivo di relazione (dalla coppia al piccolo gruppo, al grande gruppo, con o senza l'intervento dell'adulto).

A questo scopo sono state studiate varie modalità di lavoro: nella sezione, nei laboratori di intersezione, nel salone con più gruppi di bambini.

Si garantisce in tal modo il consolidamento della sicurezza e dell'autostima del bambino, facilitandone i processi di apprendimento.

- **La mediazione didattica**

La scuola dell'infanzia fa ricorso alle strategie, agli strumenti e ai materiali che consentono e favoriscono lo sviluppo della personalità del bambino e dei suoi processi di apprendimento.

Nello specifico, le insegnanti assumono compiti di regia educativa che consistono nel predisporre un contesto stimolante ed i materiali necessari per l'attività programmata; situazioni problematiche curiose e motivanti; situazioni gioco per pensare, elaborare idee, formulare ipotesi e immaginare soluzioni musicali, canti e drammatizzazioni varie.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La Programmazione annuale è uno strumento flessibile soggetto a valutazioni in itinere in base alla situazione della sezione e/o alle variazioni che possono intervenire durante il percorso scolastico. Può essere aggiornata e adeguata per obiettivi di apprendimento secondo i bisogni dei bambini, viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno con una assemblea generale. Ogni anno scolastico viene scelta una tematica che risulti particolarmente affascinante per i bambini.

Lo sfondo integratore costruisce una realtà motivante dove diversi percorsi vengono legati tra loro, in un contesto dinamico, da un personaggio fantastico, una storia, un ambiente. Permette di attuare una progettazione dove si possano valutare i veri interessi e le competenze dei bambini dai quali poi dare vita a nuovi nuclei progettuali.

PROGETTI

Le attività curricolari e le esperienze scolastiche che contraddistinguono l'offerta formativa dell'Istituto sono arricchite da progetti che vengono proposti annualmente secondo un format che può subire delle variazioni compatibilmente con le risorse disponibili e le esigenze didattiche di ogni anno scolastico. La possibilità di realizzare i vari progetti dipende anche dalla situazione epidemiologica che ha condizionato gli ultimi anni scolastici.

La tematica dei progetti selezionati, riguarda:

- l'ambito motorio
- l'ambito grafico, pittorico e manipolativo
- l'ambito teatrale e narrativo
- l'ambito musicale
- l'ambito ecologico
- l'ambito di educazione alla salute
- l'ambito di educazione alimentare

Risorse del territorio

La scuola usufruisce del supporto e della collaborazione di:

- Amministrazione comunale
- Polizia locale
- Biblioteca comunale
- Pro-loco
- Oratorio
- Scuola dell'infanzia paritaria
- Nido "Stella Stellina"
- Centro sportivo comunale
- Casa ospitale Don Pietro Aresi
- CAI sezione di Brignano
- Associazione alpini
- Gruppi di cammino
- ATS Bergamo
- Neuropsichiatria di Verdello

PROGETTO ACCOGLIENZA

Descrizione progetto

Il periodo di frequenza che va da settembre a ottobre è quello dell'**ACCOGLIENZA**, per sostenere il distacco del bambino dalla famiglia, attraverso un **inserimento graduale** ma sereno nella nuova realtà scolastica.

Il progetto segna il primo periodo dell'anno scolastico e costituisce l'avvio di un percorso didattico che terrà conto della situazione iniziale di ciascun bambino, favorirà la vita di relazione, il gioco, la comunicazione, con particolare attenzione all'età, alla storia e alla individualità di ciascun alunno. L'ingresso nella scuola dell'infanzia è infatti un momento importante e delicato per il bambino e la sua famiglia, dunque, cambiare il proprio ambiente, le persone di riferimento, il ritmo scandito dalle attività quotidiane, a volte anche la lingua, meritano un tipo di attenzione particolare. Per cui l'accoglienza del bambino rappresenta uno dei momenti più qualificati dell'incontro fra scuola e insegnanti con la famiglia. Il progetto è condotto da tutte le insegnanti di sezione.

Finalità

Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

Risorse

Tutte le insegnanti.

Destinatari

Bambini di tre anni, bambini nuovi entranti di quattro o cinque anni e i genitori.

Descrizione

Solitamente il progetto prevede:

- un incontro informativo con i genitori dei bambini nuovi iscritti per conoscere le insegnanti, la scuola, il Ptof, le regole scolastiche e la modalità di svolgimento del progetto accoglienza
- una o più giornate "Open Day", in orario scolastico, con i genitori e i futuri bambini che frequenteranno la scuola, per far conoscere all'utenza la struttura scolastica, le attività e le insegnanti.

PROGETTO CONTINUITA'

Descrizione del progetto

La continuità è il risultato della collaborazione tra insegnanti-bambini sia della scuola dell'infanzia statale che privata, con la scuola primaria, il nido e lo spazio gioco.

Si propone di favorire un passaggio morbido, graduale, ma consapevole, da un ordine di scuola all'altro e di valorizzare le esperienze pregresse dei bambini.

Oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento - apprendimento.

Vengono concordati tra le docenti degli incontri per uno scambio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e all'organizzazione della didattica.

Finalità

- Garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo tra Scuola dell'Infanzia scuola Primaria da intendersi come percorso formativo e unitario
- Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola
- Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari.

Risorse

Insegnanti scuola dell'Infanzia del gruppo dei "grandi" (intersezione) - bambini di cinque anni - insegnanti e bambini di scuola primaria - insegnanti e bambini della scuola dell'Infanzia privata – bambini ed educatrici del nido e dello spazio gioco.

Destinatari

Bambini di cinque anni - bambini di tre anni nuovi iscritti, bambini della quinta elementare e le insegnanti.

Descrizione

Solitamente il progetto prevede:

1. "Incontri informativi"

- con gli insegnanti delle classi quinte per la condivisione del percorso didattico- educativo, presentazione degli alunni. Lettura del profilo educativo di ciascun alunno e formazione delle future classi prime.
- Con le educatrici del Nido passaggio di informazioni riguardante la maturazione delle diverse abilità: autonomia, relazione e linguaggio.

2. “Incontri specifici” per la familiarizzazione e la conoscenza tra alunni delle scuole Infanzia/Primaria, Infanzia statale/Infanzia paritaria o Infanzia/Nido e spazio gioco. Il percorso si svolge secondo un programma concordato tra i docenti dei vari ordini di scuola.

3. “Incontro di restituzione” durante il quale le insegnanti delle classi prime relazioneranno agli insegnanti della scuola dell’infanzia il processo educativo degli alunni.

PROGETTO INTERSEZIONE

Descrizione del progetto

Lavorare con gruppi omogenei per età, che permetteranno ai bambini di raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso percorsi didattici opportunamente predisposti con i vari campi di esperienza.

Finalità

Lavorare con obiettivi diversificati in base alle varie fasce d'età.

Risorse

Due insegnanti per ciascun gruppo.

Destinatari

I bambini di tutte le fasce d'età.

PROGETTO SPORTELLO PSICOLOGICO

Descrizione del progetto

Lo Sportello non è pensato come luogo di trattamento di patologie ma ha un carattere di consulenza e di individuazione di stati di disagio. E' cura del professionista psicologo orientare, se necessario, i genitori verso le risorse e i servizi specifici e specialistici in materia presenti sul Territorio.

Finalità

Offrire uno spazio per esprimere le difficoltà e per trovare l'ascolto di una persona competente, un esperto psicologo.

Dare la possibilità di avere chiarimenti su problemi quotidiani che sono riconducibili a situazioni di disagio e che potrebbero costituire campanelli di allarme per situazioni problematiche che richiedono attenzione.

Risorse

Esperto esterno.

Destinatari

Insegnanti e genitori.

PROGETTO SCUOLA SICURA E PREVENZIONE RISCHI

Descrizione del progetto

Conoscenza dei rischi nell'ambiente scolastico. Discriminazione dei vari suoni per ogni emergenza (INCENDIO-NUBE TOSSICA-TERREMOTO-) e relativi accorgimenti da tenere. Utilizzo di strumenti tecnologici audiovisivi per avvicinare i bambini alle varie situazioni.

Finalità

Vivere con sicurezza e tranquillità nell'ambiente scolastico, superando con serenità le eventuali emergenze.

Risorse

Docente incaricato alla sicurezza e docenti del plesso.

Destinatari

Tutti i bambini, compreso il personale della scuola, docente e non docente.

PROGETTO CITTADINANZA

Descrizione del progetto

Nella nostra società multiculturale e complessa, educare alla convivenza civile significa mirare alla maturazione integrale della persona, perché diventi capace di assumere comportamenti corretti e responsabili, sia quando vive nella dimensione privata, sia quando si trova ad interagire con gli altri. L'obiettivo generale è sviluppare opportunità educative che trasformino il potenziale dei bambini in strumenti utili per la vita, permettendo ai bimbi di oggi di divenire gli uomini di domani, destinati alle trasformazioni sociali. Le regole del vivere, i diritti ed i doveri, le "buone maniere" si apprendono principalmente nel contesto di crescita. La scuola dell'Infanzia vi contribuisce con una progettualità che coinvolge l'intero piano formativo.

Finalità

Le finalità educative sono proprie della scuola dell'infanzia, esplicitate nelle Indicazioni, lette in un'ottica di particolare attenzione al bambino nel suo contesto e ambiente di vita:

- Sviluppo dell'identità del bambino/a come "abitante di un territorio appartenente ad una comunità";
- Sviluppo dell'autonomia, come esplorazione della realtà, comprensione delle regole di vita quotidiana e assunzione di atteggiamenti sempre più responsabili;
- Sviluppo delle competenze per imparare a "riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto";
- Sviluppo del senso di cittadinanza, per diventare rispettosi del rapporto uomo – natura.
- Favorire l'amicizia e il dialogo fra i bambini.

Risorse

Docenti di sezione.

Destinatari

Tutti i bambini di qualsiasi fascia d'età.

PROGETTO NATI PER LEGGERE – IO LEGGO PERCHÈ

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di offrire la possibilità ai bambini di avvicinarsi ai libri. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

Finalità

Stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro

- Favorire l'approccio affettivo ed emozionante del bambino al libro
- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
- Educare all'ascolto
- Leggere le immagini
- Arricchire il proprio lessico
- Scoprire la diversità tra i libri
- Far conoscere ed amare la biblioteca.

Risorse

Docenti di sezione, bibliotecaria e animatori di lettura.

Destinatari

Tutti i bambini di qualsiasi fascia d'età.

PROGETTO FESTE A SCUOLA

Descrizione del progetto

Il "FARE FESTA" a scuola è un'esperienza che si caratterizza con lo stare insieme, con la partecipazione attiva, la gioia e la condivisione. La scuola dell'infanzia si propone, tra i suoi obiettivi primari, quello di rafforzare l'identità del bambino. I momenti di festa sono in occasione della castagnata, Santa Lucia, Il Natale, Il Carnevale e la festa di fine anno scolastico.

Finalità:

- Condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.
- Favorire la conoscenza delle feste tradizionali e non tradizionali conoscendone segni e simboli.
- Collaborare con gli altri per un fine comune.
- Valorizzare le diversità di ciascuna persona, permettendo al bambino di condividere il proprio operato con gli altri.

Risorse

Docenti di sezione.

Destinatari

Tutti i bambini delle tre fasce d'età.

PROGETTO INTERCULTURA “GIROTONDO INTORNO AL MONDO”

Descrizione del progetto

Il progetto “Intercultura” è l’incontro tra diverse culture in un clima di conoscenza e valorizzazione di esse, in un contesto di relazioni, interazioni e confronto. E’ necessario che tutti diventiamo consapevoli del diritto alla “differenza” e che troviamo modi concreti per realizzarlo adottando comportamenti aperti nei confronti di forme di pensiero, codici linguistici e culturali diversi dai propri; ciò è indispensabile attuarlo fin dalla più tenera età.

Finalità

- Sostenere l’inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico;
- Educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze.
- Favorire nei bambini atteggiamenti di accoglienza delle diversità da cogliere come ricchezza per ciascuno.
- Ampliare l’orizzonte culturale per accogliere gli altri come amici con i quali poter condividere giochi ed esperienze.
- Stimolare e ampliare le modalità di comunicazione attraverso molteplici linguaggi.

Risorse

Docenti di sezione e un incontro con alcuni ragazzi del gruppo Intercultura di Treviglio.

Destinatari

L’incontro con i ragazzi del gruppo Intercultura di Treviglio è previsto solo per i bambini di cinque anni.

PROGETTO USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO E VISITE DI ISTRUZIONE

Descrizione del progetto

Per consentire ai bambini una adeguata conoscenza della realtà che li circonda, nel corso dell'anno scolastico sono previste uscite sul territorio inerenti alle attività programmate. Oltre a conoscere le risorse presenti sul territorio i bambini vivono esperienze socio-comunitarie. Sono previste anche visite d'istruzione legate alla progettazione didattica annuale.

Finalità

- Osservare la realtà dal vivo
- Conoscere le infrastrutture specifiche
- Sfruttare le potenzialità artistiche
- Arricchire le proprie conoscenze
- Condividere l'esperienza con i propri compagni
- Conoscere e rapportarsi con nuove persone.

Risorse

Docenti di sezione, narratori ed educatori professionali.

Destinatari

Tutti i bambini di qualsiasi fascia d'età.

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE

Descrizione del progetto

Le insegnanti progettano percorsi di alfabetizzazione mirati all'acquisizione di una sufficiente padronanza linguistica per gli alunni che provengono da altri Paesi e che mostrano importanti difficoltà nell'uso della lingua italiana.

Obiettivi del progetto

- Favorire l'acquisizione delle competenze in lingua italiana per i bambini provenienti da altri Paesi
- Aiutare i bambini a superare le difficoltà linguistiche legate alle differenze fonetiche tra la lingua d'origine e quella italiana
- Permettere ai bambini di parlare e comunicare meglio in italiano e quindi favorire la socializzazione

Responsabili

Insegnanti interni della scuola dell'infanzia.

Destinatari

- Alunni NAI di tutte le fasce d'età

VALUTAZIONE

La valutazione è uno strumento che nella scuola dell'Infanzia consente di conoscere, comprendere , educare meglio il bambino relativamente a:

- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo delle competenze

QUANDO ...

- All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
- Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
- Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa.
- A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola Primaria.

COME ...

Raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori tramite:

- Osservazioni;
- colloqui – conversazioni;
- analisi di elaborati prodotti dai bambini;
- documentando gli elementi raccolti;
- confrontando e discutendo sugli elementi raccolti e documentati.



SCUOLE PRIMARIE

**BRIGNANO GERA D'ADDA
SPIRANO**

Scuola Primaria di Brignano Gera d'Adda Antonio Locatelli



1. La struttura del plesso

La Scuola Primaria di Brignano Gera D'Adda, ha sede in via Locatelli al n.1, si trova all'interno di un lotto di terreno accuratamente recintato, dove è ubicata anche la Scuola Secondaria di Primo Grado. La scuola primaria è disposta su tre piani: piano rialzato, primo piano e seminterrato.

Al piano rialzato si trovano:

- l'atrio centrale
- l'atrio est
- l'atrio ovest
- la palestra
- la bidelleria
- 1 aula insegnanti
- 2 servizi igienici per gli alunni, distinti per maschi e femmine, uno per disabili nell'ala est
- 2 servizi igienici riservati ai docenti
- 4 aule (2 con LIM e 2 con monitor interattivi)
- 1 aula polifunzionale
- la mensa (due sale)
- il vano ascensore (zona est)

Al primo piano:

- 1 laboratorio di informatica
- 1 laboratorio per materiale di scienze e matematica
- 7 aule (5 con monitor e 2 con LIM)
- 3 aule di rotazione (1con LIM e 1 con monitor interattivo)
- la biblioteca per alunni e docenti
- 2 servizi igienici per gli alunni, distinti per maschi e femmine;
- 2 servizi igienici riservati ai docenti
- 1 ripostiglio
- il vano ascensore

Al piano seminterrato ci sono:

- ripostigli
- il laboratorio di pittura
- una zona di tale spazio è utilizzata per il servizio di refezione
- un locale per il pre e il post-scuola organizzati dall'Amministrazione Comunale)

2. Le risorse del territorio

La scuola usufruisce del supporto e della collaborazione di:

- Amministrazione comunale;
- Enti locali;
- Società, gruppi e agenzie educative che concorrono all'educazione dei ragazzi:
 - Oratorio;
 - Biblioteca comunale;
 - Casa di Riposo;
 - ATS;
 - Neuropsichiatria di Verdello;
 - Società sportive locali del territorio;
 - Psicologa;
 - CTI Ambito 5;
 - CAI.

3. Servizi alle famiglie

Agli studenti vengono erogati i seguenti servizi:

- mensa con assistenza di docenti della scuola;
- servizio psico-pedagogico;
- servizio pre-scuola, organizzato dal Comune;
- servizio post-scuola, organizzato dal Comune;
- piedibus;
- doposcuola organizzato dall'oratorio

4. Il Comitato dei genitori

Il Comitato dei genitori, costituito dai genitori eletti rappresentanti di classe:

- si riunisce periodicamente;
- collabora con la Commissione Iniziative per la realizzazione delle manifestazioni o dei progetti di plesso;
- finanzia progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa ;
- ha un ruolo di interfaccia tra i docenti e i genitori su temi e/o problemi di carattere educativo.

Scuola Primaria di Spirano



1. La struttura del plesso

La Scuola Primaria di Spirano è collocata in Via S. Lucia n°6. L'edificio si trova all'interno di un ampio spazio recintato dove è situata, in posizione distaccata, anche la Scuola Secondaria di Primo Grado. All'interno della Scuola Primaria vi sono anche gli uffici di segreteria e l'ufficio di dirigenza.

L'accesso all'edificio è consentito attraverso tre diversi ingressi.

L'edificio è disposto su due piani.

Al piano terra si trovano diversi spazi oltre agli atri d'ingresso:

- un'aula insegnanti fornita di quattro postazioni per l'utilizzo del computer;
- l'ufficio del Dirigente e della Vicaria
- gli uffici di segreteria
- la sala mensa
- l'archivio
- l'aula audiovisivi
- la palestra, utilizzata anche dalla Scuola Secondaria di Primo Grado
- l'infermeria
- 5 aule 4 con monitor interattivi e 1 con LIM
- 2 aule di rotazione di cui 1 con LIM
- 2 servizi igienici per gli alunni, distinti per maschi e femmine
- 2 servizi igienici riservati ai docenti e uno riservato al personale di segreteria.

Si accede al piano superiore, che rispecchia quello sottostante nella disposizione delle aule, mediante una scala e/o un ascensore.

Il piano superiore comprende:

- 7 aule 5 con monitor interattivi e 2 con LIM
- 4 aule di rotazione di cui 1 con LIM
- 1 laboratorio per l'attività di Arte
- 1 laboratorio per l'attività di Creta
- 1 laboratorio di Inglese con monitor interattivo
- 1 laboratorio di informatica
- 1 aula di scienze
- 3 servizi igienici per gli studenti
- 1 servizio igienico riservato ai docenti

2. Le risorse del territorio

Tante sono le collaborazioni che gli enti presenti sul territorio offrono alla scuola per la realizzazione delle diverse attività, tra essi menzioniamo:

- Amministrazione comunale;
- Società, gruppi e agenzie educative che concorrono all'educazione dei ragazzi:
 - Biblioteca Comunale;
 - Oratorio
 - ATS;
 - CTI Ambito 5
 - Associazione genitori (AGE)
 - Neuropsichiatria di Verdello
 - Volontari (scacchi, basket)

3. I servizi alle famiglie

Gli alunni iscritti alla scuola possono usufruire di servizi che vengono offerti alle famiglie che ne fanno richiesta:

- Servizio mensa

4. Il Comitato genitori

Da alcuni anni nella Scuola Primaria di Spirano si è costituito il Comitato dei genitori che vede al suo interno la presenza dei genitori rappresentanti di classe. Tale associazione si mostra sempre molto partecipe alla vita della Scuola e offre un significativo contributo in particolari momenti dell'anno.

In modo particolare:

- finanzia progetti per l'ampliamento dell'Offerta formativa
- fa da intermediario tra i docenti e le famiglie su temi o problemi di carattere educativo
- contribuisce alla buona riuscita delle iniziative scolastiche.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

ATTIVITA' CURRICULARI

Le attività curriculari previste dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012 sono:

Area linguistico-artistico-espressiva	Area storico-geografica	Area matematico-scientifico-tecnologico
Italiano	Storia	Matematica
Lingue comunitarie	Geografia	Scienze
Musica		Tecnologia
Arte e immagine		
Educazione fisica/motoria	Religione cattolica	

Educazione Civica

Si aggiunge l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Risulta evidente il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Educazione motoria

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di educazione motoria di due ore è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio e sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica affidate, prima della modifica normativa ai docenti di posto comune.

I quadri orari di trenta ore per le classi quinte e quarte sono comprensivi delle ore dedicate all'insegnamento di educazione motoria.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Ogni anno i docenti definiscono le discipline e le attività integrative del curricolo che vengono proposte a tutti gli alunni di ciascun plesso. Le scelte, le motivazioni, le classi e le modalità di svolgimento sono descritte nei Piani annuali per il Diritto allo Studio.

- **Laboratori informatica**
- **Animazione teatrale**
- **Percorsi di lettura (Biblioteca)**
- **Laboratori musicali**
- **Educazione stradale**
- **Laboratori artistico espressivi**
- **Laboratorio linguistico (inglese con insegnante madrelingua)**

- **Laboratori di psicomotricità e di avviamento allo sport**
- **Laboratorio scientifico**
- **Educazione all'affettività**

PIANO DI LAVORO ANNUALE

Ciascun team della scuola primaria di Spirano e di Brignano provvede alla stesura del PIANO DI LAVORO ANNUALE

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Ciascun team provvede alla stesura della programmazione disciplinare annuale facendo riferimento ai curricoli d'Istituto e alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione".

La programmazione è attuata dal gruppo docente per due ore settimanali. Caratteristica di ogni programmazione è la flessibilità: è possibile intervenire per adeguare le scelte alle esperienze di apprendimento ed ai bisogni degli alunni e della classe.

CURRICOLI

1. Italiano
2. Lingua inglese
3. Storia
4. Geografia
5. Matematica
6. Scienze
7. Musica
8. Arte e immagine
9. Educazione fisica/motoria
10. Tecnologia
11. IRC
12. Educazione civica

I QUADRI ORARI

ORARIO SCOLASTICO

30 ORE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30/10.30	X	X	X	X	X
10.30/12.30	X	X	X	X	X
MENSA	X	X	X	X	X
14.00/16.00	X	X	X	X	X

28 ORE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30/10.30	X	X	X	X	X
10.30/12.30	X	X	X	X	X
MENSA	X	X	X	X	
14.00/16.00	X	X	X	X	

ORARIO SETTIMANALE

Plesso di Brignano

28 ore settimanali nelle classi prime

30 ore settimanali nelle classi seconde, terze, quarte e quinte

servizio mensa

Plesso di Spirano

28 ore settimanali nelle classi prime e seconde

30 ore settimanali nelle classi terze, quarte e quinte

servizio mensa

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività curricolari e le esperienze scolastiche che contraddistinguono l'offerta formativa dell'Istituto sono arricchite da progetti che vengono proposti annualmente secondo un format che può subire delle variazioni compatibilmente con le risorse disponibili e le esigenze didattiche di ogni anno scolastico. La possibilità di realizzare i vari progetti dipende anche dalla situazione epidemiologica che ha condizionato gli ultimi anni scolastici.

Scuola primaria di Brignano Gera d'Adda

PROGETTI	N. 18
----------	-------

1. Accoglienza
2. Alfabetizzazione
3. Continuità
4. Promozione lettura: Un libro per amico/ "Io leggo perché"/Lettura animata
5. Madrelingua inglese
6. Educazione Emotiva
7. Progetto ritmico
8. Musica
9. Il ragazzo più veloce della Gera D'Adda
10. Educazione stradale
11. Sportello psicologico
12. Viaggi e visite di istruzione
13. Conoscere il territorio per rispettarlo: visita ai fontanili
14. Bergamoscienza
15. Donacibo
16. Edopolascuola
17. Pericoli della rete
18. Affettività/sexualità

Scuola primaria di Spirano

PROGETTI	N.15
----------	------

1. Accoglienza
2. Affettività/sexualità
3. Alfabetizzazione
4. Continuità
5. Educazione al rispetto dell'ambiente
6. Madrelingua
7. Progetto di inglese: E-Twinning
8. Musica
9. Coro e orchestra
10. Promozione lettura
11. Corso di scacchi
12. F.I.P. "Sport a scuola" educazione motoria e easy basket
13. Donacibo
14. Viaggi e visite di istruzione
15. La festa degli alberi

DESCRIZIONE DEI PROGETTI

ACCOGLIENZA

Obiettivi del progetto

- Favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola.
- Creare un clima positivo all'interno della classe, favorendo i primi momenti di socializzazione.
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità.
- Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri; raccontare di sé e del proprio vissuto.
- Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze.

Responsabili

Insegnanti delle sezioni della scuola dell'Infanzia e delle classi prime delle scuole primarie e secondarie dei due plessi.

Destinatari

- Bambini nuovi iscritti
- Genitori

Descrizione

Le prime attività di accoglienza coinvolgono tutti gli insegnanti delle prime classi. I docenti preparano una serie di attività specifiche per mettere i nuovi studenti a loro agio e favorire la conoscenza dei luoghi, delle persone e delle regole di vita della nuova comunità scolastica. Oltre alla presentazione delle strutture scolastiche, sono programmate attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle capacità di relazione tra i ragazzi, per far crescere gruppi classe collaborativi in cui ogni studente possa inserirsi in modo sereno e attivo, orientarsi con sicurezza e conoscere le regole della comunità.

Nella scuola dell'infanzia e primaria nei primi giorni di scuola si incontrano i genitori dei nuovi alunni per fornire le prime informazioni e dare risposta a eventuali dubbi.

AFFETTIVITÀ/SESSUALITÀ

Obiettivi del progetto

- Attivare la conoscenza di sé
- Aumentare le conoscenze a livello fisico
- Soddisfare alcune curiosità in campo della sessualità
- Parlare dei cambiamenti corporei
- Esercitare modalità socialmente efficaci per esprimere le proprie emozioni e la propria affettività
- Nominare le emozioni di base
- Avvalersi della corrispondenza con amici per riflettere su di sé, sulle proprie relazioni
- Accettare punti di vista diversi
- Iniziare una riflessione sul tema delle relazioni
- Introdurre un'apertura al tema dei valori.
- Unire la corporeità, all'emotività e alle relazioni

Responsabili

Docenti delle classi quinte della scuola primaria di Spirano e di Brignano Gera d'Adda

Destinatari

- Alunni, insegnanti e genitori delle classi quinte della scuola primaria di Spirano e di Brignano Gera d'Adda

Descrizione

L'attività è realizzata in collaborazione con il Centro Famiglia di Treviglio che organizza gli interventi:

- 1 incontro di presentazione del progetto e di condivisione degli obiettivi generali e intermedi e delle attività con gli insegnanti referenti delle singole classi.
- 1 incontro di presentazione del progetto con i genitori.
- 4 incontri con il gruppo classe a cadenza settimanale della durata di 2 ore circa.
- 1 incontro di confronto, verifica e restituzione con gli insegnanti referenti delle singole classi.
- 1 incontro di restituzione del percorso con i genitori.

PERCORSO DI EDUCAZIONE EMOTIVA

Obiettivi

- Favorire la conoscenza e l'accettazione di sé e delle proprie emozioni
- Riconoscere il valore di ciascun individuo, unico e irripetibile, e la ricchezza delle differenze interpersonali
- Offrire spunti di riflessione per una maggior competenza emotiva: riconoscere, nominare, esprimere e gestire le emozioni
- Facilitare l'acquisizione di strategie funzionali e rispettose per comunicare emozioni e bisogni nella relazione con l'altro.

Responsabili

Operatori professionisti autorizzati e riconosciuti dal Servizio Famiglia dell'ATS di Bergamo, gestiti dalla Società Cooperativa Sociale AGAPE di Treviglio. Gli interventi formativi sono progettati in stretto raccordo con il corpo docente, per consentire una maggiore conoscenza delle dinamiche di ciascun gruppo classe.

Destinatari

Alunni delle classi IV della scuola di Brignano Gera D'Adda

Descrizione:

- Utilizzo di metodologie esperienziali attive
- Promozione del dialogo e del confronto
- I momenti di lavoro formativo con i ragazzi sono preceduti e seguiti da incontri con i docenti e con i genitori degli alunni.
- Gli incontri con gli insegnanti sono finalizzati a condividere informazioni e attenzioni specifiche relative agli alunni, concordare gli obiettivi formativi e definire modalità di collaborazione per integrare l'azione formativa con la programmazione didattica.
- Gli incontri di apertura e chiusura con i genitori hanno un carattere formativo e sono finalizzati a promuovere più specifiche competenze genitoriali, attinenti i temi trattati e a sviluppare una convergenza comunicativa e formativa fra i diversi interlocutori educativi dei ragazzi.

ALFABETIZZAZIONE

Obiettivi del progetto

- Favorire l'acquisizione delle competenze in lingua italiana per i bambini provenienti da altri Paesi
- Prevenire l'insuccesso scolastico futuro, la dispersione e l'abbandono
- Aiutare i bambini a superare le difficoltà linguistiche legate alle differenze fonetiche tra la lingua d'origine e quella italiana, nonché le difficoltà grafiche di alcune etnie
- Permettere ai bambini di parlare e comunicare meglio in italiano e quindi favorire la socializzazione

Responsabili

Insegnanti interni delle scuole primarie dei due plessi.

Destinatari

- Alunni NAI di tutte le fasce d'età

Descrizione

Le insegnanti progettano percorsi di alfabetizzazione mirati all'acquisizione di una sufficiente padronanza linguistica per gli alunni che provengono da altri Paesi e che mostrano importanti difficoltà nell'uso della lingua italiana.

CONTINUITÀ FRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

Obiettivi del progetto

- Presentare ai genitori l'Offerta Formativa
- Conoscere la nuova realtà scolastica
- Essere consapevoli delle analogie e delle differenze tra i vari ordini di scuola
- Utilizzare la continuità come processo educativo tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria per favorire il superamento dell'ansia del passaggio a un diverso ordine di scuola
- Raccogliere gli elementi di conoscenza degli alunni frequentanti la scuola primaria
- Formare le classi prime
- Coordinare le attività della Commissione continuità delle diverse scuole

Responsabili

Insegnanti classi quinte scuole primarie di Brignano Gera d'Adda e di Spirano e docenti delle scuole dell'Infanzia statale e private.

Destinatari

- Bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e alunni delle attuali classi quinte.
- Genitori
- Docenti

Descrizione

1. Sono realizzati momenti specifici di incontro per la familiarizzazione e la conoscenza tra gli alunni delle scuole di Infanzia/Primaria o Primaria/Secondaria. Il percorso si svolge secondo un programma concordato tra i docenti dei due ordini di scuola.
2. Progetto "**Open day**" rivolto ai genitori dei nuovi alunni della scuola dell'infanzia, dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle classi quinte della primaria per porre la giusta attenzione alle loro richieste e informarli sulle modalità di passaggio-continuità tra i diversi ordini di scuola.
3. All'interno del piano di intervento per la promozione della continuità educativa tra le scuole, si inserisce l'attività di formazione delle classi prime. Questo momento assai importante e delicato si svolge in diverse fasi, secondo criteri di riferimento puntuali e coinvolge tutte le scuole dell'Infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Spirano e Brignano. La conoscenza dei futuri alunni avviene attraverso strumenti e modalità differenti:

- colloqui fra i docenti delle scuole sugli aspetti relativi al percorso didattico - educativo realizzato e alle caratteristiche comportamentali di ognuno;
 - documentazione scritta (profilo di uscita) riguardante la maturazione delle diverse abilità: autonomia, relazione e conoscenze;
 - osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti anche durante i primi giorni di scuola
 - incontro con i genitori.
4. L'incrocio di questi dati consente, insieme ad altri criteri, una prima costituzione dei gruppi-classe di riferimento per l'avvio dell'anno scolastico. I criteri adottati per la composizione dei gruppi di base sono:
- *Normativa scolastica*
 - numero massimo di alunni per classe secondo le norme vigenti.
 - *Composizione numerica*
 - uguale numero di alunni tra le classi;
 - ripartizione equivalente per sesso (maschi e femmine);
 - distribuzione equa nei gruppi di situazioni che richiedono particolare attenzione (alunni in situazione di handicap, alunni stranieri, alunni anticipatari);
 - mescolanza tra alunni provenienti dalle scuole dell'Infanzia statali e parificate;
 - mescolanza tra alunni provenienti da sezioni diverse all'interno della stessa scuola dell'Infanzia (statale e/o parificata).
 - *Caratteristiche comportamentali e cognitive*
 - abilità relazionali;
 - abilità cognitive;
 - motivazione all'apprendimento;
 - autonomia.

EDUCAZIONE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Obiettivi del progetto

- Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente con la raccolta differenziata
- Riconoscere i principali materiali di cui si compongono oggetti di scarto.
- Imparare a conoscere il riciclaggio come metodo di riutilizzo dei materiali di scarto
- Riflettere sul corretto comportamento da tenere per lo smaltimento dei rifiuti

Responsabili

Le insegnanti delle classi quarte della scuola primaria di Spirano

Destinatari

- Alunni delle classi quarte del plesso di Spirano

Descrizione

Inizialmente gli alunni ascoltano la spiegazione sull'importanza della raccolta differenziata come sistema di rispetto per l'ambiente e sul significato della parola "riciclaggio".

Attraverso una discussione collettiva, si coinvolgono gli alunni monitorando il grado di conoscenza dell'argomento da parte di ognuno.

Con l'aiuto di alcune slide si rendono partecipi i ragazzi del modo più adeguato da adottare per separare i rifiuti e alcuni oggetti e materiali già usati. Successivamente si mostra il processo di smaltimento che subiscono.

A conclusione dell'incontro, per far riflettere su questo importante tema ecologico in modo chiaro e concreto, gli studenti separano "rifiuti" portati a scuola in precedenza dagli insegnanti.

Agli alunni è consegnato un questionario preparato ad hoc che dovranno riconsegnare a scuola nei giorni successivi: i risultati saranno sintetizzati con l'aiuto di grafici, tabelle, ...

Nelle settimane successive saranno preparati cartelloni sull'argomento.

EDUCAZIONE STRADALE

Obiettivi del progetto

- Conoscere i segnali stradali essenziali
- Apprendere le principali norme del Codice stradale
- Imparare come si comporta un bravo pedone / ciclista.

Responsabili

Le insegnanti delle classi coadiuvati da un istruttore di un'Autoscuola del territorio.

Destinatari

- Alunni delle classi terze della scuola primaria di Brignano Gera D'Adda

Descrizione

Il Corso di educazione stradale si basa su attività teoriche e pratiche durante le quali vengono spiegati i cartelli stradali e le principali norme da tenere sulla strada sia a piedi che in bicicletta.

MADRELINGUA

Obiettivi del progetto:

Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento (rif. Indicazioni Nazionali 2012)

- Comunicazione nelle lingue straniere
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Favorire l'apprendimento della lingua inglese attraverso attività coinvolgenti con un approccio di stile ludico e pratico
- Valorizzare le quattro abilità comunicative (speaking e listening, reading e writing, cioè comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta)
- Sviluppare la padronanza fonologica
- Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante madrelingua
- Operare confronti con la cultura anglosassone
- Consolidare il lessico e le strutture presentati precedentemente

Responsabili

Gli insegnanti di lingua inglese delle scuola primaria di Spirano e Brignano Gera D'Adda.

Destinatari

- Alunni delle classi terze quarte e quinte della scuola primaria

Descrizione

Le lezioni sono impostate sin dall'inizio su un approccio pratico-ludico per favorire un clima positivo e ricettivo in classe.

Si parte da semplici conversazioni con l'insegnante madrelingua riguardanti la sfera quotidiana di ciascun alunno (presentazione e descrizione personali) supportate da giochi e canti.

La drammatizzazione di semplici storie costituisce un valido aiuto per tutti gli alunni, specialmente per coloro che presentano disturbi specifici dell'apprendimento.

eTWINNING

Obiettivi del progetto

- Sviluppare competenze personali e professionali, acquisire conoscenze
- Interagire con studenti di Paesi e culture diversi ampliando le vedute e scambiando idee attraverso un progetto comune
- Sperimentare un'efficace modalità di comunicazione a distanza grazie all'uso delle lingue straniere (principalmente quella veicolare, l'inglese) in situazioni reali
- Sviluppare una concreta coscienza europea, creando rapporti di amicizia con partner stranieri
- Sfruttare le potenzialità offerte dall'innovazione tecnologica (utilizzo delle nuove tecnologie - TIC) per comunicare esperienze da condividere in un ambiente sicuro e flessibile
- Valorizzare la trasversalità curricolare durante la formulazione e la costruzione di un progetto condiviso
- Promuovere l'interazione attiva e la collaborazione online tra insegnanti e studenti

Responsabili

Docente specialista L2 della scuola primaria di Spirano

Destinatari

Alunni di tutte le classi della scuola primaria del plesso di Spirano

Descrizione

eTwinning è

- la piattaforma informatica ufficiale per la collaborazione tra istituzioni scolastiche nell'ambito dei progetti Erasmus del settore scuola;
- la più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici scolastici;
- un'azione del programma di Apprendimento Permanente dell'Unione Europea nell'ambito del Programma Comenius che coinvolge docenti, studenti e scuole sin dalla sua creazione nel 2005.

Il primo elemento della partecipazione attiva degli alunni si incentra principalmente sulla realizzazione di un progetto eTwinning.

È un progetto didattico pianificato, attivato e realizzato attraverso la collaborazione virtuale a distanza tra docenti e alunni partner tale progetto si concretizza attraverso una **piattaforma informatica online e Twinning** fornita di strumenti pensati per facilitare lo scambio di idee, in uno spazio multilingue e multiculturale che consente il coinvolgimento diretto dei docenti e degli alunni nelle attività, a fianco di altri compagni stranieri.

Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo degli strumenti delle moderne Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e la creazione condivisa di esperienze didattiche multiculturali tra istituti di Paesi diversi attraverso una lingua veicolare scelta dai docenti partner (generalmente lingua inglese).

Ogni progetto eTwinning approvato ha a disposizione un **TwinSpace**, uno spazio privato al quale accedono soltanto i membri direttamente coinvolti (fondatori e partner). È uno spazio di lavoro sicuro, sul quale è possibile impostare e svolgere le attività della classe in modo flessibile rispetto alle esigenze didattiche e agli obiettivi del curriculum e offre una serie di strumenti per comunicare, condividere materiali e collaborare a distanza (e.g. archivio di file multimediali, forum, pagine web, posta interna, chat, videoconferenza).

I docenti amministratori gestiscono i membri del TwinSpace e ne plasmano la struttura, decidendo quali strumenti utilizzare e determinando la visibilità in esterno dei contenuti.

La flessibilità che caratterizza eTwinning fa sì che non vi siano particolari vincoli, quindi i progetti possono variare in termini di durata, argomento, materia/e, numero di partner e/o paesi coinvolti, lasciando ampio spazio all'innovazione e alla fantasia dei partecipanti e permettendo di creare progetti sia su argomenti trattati nelle principali materie scolastiche sia su temi multidisciplinari e di attualità. Ciò favorisce un impatto attivo sui rapporti tra alunni di diverse fasce d'età o di diversi livelli di esperienza o competenza (es. conoscenza delle TIC, competenze nella lingua orale e scritta). Una volta terminate le attività, se i docenti ritengono che il progetto realizzato sia di buona qualità possono procedere alla compilazione della candidatura per il Certificato di Qualità nazionale. Esistono due tipi di riconoscimento, il Certificato di Qualità (o Quality Label) e, dopo due anni di partecipazione in piattaforma, anche il Premio eTwinning. Entrambe attestano il raggiungimento di precisi standard di qualità di un progetto eTwinning a livello nazionale (Certificato di Qualità nazionale e Premi nazionali eTwinning) ed europeo (Certificato di Qualità europeo e Premi europei eTwinning).

MUSICA

Obiettivi del progetto

- Acquisire consapevolezza del mondo sonoro circostante
- Sviluppare una maggior coordinazione ritmico – motoria
- Esprimersi con diverse tonalità vocali
- Rendersi conto delle possibilità espressive legate agli strumenti e alla voce
- Conoscere i simboli di durata e di altezza
- Considerare la musica come linguaggio capace di promuovere possibilità di comunicazione
- Sensibilizzare all'ascolto di un repertorio musicale adeguato all'età
- Leggere le note sul pentagramma
- Accompagnare con il flauto i ritmi di semplici brani musicali

Gli obiettivi variano a seconda della classe coinvolta.

Responsabili

Insegnanti delle scuole primarie dei due plessi /o esperti

Destinatari

- Alunni della scuola primaria di Spirano e delle classi quarte e quinte di Brignano

Descrizione

Le attività proposte sono diverse a secondo dell'età degli alunni:

attività ritmico-sonore per esplorare il proprio ritmo, sintonizzarlo con gli altri e con l'ambiente;

esplorazione con la voce, oggetti sonori e strumenti (filastrocche, conte, poesie e canti);

interpretazione di esperienze sonore con vari linguaggi;

esecuzione di canti corali;

giochi ritmici di diverso genere;

ascolto di brani musicali;

rappresentazione delle note con segni convenzionali;

riproduzione (individuale e di gruppo) di semplici brani musicali di difficoltà gradualmente crescente, elaborati per essere eseguiti dal flauto

CORO E ORCHESTRA

Obiettivi del progetto

- Far conoscere l'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado, per permettere agli alunni una scelta consapevole in vista dell'iscrizione al nuovo ordine di scuola.
- Avvicinare gli studenti alla conoscenza degli strumenti che saranno oggetto di studio nel corso delle lezioni dell'indirizzo musicale.
- Considerare la musica come linguaggio capace di promuovere possibilità di comunicazione
- Avvicinare all'ascolto e alla riproduzione canora di brani che fanno parte del repertorio musicale classico
- Rendersi conto delle possibilità espressive legate agli strumenti e alla voce
- Accompagnare il canto agli strumenti musicali

Responsabili

Insegnanti della Scuola Primaria di Spirano e Insegnanti di strumento della Scuola Secondaria di primo grado di Spirano

Destinatari

- Alunni delle classi 5^a della Scuola primaria di Spirano

Descrizione

Il progetto prevede quattro incontri nelle classi 5^a con l'intervento, presso la scuola primaria, dei professori di strumento

Gli insegnanti presentano agli alunni gli strumenti del corso di indirizzo musicale e successivamente propongono brani vocali e strumentali che fanno parte del repertorio classico.

Gli alunni della scuola Primaria, in un secondo momento, si recano presso la Scuola secondaria dove imparano a cantare i brani musicali presentati, accompagnati dagli alunni del corso musicale che suonano diversi strumenti: pianola, chitarra, violino.

Al termine del progetto gli alunni dei due ordini di scuola si esibiscono in una breve dimostrazione di quanto appreso.

IL RITMO DEL CORPO

“LABORATORIO A CURA DELLA BANDA SANTA CECILIA DI BRIGNANO”

Obiettivi:

- Apprendere il senso del ritmo e della pulsazione
- Rappresentare graficamente frasi ritmiche
- Apprendere l'importanza del silenzio quando necessario
- Promuovere la consapevolezza e la coordinazione del proprio corpo/voce
- Favorire la coordinazione motoria e la scoperta di tutti i suoni che possono produrre le mani e piedi
- Creare diversi ritmi
- Percepire e tradurre con il corpo diversi livelli di energia sonora
- Sviluppare rispetto reciproco
- Collaborare senza prevaricare sull'altro

Responsabili:

Insegnanti della scuola primaria di Brignano e gli esperti del Corpo Musicale Santa Cecilia di Brignano Gera D'Adda

Destinatari

Gli alunni di classe II e III della scuola primaria di Brignano Gera D'Adda

Descrizione:

Questo progetto utilizza la metodologia di insegnamento ORFF- Schulwerk, secondo la quale la musica si “impara” attraverso un'esperienza creativa e collettiva: gesti, movimenti, danze, scansioni verbali, vocalità, strumentario musicale, drammatizzazioni e performance.

PERCORSI DI PROMOZIONE DELLA LETTURA

Obiettivi del progetto

- Avvicinare gli alunni alla lettura
- Ascoltare letture animate
- Scoprire la bellezza dei libri
- Conoscere la Biblioteca comunale
- Utilizzare il prestito-libri
- Ricordare momenti significativi della storia

Responsabili

Gli insegnanti della scuola primaria di Spirano

Destinatari

- Tutti gli alunni della scuola primaria di Spirano

Descrizione

L'attività, organizzata dalla "Biblioteca comunale" di Spirano, si rivolge agli alunni di tutte le classi della scuola primaria.

Gli allievi delle classi, ognuna con un diverso percorso stabilito in base alla fascia d'età, vengono invitati all'ascolto e alla lettura di libri di diversi autori per bambini per poi passare a divertenti e coinvolgenti attività didattiche da parte dell'esperto, come giochi, preparazione di cartelloni, gare di lettura tra classi, attività di manipolazione dei testi,...

A gennaio un attore incontra gli alunni delle classi quinte e legge o drammatizza alcuni brani di libri significativi che raccontano gli anni della seconda guerra mondiale.

Gli interventi forniscono spunti per approfondire in classe gli argomenti, i testi o gli autori affrontati.

PROGETTO LETTURA: UN LIBRO PER AMICO/"IO LEGGO PERCHÉ'/LETTURA ANIMATA

Obiettivi dei progetti:

- Avvicinare gli alunni alla lettura
- Conoscere la Biblioteca comunale e quella della scuola
- Scoprire la voce come strumento per comunicare emozioni.
- Scoprire la bellezza dei libri
- Conoscere il linguaggio mimico-gestuale
- Utilizzare il prestito-libri

Responsabili:

Le insegnanti della scuola primaria di Brignano in collaborazione con la Biblioteca comunale

Destinatari:

- Tutti gli alunni della scuola primaria di Brignano

Descrizione:

E' un progetto che coinvolge tutti gli alunni della scuola primaria finalizzato ad incentivare la passione per la lettura attraverso visite guidate alla biblioteca della scuola e a quella comunale. A tale percorso si affiancheranno iniziative da parte delle insegnanti come: lettura di testi selezionati per catturare l'interesse degli alunni, costruzione di semplici biblioteche di classe e di libri creati dagli alunni stessi...

Per gli alunni delle classi II la biblioteca comunale propone una narrazione offerta dal Sistema Bibliotecario Integrato di Treviglio, nell'ambito dell'evento Girotondo di Storie. Gli alunni possono, pertanto, assistere ad una lettura animata o drammatizzata da parte di attori / lettori offerta dal Comune in collaborazione con la Biblioteca.

CORSO DI SCACCHI

Obiettivi del progetto

- Affrontare e risolvere situazioni problematiche
- Rafforzare la memoria
- Accrescere la capacità logica
- Sviluppare gradualmente la capacità di analisi, sintesi e approfondimento
- Sviluppare la creatività
- Educare al piacere dell'impegno mentale
- Educare alle regole e al loro rispetto
- Favorire il rispetto degli altri
- Stimolare l'autocontrollo

Responsabili

Gli insegnanti delle classi quarte e quinte del plesso di Spirano.

Destinatari

Gli alunni delle classi quarte e quinte del plesso di Spirano.

Descrizione

Le classi quarte partecipano a lezioni suddivise in due parti: la prima è teorica e la seconda è pratica. Inizialmente, infatti, gli alunni ascoltano semplici spiegazioni delle regole del gioco degli scacchi da parte degli esperti per poi giocare a coppie sulle scacchiere sempre monitorati dai maestri (volontari del circolo scacchistico Mafalda di Spirano).

Al termine del corso gli alunni si scontrano in una gara finale.

Le classi quinte riprendono il percorso intrapreso l'anno precedente, approfondiscono l'acquisizione della conoscenza teorico-pratica del gioco si allenano per i tornei finali a livello provinciale e regionale.

SPORTELLLO PSICOLOGICO

Obiettivi del progetto

- Conoscere ed aumentare le competenze comunicative della scuola con lo scopo di aiutare gli utenti (docenti e genitori) ad utilizzare una tecnica di ascolto orientata alla comprensione e soluzione dei problemi.
- Aiutare i ragazzi e bambini ad avere migliore consapevolezza del proprio sé e delle proprie difficoltà cercando di affrontarle e eventualmente di chiedere aiuto
- Sostenere i ragazzi nel percorso di crescita affrontando e riflettendo sui diversi “compiti” evolutivi che possono creare delle difficoltà.
- Sostenere ed aiutare i genitori a svolgere il delicato compito educativo che richiede di avere sempre una maggior conoscenza dei processi cognitivi, affettivi, emotivi e relazionali dei ragazzi.
- Conoscere ed instaurare rapporti con i servizi del territorio e cooperare con gli stessi nelle situazioni in cui è necessario un intervento specifico.

Responsabili

Referenti di plesso

Destinatari

Alunni, insegnanti e genitori delle scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di Brignano Gera d’Adda.

Descrizione

Il progetto si avvale dell’intervento di esperti esterni e prevede la possibilità di consulenza per gli insegnanti ed un monte ore da concordare con la scuole per lo sportello d’ascolto dedicato ai genitori e agli alunni.

F.I.P “SPORT A SCUOLA” EDUCAZIONE MOTORIA E EASY BASKET

Obiettivi del progetto

- Conoscere le regole del basket
- Sviluppare capacità motorie
- Educare alle regole e al loro rispetto
- Favorire il rispetto degli altri
- Stimolare l'autocontrollo

Responsabili

Insegnanti delle classi della scuola primaria di Spirano

Destinatari

- Alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria di Spirano

Descrizione

Le lezioni iniziano con l'esperta che spiega le regole del gioco del basket.

Gli alunni, dopo un momento iniziale di riscaldamento, compiono esercizi di allenamento con la palla a livello individuale e poi a coppie.

Successivamente i ragazzi vengono suddivisi in due squadre distinte per poter giocare una partita a punti.

IL RAGAZZO PIU' VELOCE DELLA BRIGNANO GERA D'ADDA

Obiettivi:

- Partecipare a manifestazioni sportive promosse nel territorio,
- Confrontarsi in gare di corsa e di atletica leggera
- Sperimentare una sana e costruttiva competizione

Responsabili:

Le insegnanti della scuola primaria di Brignano Gera D'Adda

Destinatari:

Tutti gli alunni della scuola primaria di Brignano Gera D'Adda a partire dalle classi quarte e quinte.

Descrizioni:

La manifestazione sportiva è organizzata dalla Società atletica Estrada di Treviglio, in collaborazione con il Comune di Treviglio.

Al termine della competizione sportiva, vengono premiati gli alunni vincitori presso il Pala Facchetti di Treviglio.

CONOSCERE IL TERRITORIO PER RISPETTARLO: VISITA AI FONTANILI

Obiettivi del progetto

- Conoscere zone del territorio d'importante interesse naturalistico e ambientale
- Imparare a conoscere le principali caratteristiche dell'ambiente visitato e le trasformazioni nel tempo.
- Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente.
- Riflettere sul corretto comportamento da tenere per la salvaguardia dell'ambiente che è patrimonio di tutti.
- Mettere in pratica le regole di comportamento volte al rispetto dell'ambiente.

Responsabili

Volontari esperti conoscitori dell'ambiente circostante, insegnanti delle classi della scuola primaria di Brignano

Destinatari

- Alunni delle classi quarte del plesso di Brignano

Descrizione

Gli alunni, accompagnati da esperti conoscitori dell'ambiente circostante, visitano una zona del territorio che abbia un interesse naturalistico e ambientale.

Nei giorni successivi, gli alunni sono invitati a riflettere su quanto visto e appreso, attraverso discussioni collettive, questionari, cartelloni, esercizi ed attività da svolgere in classe.

VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

Obiettivi del progetto

- Collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno in cui l'alunno vive.
- Consentire agli alunni di cogliere l'alto valore formativo del patrimonio naturale, storico e artistico del nostro Paese
- Trasformare il territorio in un "libro di testo" significativo.

Responsabile

- Insegnanti delle équipes pedagogiche delle scuole primarie dell'Istituto
- Dirigente scolastico

Destinatari

- Tutti gli alunni dell'Istituto, secondo le scelte operate dai singoli consigli di classe.

Descrizione

Strettamente legati alla Programmazione didattica, il viaggio e/o la visita d'istruzione devono essere adeguatamente previsti e inseriti nel piano di progettazione annuale degli insegnanti fin dall'inizio dell'anno scolastico. Tutto ciò non esclude la possibilità di integrare la programmazione di un'uscita qualora intervenissero impreviste iniziative di carattere culturale.

BERGAMOSCIENZA

Obiettivi del progetto

- Suscitare curiosità verso il mondo della scienza
- Osservare e comprendere fenomeni legati al mondo scientifico

Responsabili

Le insegnanti e gli operatori di BergamoScienza.

Destinatari

- Alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria di Brignano.

Descrizione

Le classi verranno accompagnate in uno dei laboratori organizzati da BergamoScienza scelto dalle insegnanti fra le proposte dell'Ente organizzatore.

Successivamente l'esperienza verrà rielaborata e approfondita in classe durante le lezioni.

PERICOLI DELLA RETE

Obiettivi del progetto

- Rendere gli alunni delle classi quinte della scuola primaria più consapevole dei problemi e dei pericoli della rete Internet.
- Riflettere sull'uso responsabile dei mezzi tecnologici

Responsabili

Le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria di Brignano e la Polizia Locale.

Destinatari

- Alunni delle classi quinte della scuola primaria di Brignano.

Descrizione

Durante un incontro presso la scuola primaria il Comandante della Polizia Locale coinvolgerà le classi per sensibilizzare gli alunni sull'utilizzo corretto di Internet e delle nuove tecnologie per prevenire l'uso futuro in età adolescenziale, secondo le seguenti modalità:

-introduzione alle tematiche da affrontare: perché un incontro alla scuola primaria?

-indagine tra gli alunni sull'uso delle nuove tecnologie e per quali attività

-visione video sui pericoli della rete

-il cyberbullismo: cosa significa e come riconoscerlo

-discussione a grande gruppo sulle tematiche affrontate

-spazio per le domande dei bambini

Successivamente l'esperienza potrà essere rielaborata e approfondita in classe durante le lezioni.

PROGETTO "DONACIBO" / LA DISPENSA DEI POVERI PROMOSSO DALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE

Obiettivi:

- Promuovere tra i bambini e i giovani in età scolare la cultura del dono, della solidarietà e del volontariato, intesi come atteggiamenti responsabili nei confronti di problematiche attuali che fanno riferimento alle nuove povertà, al rispetto dell'altro e alla sostenibilità ambientale

Destinatari:

Tutti gli alunni della scuola primaria di Brignano Gera D'Adda e di Spirano

Responsabili:

Gli insegnanti della scuola primaria dei due plessi, in collaborazione con i volontari del Banco di Solidarietà e la Caritas.

Descrizione

Il progetto si concretizza in modo facoltativo: la raccolta del cibo avviene all'interno del plesso predisponendo contenitori di raccolta.

Gli alimenti raccolti saranno consegnati ai volontari del Banco di Solidarietà e distribuiti direttamente o attraverso le sedi della Caritas a chi ne avrà necessità.

“EDOPOLA SCUOLA”

Obiettivi:

- Offrire ai bambini spazi educativi socializzanti con esperienze pratiche
- Proporre uno spazio in cui i bambini possano essere supportati nell'esecuzione dei compiti assegnati
- Migliorare progressivamente l'autonomia, organizzando studio e metodo di lavoro
- Favorire la motivazione

Destinatari:

Gli alunni della scuola primaria di Brignano, in particolare i bambini con difficoltà o disagi sociali, divisi per fasce d'età

Responsabili:

I volontari dell'oratorio Don Bosco

Descrizione

Il venerdì pomeriggio dalle 16.30 alle 17.30; per i bambini delle classi prime dalle 15.00 alle 16.00.

LA FESTA DEGLI ALBERI

Obiettivi del progetto

- Permettere agli alunni di familiarizzare con il proprio territorio
- Conoscere zone del proprio territorio di importante interesse naturalistico e ambientale
- Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente
- Favorire la condivisione di esperienze scolastiche sul territorio

Responsabili

L'amministrazione comunale in collaborazione con gli insegnanti dei diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado), volontari del gruppo "Amici di San Rocco" e il Parroco del paese.

L'attività coinvolge, in modo particolare, per la scuola primaria, le insegnanti delle classi quinte

Destinatari

- Tutti gli alunni della scuola Primaria di Spirano.

Descrizione

Tutti gli alunni della Scuola Primaria, accompagnati dai loro insegnanti, in una mattinata, generalmente del mese di maggio, effettuano un'uscita al Parco di San Rocco che raggiungono a piedi, accompagnati da membri della Protezione Civile e dalla Polizia locale. Giunti al Parco, gli alunni assistono ad uno spettacolo nel quale, le classi quinte e i bambini dell'ultimo anno della Scuola materna, si esibiscono in canti, poesie o filastrocche che hanno preparato durante gli incontri dedicati all'accoglienza che hanno svolto nel corso dell'anno scolastico. Gli alunni del corso musicale della Scuola secondaria di primo grado, accompagnati di loro insegnanti di strumento, propongono brani tratti dal repertorio studiato in corso d'anno. Tutti i bambini delle Scuole, cantano poi, insieme brani conosciuti e presentati anche in altre occasioni,

Al termine dello spettacolo i bambini ritornano a Scuola.

Nei casi in cui non sia possibile raggiungere il Parco, a causa del maltempo, lo spettacolo viene svolto nella palestra della Scuola Primaria.

LA VALUTAZIONE

La valutazione ha una funzione fondamentale nella costruzione del processo di insegnamento e apprendimento e tiene conto di due aspetti principali: la misurazione delle conoscenze e la valutazione complessiva del processo di apprendimento.

Essa è parte integrante della professionalità del docente e si configura come strumento insostituibile:

- per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni
- per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti
- per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Come previsto dall' Ordinanza Ministeriale 172 del 04/12/2020, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- AVANZATO;
- INTERMEDIO;
- BASE;
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

I livelli di apprendimento, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, descrivono la situazione dell'alunno:

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati per ciascuna disciplina come oggetto di valutazione periodica e finale.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato PEI.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato PDP.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dalla normativa precedente.

La valutazione consiste in una descrizione del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

L'attività di verifica degli apprendimenti è periodica ed è intesa come momento di incontro tra gli insegnanti del gruppo-classe per la valutazione sistematica dell'adeguatezza della programmazione che può essere aggiornata o modificata sulla base degli esiti. Gli insegnanti esprimono inoltre valutazioni periodiche sul comportamento (interesse, impegno e livelli di socializzazione degli alunni).

Le modalità e gli strumenti di questa raccolta di informazioni sono differenziati e sempre pertinenti al tipo di attività e di obiettivo preso in considerazione. Le verifiche saranno: **iniziali** per la rilevazione della situazione di partenza; **sistematiche** in rapporto agli argomenti trattati; **quadrimestrali** in rapporto agli obiettivi della programmazione didattica (1° quadrimestre e 2° quadrimestre).

Per una valutazione efficace ogni docente deve richiamarsi, al momento della valutazione, ai seguenti principi generali:

- valorizzare le risposte positive degli alunni;
- attribuire alla valutazione negativa una valenza di provvisorietà, lasciando intravedere all'alunno la possibilità di recupero;
- educare l'alunno all'autovalutazione, gratificando i suoi sforzi nel ragionare sui suoi processi di apprendimento;
- far conoscere agli alunni i criteri di valutazione, definiti collegialmente, affinché ne comprendano la valenza formativa e non selettiva;
- fornire una chiara e completa comunicazione ai genitori delle modalità di valutazione e dei criteri di riferimento.

Il percorso di apprendimento è l'insieme di conoscenze di tipo disciplinare, di competenze trasversali agli apprendimenti (competenze-chiave) e di aspetti meta-cognitivi (comportamentali, relazionali e di contesto). A questo proposito, per facilitare l'espressione della valutazione nel suo complesso, sono state messe a punto le seguenti griglie di riferimento:

- EVIDENZE OSSERVABILI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA - TABELLA N. 1
- ASPETTI META-COGNITIVI - VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – TABELLA N.2

TABELLA N.1 EVIDENZE OSSERVABILI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA

	OBIETTIVO COMPLETAMENTE RAGGIUNTO	OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO	OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO ESSENZIALE	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
SITUAZIONE	Sia nota che non nota	Sia nota che non nota	Solo nota	Solo nota
RISORSE	Sia interne che esterne	Sia interne che esterne	Esterne	Solo esterne
AUTONOMIA	Completamente autonomo	Autonomo	Autonomo o parzialmente autonomo	Non autonomo o parzialmente
CONTINUITÀ	Continuo	Continuo	Parzialmente continuo	Non continuo
EVIDENZE (ha manifestato/evidenziato/presentato/...)	completa e/o approfondita) padronanza di conoscenze e abilità	buona padronanza di conoscenze e abilità	sufficiente padronanza di conoscenze e abilità	scarsa/incompleta padronanza di conoscenze e abilità
	applicazione (continua) di procedure/regole note e non note	applicazione continua di procedure/regole note.	applicazione discontinua di procedure/regole note	applicazione guidata di procedure/regole già note
	autonomia nello stabilire relazioni/collegamenti interdisciplinari/fra parti di testo/fra informazioni...	autonomia nello stabilire semplici relazioni/collegamenti interdisciplinari/fra parti di testo/fra informazioni...	difficoltà nello stabilire semplici relazioni/collegamenti interdisciplinari/fra parti di testo/fra informazioni...	difficoltà nel rilevare semplici relazioni/collegamenti interdisciplinari/fra parti di testo/fra informazioni...
	rielaborazione (personale/accurata/articolata/efficace) (di un testo, di un argomento, dei contenuti,...)	rielaborazione chiara e completa (di un testo, di un argomento, dei contenuti,...)	rielaborazione guidata (di un testo, di un argomento, dei contenuti,...)	rielaborazione guidata delle informazioni esplicite (di un testo, di un argomento, dei contenuti,...)
	uso di un linguaggio ricco e articolato	uso di linguaggio chiaro e appropriato	uso di linguaggio semplice/ basilare/ essenziale	uso di un linguaggio semplice, non sempre appropriato e/o corretto
	uso corretto e appropriato del linguaggio specifico della disciplina	uso corretto del linguaggio specifico della disciplina	uso essenziale /non sempre appropriato del linguaggio specifico della disciplina	uso inappropriato del linguaggio specifico della disciplina
	elaborati precisi/completi/corretti proposte personali/originali	elaborati corretti produzioni complete e/o corrette formulazione di pareri personali	elaborati imprecisi produzioni semplici/ generalmente corrette/non sempre efficaci	elaborati incompleti/poco corretti/imprecisi produzioni incomplete/poco corrette
	comunicazione efficace	comunicazione pertinente	comunicazione non sempre pertinente	comunicazione sollecitata

TABELLA N. 2 ASPETTI META-COGNITIVI - VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

RISPETTO DELLE PERSONE	PARTECIPAZIONE IMPEGNO	RISPETTO DELLE REGOLE	ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	VALUTAZIONE GIUDIZIO
Con gli adulti Con i compagni	Lavoro personale Attenzione	Durante la lezione In altri momenti scolastici	Materiale scolastico Ambiente scolastico Frequenza	
<p>Sa collaborare con i compagni.</p> <p>E sempre rispettoso con gli adulti</p> <p>È sempre rispettoso con i compagni</p>	<p>È sempre attento.</p> <p>È sempre partecipe.</p> <p>Si impegna con costanza a scuola.</p> <p>Porta a termine in modo sistematico e accurato tutti i lavori in ogni ambito disciplinare.</p> <p>Si impegna con costanza a casa nei compiti e nello studio.</p>	<p>Rispetta le regole in modo corretto ed adeguato in tutte le situazioni.</p>	<p>Porta sempre il materiale.</p> <p>Ha cura del materiale proprio ed altrui</p> <p>Rispetta arredi ed attrezzature scolastiche.</p> <p>Frequenta regolarmente le lezioni.</p> <p>È puntuale nel riportare firmati i documenti e le comunicazioni</p>	OTTIMO
<p>Sa collaborare con i compagni.</p> <p>È sempre rispettoso con gli adulti</p> <p>È sempre rispettoso con i compagni.</p>	<p>È attento.</p> <p>Si impegna con costanza a scuola.</p> <p>Porta a termine in modo sistematico e il lavoro assegnato.</p> <p>Si impegna con costanza a casa nei compiti e nello studio.</p>	<p>Rispetta le regole in modo corretto ed adeguato in tutte le situazioni.</p>	<p>Porta il materiale.</p> <p>Ha cura del materiale proprio ed altrui.</p> <p>Rispetta arredi ed attrezzature scolastiche.</p> <p>Frequenta regolarmente le lezioni.</p> <p>È generalmente puntuale nel riportare firmati i documenti e le comunicazioni</p>	DISTINTO

RISPETTO DELLE PERSONE	PARTECIPAZIONE IMPEGNO	RISPETTO DELLE REGOLE	ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	VALUTAZIONE GIUDIZIO
Con gli adulti Con i compagni	Lavoro personale Attenzione	Durante la lezione In altri momenti scolastici	Materiale scolastico Ambiente scolastico Frequenza	
<p>Sa collaborare solo con alcuni compagni.</p> <p>Alcune volte si mostra poco rispettoso verso adulti e compagni.</p> <p>Ascolta i richiami dell'adulto.</p>	<p>È generalmente attento.</p> <p>Si impegna a scuola ma a volte va sollecitato a portare a termine il lavoro assegnato.</p> <p>Si impegna a casa nei compiti ma non sempre nello studio o viceversa.</p>	<p>Rispetta generalmente le regole in modo corretto ed adeguato in tutte le situazioni.</p>	<p>Porta il materiale.</p> <p>Ha cura del materiale proprio ed altrui.</p> <p>Generalmente rispetta arredi ed attrezzature scolastiche.</p> <p>Frequenta regolarmente le lezioni.</p> <p>È generalmente puntuale nel riportare firmati i documenti e le comunicazioni</p>	BUONO
<p>Sa collaborare solo con alcuni compagni.</p> <p>Spesso si mostra poco rispettoso verso adulti e compagni.</p> <p>Ascolta i richiami dell'adulto.</p>	<p>È poco attento.</p> <p>Si impegna in modo differenziato nelle varie discipline.</p> <p>Spesso non porta a termine il lavoro assegnato.</p> <p>L'impegno a casa nei compiti e nello studio è discontinuo.</p>	<p>Spesso non rispetta le regole in modo adeguato</p>	<p>Non sempre porta il materiale.</p> <p>Ha poca cura del materiale</p> <p>Generalmente rispetta arredi ed attrezzature scolastiche.</p> <p>Si assenta piuttosto frequentemente dalle lezioni.</p> <p>Va sollecitato per riportare firmati i documenti e le comunicazioni.</p>	SUFFICIENTE
<p>Necessita della mediazione dell'adulto per rapportarsi con i compagni in modo positivo dimostrando spesso difficoltà a controllarsi nelle diverse situazioni.</p> <p>Spesso si mostra poco rispettoso verso adulti e compagni.</p> <p>Non ascolta i richiami dell'adulto.</p>	<p>Durante le attività proposte si distrae con facilità e deve essere richiamato ripetutamente.</p> <p>Difficilmente porta a termine il lavoro affidato.</p> <p>L'impegno a casa nei compiti e nello studio è scarso e discontinuo.</p>	<p>Non rispetta le regole in modo adeguato</p>	<p>Porta raramente il materiale</p> <p>Non sempre rispetta arredi ed attrezzature scolastiche.</p> <p>Si assenta frequentemente dalle lezioni.</p> <p>Anche se sollecitato, non sempre riporta firmati i documenti e le comunicazioni</p>	INSUFFICIENTE

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola primaria la certificazione delle competenze avviene utilizzando il modello nazionale di certificazione che fa riferimento alle Competenze chiave europee e alle Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

1 Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

2 Comunicazione nella lingua straniera

È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

4 Competenze digitali

Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

5 Imparare ad imparare

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

6 Competenze sociali e civiche

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

7 Spirito di iniziativa

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

8 Consapevolezza ed espressione culturale

Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.



SCUOLE SECONDARIE I GRADO

**BRIGNANO GERA D'ADDA
SPIRANO**

Scuola Secondaria di I Grado di Brignano Gera d'Adda Leonardo da Vinci

1. La struttura del plesso

Per l'anno scolastico 2022/23 la scuola secondaria si trova in una struttura temporanea in via Olimpia costituito da un unico piano in cui si trovano

- aula insegnanti
- bidelleria
- 8 aule di classe
- 1 aula di rotazione
- 2 Servizi alunni distinti per maschi e femmine
- Servizi per il personale

Le attività di educazione fisica si svolgono presso il centro sportivo comunale

L'edificio sede della scuola è oggetto di un intervento di adeguamento antisismico e si trova in Via Carni n°2, 24050 Brignano Gera d'Adda (BG)

Tel. 0363.382199 / Fax. 0363.816609

BGMM897025

Le sue caratteristiche sono di seguito descritte



La Scuola Secondaria si trova all'interno di un lotto di terreno accuratamente recintato, dove sono ubicate anche la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la palestra, a cui accedono gli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola.

La scuola è disposta su tre piani.

Al piano rialzato si trovano:

- Atrio
- Segreteria
- Aula biblioteca dotata di videoproiettore e sistema audio
- Infermeria
- Laboratorio di informatica
- Ufficio dirigente
- Aula insegnanti
- Due bagni con antibagno
- Locale caldaia
- Vano ascensore
- Bidelleria

Al primo piano sono ubicate:

- Aula di artistica
- Aula jolly 1
- Laboratorio di scienze dotata di videoproiettore e sistema audio
- 2 aule per l'insegnamento dotate di LIM
- 1 aula per l'insegnamento
- 2 Servizi alunni distinti per maschi e femmine
- Servizi docenti
- Vano ascensore

Al secondo piano ci sono:

- Laboratorio linguistico dotato di videoproiettore e sistema audio
- Archivio
- Aula jolly 2
- 2 aule per l'insegnamento dotate di LIM
- 1 aula per l'insegnamento
- 3 Servizi alunni distinti 2 per maschi e 1 per femmine
- Vano ascensore

2. Le risorse del territorio

La scuola usufruisce del supporto e della collaborazione di:

- Amministrazione comunale;
- Enti locali;
- Società, gruppi e agenzie educative che concorrono all'educazione dei ragazzi:
 - Oratorio;
 - Istituti di Istruzione Superiore limitrofi;

- ATS;
- Neuropsichiatria di Verdello;
- Consultorio di Treviglio;
- Società sportive locali e del territorio circostante;
- Sportello stranieri;
- Specialisti per attività su PROGETTO.

3. Servizi per gli studenti

Agli studenti vengono erogati i seguenti servizi:

- mensa con assistenza di docenti della scuola;
- servizio psico-pedagogico e di orientamento;
- servizio doposcuola in collaborazione con l'oratorio.

4. Il comitato dei genitori

Il Comitato dei genitori, costituito dai genitori eletti rappresentanti di classe:

- si riunisce periodicamente;
- raccoglie i fondi, anche attraverso le lotterie, per affrontare alcune spese della scuola;
- collabora alla realizzazione degli spettacoli di Natale e di fine anno scolastico;
- finanzia Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa ;
- ha un ruolo di interfaccia tra i docenti e i genitori su temi e/o problemi di carattere educativo.

Scuola Secondaria di I Grado di Spirano Giovanni XXIII

1. La struttura del plesso

Via Papa Giovanni XXIII n°1, 24050 Spirano (BG)
Tel. 035-877181 / Fax. 035-876691
C.M. BGMM897014



La Scuola Secondaria di primo Grado “*Giovanni XXIII*” di Spirano è situata all’interno di un lotto di terreno dove trovano ubicazione, in posizione distaccata, la palestra e la Scuola Primaria con gli uffici di segreteria.

L’ingresso si apre sulla omonima via ed è posizionato in prossimità di una curva cieca che il Comune ha predisposto a senso unico per evidenti ragioni di sicurezza degli utenti.

Una rampa inclinata conduce all’atrio di ingresso dove è situata una postazione di accoglienza dei collaboratori scolastici che dispongono di collegamento telefonico per comunicare con i docenti in ogni ambiente scolastico. L’edificio è composto da due piani non interrati.

Al piano terra, oltre all’atrio di ingresso, sono situate:

- un’ampia e luminosa Sala Docenti;
- 5 aule;
- 2 ambienti di servizio e di archiviazione;
- 2 servizi igienici per gli studenti distinti per maschi e femmine;
- 1 servizio igienico riservato ai docenti.

Si accede al piano superiore, che rispecchia quello sottostante nella disposizione delle aule, mediante una scala e/o un ascensore.

Il piano superiore comprende:

- 4 aule;
- 1 spaziosa aula di musica;
- 1 laboratorio di informatica;
- 2 aule polifunzionali;
- 2 servizi igienici per gli studenti distinti per maschi e femmine;
- 1 servizio igienico riservato ai docenti.

L'edificio presenta recenti rifacimenti e adeguamenti volti a eliminare le barriere architettoniche e dispone su entrambi i piani di servizi igienici per disabili.

Per le attività motorie la scuola utilizza la palestra in comune con la Scuola Primaria, situata poco distante.

Le aule sono ben illuminate e spaziose, inoltre tutte le classi dispongono di monitor *touchscreen* interattivo e videoproiettore.

Infine l'edificio è dotato di ampie aperture a norma, provviste di maniglie antipanic, disposte in punti diametralmente opposti e di una scala antincendio esterna in struttura portante prefabbricata in ferro.

2. Le risorse del territorio

La scuola usufruisce del supporto e della collaborazione di:

- Amministrazione Comunale;
- Enti locali;
- Società, gruppi e agenzie educative che concorrono all'educazione dei ragazzi:
 - Oratorio "Don Bosco";
 - Gruppo Alpini di Spirano;
 - Istituti superiori limitrofi;
 - ATS;
 - Esperti e specialisti per attività su progetto (psicologi...);
 - Neuropsichiatria di Verdello;
 - Consultorio Treviglio;
 - Società sportive locali e del territorio circostante.

3. I servizi per gli studenti

Agli studenti vengono proposte diverse attività pomeridiane di supporto didattico in collaborazione con l'Oratorio di Spirano.

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

1. I quadri orari

<i>PLESSO DI BRIGNANO GERA D'ADDA</i>		TEMPO PROLUNGATO 34h	TEMPO NORMALE 30h
	ATTIVITÀ CURRICOLARE	<i>UNITÀ ORARIE (60 minuti)</i>	<i>UNITÀ ORARIE (60 minuti)</i>
	ITALIANO	7	6
	STORIA - GEOGRAFIA	4	4
	MATEMATICA	5	4
	SCIENZE	2	2
	INGLESE	3	3
	FRANCESE	2	2
	TECNOLOGIA	2	2
	ARTE E IMMAGINE	2	2
	MUSICA	2	2
	EDUCAZIONE FISICA	2	2
	RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVA I. R. C.	1	1
	ATTIVITÀ INDIVIDUALIZZATA ITALIANO/MATEMATICA	1	//
	LABORATORIO DI INFORMATICA/ ATTIVITÀ ESPRESSIVA	1	//
	<i>TOTALE SETTIMANALE</i>	34	30

Al quadro orario del tempo prolungato sono da aggiungere due ore di mensa

EDUCAZIONE CIVICA

Si aggiunge l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Risulta evidente il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

	ATTIVITÀ CURRICOLARE	TEMPO NORMALE 30h
		UNITÀ ORARIE (60 minuti)
	ITALIANO	6
	STORIA - GEOGRAFIA	4
	MATEMATICA	4
	SCIENZE	2
	INGLESE	3
	FRANCESE	2
	TECNOLOGIA	2
	ARTE E IMMAGINE	2
	MUSICA	2
	EDUCAZIONE FISICA	2
	RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVA I.R.C.	1
	<i>TOTALE SETTIMANALE</i>	30

EDUCAZIONE CIVICA

Si aggiunge l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Risulta evidente il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

INDIRIZZO MUSICALE

Gli alunni dell'Indirizzo Musicale svolgono le stesse attività mattutine, per un totale di 30 ore, suddivise come riportato nella tabella della pagina precedente.

A questo aggiungono le attività specifiche dell'Indirizzo Musicale che sono costituite da: lezioni strumentali, in modalità di insegnamento individuale e collettiva, teoria e lettura della musica, musica d'insieme che si svolgono in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì.

Si aggiungono, concorrendo al raggiungimento del monte ore previsto dalla normativa, le attività relative alla partecipazione ad eventi, concerti, manifestazioni

Gli strumenti insegnati presso il plesso di Spirano sono:

- Chitarra
- Flauto traverso
- Pianoforte
- Violino

Musica d'insieme

La partecipazione all'orchestra, oltre ad essere un momento di socializzazione e di crescita personale, è l'aspetto più importante ai fini didattici ed educativi: l'alunno, suonando con gli altri, impara a sviluppare il senso ritmico e quello dell'ascolto. È prevista una lezione settimanale cui partecipano i docenti di tutti gli strumenti.

Grazie alle competenze acquisite gli alunni si esibiscono nei concerti di Natale, fine anno, concorsi, rassegne e manifestazioni sul territorio.

Con il contributo del Piano Diritto allo Studio del Comune lo strumento, entro il limite della disponibilità, viene messo a disposizione dalla scuola.

I testi base e le parti orchestrali vengono dati in dotazione dalla scuola, mentre è necessario l'acquisto del materiale di base specifico per ogni strumento.

La frequenza all'Indirizzo Musicale è triennale e lo studio dello strumento rientra nelle materie curricolari.

2. L'orario delle lezioni

	<ul style="list-style-type: none">▪ <u>Plesso di Brignano Gera d'Adda</u> tempo scuola prolungato 34h<ul style="list-style-type: none">- Da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00- Il lunedì e il mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.00- Due intervalli dalle ore 9.50 alle ore 10.00 e dalle ore 11.50 alle ore 12.00. tempo scuola normale 30h<ul style="list-style-type: none">- Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00- Due intervalli dalle ore 9.50 alle ore 10.00 e dalle ore 11.50 alle ore 12.00▪ <u>Plesso di Spirano</u><ul style="list-style-type: none">- Da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00- 2 rientri pomeridiani per gli studenti iscritti all'Indirizzo Musicale- Intervallo dalle ore 10.50 alle ore 11.00▪ dall'a.s. 2023/24<ul style="list-style-type: none">- Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00- 2 rientri pomeridiani per gli studenti iscritti all'Indirizzo Musicale- Due intervalli dalle ore 9.50 alle ore 10.00 e dalle ore 11.50 alle ore 12.00
--	---

3. I curricoli

1. ITALIANO
2. INGLESE
3. FRANCESE
4. STORIA
5. GEOGRAFIA
6. MATEMATICA
7. SCIENZE
8. MUSICA
9. ARTE E IMMAGINE
10. EDUCAZIONE FISICA
11. TECNOLOGIA
12. IRC
13. EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

I curricoli sono stati stesi dai docenti dell'Istituto Comprensivo di Spirano riunitisi nelle aree disciplinari secondo quanto previsto dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM n° 254 del 16 novembre 2012)*.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività curriculari e le esperienze scolastiche che contraddistinguono l'offerta formativa dell'Istituto sono arricchite da progetti che vengono proposti annualmente secondo un format che può subire delle variazioni compatibilmente con le risorse disponibili e le esigenze didattiche di ogni anno scolastico. La possibilità di realizzare i vari progetti dipende anche dalla situazione epidemiologica che ha condizionato gli ultimi anni scolastici.

I PROGETTI

- PLESSO DI BRIGNANO GERA D'ADDA

1. ORIENTAMENTO

Obiettivi del progetto

Approfondire la conoscenza delle tematiche dell'orientamento e degli strumenti orientativi, per poter offrire agli studenti e alle loro famiglie un ancor più efficace supporto nel momento della scelta del percorso scolastico dopo la terza media.

Responsabili

Un docente incaricato del plesso e tutti i docenti del consiglio delle classi terze.

Destinatari

Alunni delle classi terze.

Descrizione

Dimensione formativa: consiste nel promuovere nel soggetto una piena consapevolezza di sé, in termini di competenze, motivazioni, atteggiamenti per affrontare le scelte in modo più consapevole ed efficace.

Dimensione informativa: in un contesto come quello odierno che offre una molteplicità di informazioni è necessario educare alla selezione e all'uso delle informazioni; fornire agli alunni e alle famiglie tutti gli strumenti necessari per la conoscenza e la scelta della scuola.

Gli alunni potranno usufruire dell'offerta delle varie scuole secondarie di secondo grado partecipando agli "Open Day" e agli stage nelle date prestabilite.

2. CONTINUITÀ

Obiettivi del progetto

- Fornire agli alunni la certezza che il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria avviene in un ambito di reale continuità.
- Promuovere e far conoscere attraverso varie iniziative di accoglienza l'azione educativa che viene svolta all'interno dell'istituzione scolastica
- Consentire agli alunni delle classi quinte di conoscere le finalità educative e l'organizzazione della Scuola Secondaria di I grado al fine di promuovere un clima positivo di accoglienza
- Rendere familiare l'ambiente della scuola secondaria sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale.
- Rendere gli alunni consapevoli delle analogie e delle differenze presenti nella didattica delle discipline tra i vari ordini di scuola
- Garantire la continuità del processo educativo tra la scuola primaria e secondaria per mettere gli alunni nelle condizioni di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica
- Promuovere il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica
- Favorire il superamento dell'ansia del passaggio a un diverso ordine di scuola

Responsabili

Docenti di attività di laboratorio della Scuola Secondaria di Brignano.

Destinatari

Alunni delle classi quinte della scuola primaria.

Descrizione

Fase organizzativa

All'inizio di gennaio i docenti dei due ordini di scuola si incontrano per organizzare la visita dei ragazzi della Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Si concordano tempi e modalità.

Visite di accoglienza e conoscenza degli alunni

Verso la metà di gennaio sono previste una visita e alcune lezioni presso la Scuola Secondaria, secondo le date concordate tra i docenti coinvolti dei due ordini di scuola.

Nel primo incontro, della durata di circa due ore, gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria informano gli allievi delle classi quinte della Scuola Primaria sulle attività, gli impegni e le novità del prossimo corso di studi e li accompagnano nelle classi e nei laboratori per visitare la scuola, assistere ad alcune lezioni in corso e porre eventuali domande ad alunni che già frequentano la scuola.

Nella seconda giornata gli alunni in passaggio svolgeranno alcune lezioni presso la Scuola Secondaria. Parteciperanno ad attività laboratoriali di Espressività Teatrale, Musica ed Educazione Fisica tenute dai Docenti della Scuola Secondaria.

3. EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ PROGETTO TEEN STAR

Obiettivi del progetto

- Permette ai ragazzi di scoprire che la potenzialità biologica di diventare padre o madre appartiene alla sfera sessuale e coinvolge TUTTI gli aspetti della vita: EMOTIVI, INTELLETTUALI, AFFETTIVI, SOCIALI, SPIRITUALI.
- Conoscere i dinamismi espressivi della corporeità in modo che i ragazzi esercitino la libertà in modo critico e responsabile.
- Scoprire la perfezione dei propri ritmi biologici nelle differenze maschile e femminile e mettere in comunicazione gli impulsi dell’organismo con il profondo desiderio di amare ed essere amati.
- Affrontare discussioni e drammatizzazioni in classe permettendo di elaborare desideri e ideali profondi attraverso i quali i ragazzi si accorgono che la sessualità può essere vissuta consapevolmente riconoscendo il valore dell’altro come un dono.
- Favorire nel gruppo lo sviluppo di competenze relazionali efficaci, attraverso la comunicazione, l’ascolto attivo, l’empatia, la negoziazione.
- Promuovere abilità “prosociali”, attraverso il riconoscimento del valore di sé e degli altri, l’assunzione di responsabilità, la partecipazione attiva e il rispetto delle differenze.

Responsabili

Gli insegnanti del plesso che hanno frequentato il corso TEEN STAR e sono tutor attivi del progetto.

Destinatari

Gli alunni delle classi terze.

Descrizione

Il progetto prevede:

- un percorso esperienziale di circa 15h in un arco temporale di alcuni mesi e in una relazione ‘riservata’ con il tutor e con il coinvolgimento dei genitori.

4. AREA LINGUISTICA

4.a CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Obiettivi del progetto

Offrire agli studenti la possibilità di misurare le competenze acquisite nelle lingue straniere in termini di qualificazioni riconosciute in ambito europeo, oltre che nelle modalità previste per la scuola italiana:

- Lingua inglese: KET

Responsabili

Docenti di L2 della scuola secondaria di Brignano Gera d'Adda

Destinatari

Alunni delle classi terze della scuola secondaria di Brignano Gera d'Adda che desiderino attestare le competenze linguistiche di Lingua Inglese (KET).

Descrizione

Il corso propedeutico per ciascuna lingua, aggiuntiva al PTOF, propone attività ricettive e produttive orali e scritte volte a convalidare le competenze comunicative contemplate nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere.

Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa:

- Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza
- Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice e diretto scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni

Descrivere in termini semplici aspetti del proprio background, dell'ambiente circostante ed esprimere bisogni immediati

4.b MADRELINGUA INGLESE

Obiettivi

Il progetto, finalizzato allo sviluppo delle abilità di ricezione e produzione orale e al potenziamento delle competenze comunicative in L2, sarà svolto dall'insegnante madrelingua che opererà in compresenza con l'insegnante di classe.

Le attività proporranno la revisione ed il consolidamento di lessico, strutture e funzioni linguistico - comunicative e riguarderanno aspetti di cultura e civiltà dei Paesi di lingua anglofona. Saranno proposte utilizzando un approccio metodologico di tipo situazionale

- comunicativo e saranno svolte in gruppo e/o a coppie. Le proposte operative saranno volte a :

- Creare negli studenti la motivazione e la fiducia nelle proprie capacità
- Potenziare le abilità linguistiche di ricezione e produzione orale per indurre gli studenti ad esprimersi in inglese
- Comprendere messaggi orali inerenti argomenti legati al vissuto degli studenti
- Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice e diretto scambio d'informazioni su argomenti familiari e comuni
- Descrivere in termini semplici abitudini, interessi personali e aspetti dell'ambiente circostante

Responsabile

Docente di L2 della scuola secondaria di Brignano Gera d'Adda

Destinatari

Alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di Brignano Gera d'Adda

Durata

Nell'arco dell'anno scolastico per un totale di ore variabile da stabilire in base alle risorse disponibili.

Risorse umane

Docente madrelingua

5. **LETTURA** (Biblioteca scolastica, Letture animate e Progetto OPAC)

Obiettivi del progetto

- Favorire l'attività della lettura in tutte le sue forme e modalità (compresa la visione di film e letture animate)
- Coinvolgere le famiglie nel sostenere l'attività della lettura nei ragazzi ampliando e aggiornando il patrimonio librario della scuola
- Favorire la conoscenza e lo scambio tra scuola e servizi culturali del territorio
- Acquisire competenze informatiche di base per gestire ricerche bibliografiche e prenotazione di materiali librari

Responsabili

Insegnanti di lettere della scuola secondaria del plesso di Brignano
Bibliotecaria e volontari della Biblioteca Comunale 'A. Manzoni' di Brignano

Destinatari

Tutti gli alunni del plesso Secondaria di Brignano

Descrizione

Progetto Biblioteca scolastica

- Annualmente il Comitato dei genitori della scuola secondaria acquista libri di narrativa per ragazzi, audiolibri e film ad essi correlati al fine di aggiornare e integrare la biblioteca scolastica per stabilire confronti tra linguaggi narrativi differenti.
- I docenti di lettere attraverso gli omaggi delle case editrici, concorsi a premi e iniziative come 'Il Giralibro' ampliano la dotazione libraria della biblioteca.
- I ragazzi di ciascuna classe, in accordo con il docente di lettere, possono consultare e/o prendere in prestito per un mese il volume prescelto registrando sull'apposito modulo (vedi regolamento).

Letture animate

Sostenuta dal Sistema Bibliotecario, la biblioteca Comunale offre al plesso la possibilità di alcuni incontri a scuola con un attore professionista che propone letture animate tratte dai classici, dai gialli o da alcuni testi ispirati a specifiche tematiche (Shoah, guerra, bullismo...) trattate in classe.

Progetto OPAC

Previo accordo tra i docenti di lettere e i volontari della Biblioteca Comunale,

- le classi prime in un primo incontro conoscono il sistema OPAC (catalogo provinciale on-line per la prenotazione nel sistema interbibliotecario) lavorando un'ora e mezza in sala informatica per conoscere il sistema e imparare la classificazione dei libri e a 'prenotarli da casa'; il giorno successivo svolgono una 'caccia al libro' tra gli scaffali della biblioteca comunale
- Le classi seconde approfondiscono la conoscenza del sistema OPAC e imparano a usufruire del sistema Medialibrary per scaricare e-book, musica, film e leggere quotidiani gratuitamente e legalmente.

6. AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO

Obiettivi del progetto

- Saper riconoscere gli elementi essenziali della frase latina;
- Saper leggere brevi testi in latino;
- Acquisire un'adeguata padronanza dei termini latini;
- Eseguire semplici traduzioni dal latino all'italiano e viceversa.

Responsabili

Insegnante di lettere della scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

Eccellenze alunni classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Descrizione

L'attività ha la finalità di avvicinare gli alunni ai primi rudimenti del latino, attraverso testi e filmati riguardanti curiosità e notizie storiche sugli usi e costumi dell'antica Roma e attraverso testi scolastici sulle regole grammaticali di base del latino, tenendo conto anche dell'ambito metacognitivo, ovvero il comportamento nel lavoro:

- impegno e partecipazione in classe;
- impegno nello studio a casa.

Il materiale è fornito dall'insegnante e le lezioni vengono effettuate il venerdì pomeriggio dalle ore 13 alle ore 14 da metà settembre a fine maggio.

7. SCIENZE (progetti in ambito scientifico nel corso del triennio)

Obiettivi del progetto

- Spiegare la scienza con il sostegno di fatti concreti e sperimentali.
- Far sperimentare direttamente agli alunni con l'osservazione e/o con la pratica la teoria trattata nei libri di testo.
- Conoscere il mondo che ci circonda.
- Prendere atto che ciò che viene "raccontato" sui libri si può vedere, sentire, toccare....

Responsabili

Gli insegnanti di matematica e scienze.

Destinatari

Alunni di tutte le classi.

Descrizione

Durante il corso del triennio nella scuola secondaria gli alunni hanno la possibilità di partecipare a tre progetti di ambito scientifico volti ad approfondire una parte del programma svolto.

- CLASSI PRIME visita ad un museo di scienze naturali o tecnologico a seconda delle offerte e delle proposte che giungono ogni anno; in questi anni abbiamo visitato: Museo di Scienze Naturali "E.Caffi" di Bergamo, Museo di scienze naturali di Milano, Museo "Esplorazione" di Teviglio.
- CLASSI SECONDE progetto minerali che prevede una lezione pratico/teorica con un esperto in mineralogia a seguire visita ad una miniera che offre il territorio bergamasco o un museo con collezione di minerali.
- CLASSI TERZE visita all'Osservatorio Astronomico "La Torre del Sole" di Brembate Sopra e/o visita al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano.

8. PREVENZIONE DIPENDENZE

Obiettivi del progetto

- Far conoscere in modo più approfondito il fenomeno dell'uso e dell'abuso di alcool e/o droga tra i giovani al fine di sviluppare interventi più efficaci e strategici.
- Approfondire la conoscenza dei nuovi media, riflettendo sull'uso, sui bisogni e sulle emozioni che veicolano sviluppando capacità di giudizio critico per una consapevolezza dei rischi e delle opportunità che le nuove tecnologie offrono.
- Promuovere comportamenti giovanili più responsabili e una cultura maggiormente orientata alla consapevolezza dei rischi connessi all'uso e all'abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti o tecnologiche.

Responsabili

I docenti del plesso in collaborazione con il corpo di Polizia Locale di Brignano Gera d'Adda.

I docenti del plesso in collaborazione con l'equipe dell'AGAPE Treviglio autorizzati e riconosciuti dall'Servizio famiglia ATS di Bergamo

Destinatari

Gli studenti del plesso delle classi seconde e terze, declinando le attività in modo diversificato a seconda delle necessità del gruppo classe.

Descrizione

Il primo progetto (dipendenza da alcool e stupefacenti) è proposto dalla Polizia Locale in collaborazione con enti certificati che propongono incontri e lezioni con psicologi ed esperienze dirette con simulatori di due differenti situazioni: elevato tasso alcolemico o assunzione di sostanze stupefacenti.

I ragazzi saranno invitati dopo una lezione di tipo teorico sull'abuso delle sostanze a "provare la realtà alterata" che ne consegue attraverso occhiali simulatori.

Il progetto si svolgerà nel corso di una mattinata.

Il secondo progetto (Educazione ai nuovi media) in collaborazione con Agape propone due incontri di 2h con cadenza settimanale con il gruppo classe e uno scambio iniziale e finale con docenti referenti. La metodologia utilizzata è attiva e favorisce la partecipazione dei membri del gruppo classe facendo emergere dinamiche nelle quali sperimentarsi e con cui lavorare.

9. BULLISMO

Il **bullismo** è un fenomeno che mira deliberatamente a far del male o danneggiare **attraverso prepotenze intenzionali ripetute e attuate da uno o più individui** ai danni di compagni più deboli, timidi o isolati socialmente, caratterizzato da intenzionalità, persistenza nel tempo e asimmetria del potere, alla base di questo comportamento prepotente sembra esserci la componente motivazionale di ricerca di maggiore dominanza e visibilità con il fine ultimo di acquisire un certo livello di potere esplicito mediante l'uso della forza e caratterizzato da un certo disimpegno morale da parte di chi lo compie.

Il fenomeno del **cyberbullismo** è similmente **caratterizzato dall'esercizio di molestie intenzionali e ripetute nel tempo da parte di un singolo individuo o di un gruppo per mezzo di strumenti tecnologici** quali cellulari e computer connessi a internet, consistenti spesso nell'invio di messaggi offensivi e/o di minaccia, diffusione di messaggi e notizie offensive ai danni della vittima attraverso chat-line, mailing-list e social network, pubblicazione nel cyberspazio di foto o filmati che ritraggono prepotenze in cui la vittima viene denigrata, esso è caratterizzato, inoltre, **da una maggiore persistenza nel tempo in quanto la vittima, per le specifiche caratteristiche del mezzo tecnologico, è costantemente raggiungibile.**

Risulta evidente che **non ogni atto è riconducibile ai fenomeni in oggetto**, pertanto **ciascun episodio** nel quale si possa ravvisare una condotta illecita **deve essere circostanziato e valutato**, tenendo conto della specificità, delle diverse fasce d'età, delle situazioni personali e di contesto dei minori coinvolti.

Obiettivi e finalità del progetto

- proporre e promuovere la conoscenza e l'acquisizione di consapevolezza in relazione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso attività di formazione e progetti finalizzati a coinvolgere l'utenza dell'Istituto (personale scolastico, studenti, genitori);
- proporre e coordinare attività di formazione finalizzate all'informazione e alla prevenzione dei fenomeni in oggetto;
- richiedere anche a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forse di polizia ed enti preposti per realizzare attività di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto;
- predisporre attività didattiche e/o integrative dell'offerta formativa nel corso dell'intero anno finalizzate alla sensibilizzazione, al coinvolgimento attivo, all'approfondimento e alla riflessione sulle tematiche in oggetto, per favorire la consapevolezza della necessità di acquisire ed esercitare valori e doveri fondamentali per la convivenza civile;

- proporre progetti di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e alla prevenzione della salute;
- promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica;
- favorire un clima collaborativo all'interno delle classi e nelle relazioni con le famiglie;

Responsabili

Il progetto è articolato in varie fasi e in diverse attività, svolte all'interno dell'Istituto e nelle singole classi. È progettato e realizzato dal corpo docenti durante l'intero corso dell'anno e in occasione delle giornate mondiali di sensibilizzazione al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, prevede occasionalmente l'affidamento di approfondimenti sul tema a partner esterni alla scuola al fine di richiamare l'attenzione dei soggetti coinvolti in merito a particolari aspetti specifici dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari

Tutte le classi del plesso, genitori e personale scolastico

Descrizione

Il progetto è articolato in vari incontri con docenti ed esperti che, attraverso interventi di diverso tipo, offrono ai ragazzi la possibilità di conoscere e riconoscere, grazie anche al coinvolgimento attivo, all'approfondimento e alla riflessione sulle tematiche affrontate nelle diverse discipline, i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e le loro conseguenze, al fine di favorire la consapevolezza della necessità di acquisire ed esercitare valori e doveri fondamentali per la convivenza civile.

Tutte le attività sono svolte in continuità con gli interventi effettuati a scuola nei vari ambiti disciplinari.

Ogni anno, nella programmazione curricolare delle discipline e nei momenti specifici dedicati alla sensibilizzazione degli alunni alla prevenzione e al contrasto del fenomeno, il corpo docenti realizza proposte educative finalizzate allo sviluppo della gentilezza, della cura di sé e degli altri, dell'approccio alle diversità etniche e culturali e personali.

10. LABORATORIO: CICERONI A PALAZZO VISCONTI

Premessa: l'attività prende spunto dall'esperienza della Giornata FAI di Primavera 2017 presso il secentesco Palazzo Vecchio, ora sede dell'amministrazione comunale di Brignano, che ha evidenziato apprezzabili ricadute sull'autostima e sul rendimento scolastico dei ragazzi coinvolti nella proposta.

Obiettivi del progetto

- Leggere a voce alta in modo espressivo
- Memorizzare contenuti e brani di prosa e o poesia
- Imparare a parlare in pubblico curando la proprietà di linguaggio
- Rinforzare le abilità del parlare a sostegno delle discipline scolastiche

Responsabili

L'attività è svolta da un docente di lettere in servizio nel plesso.

Destinatari

L'attività viene svolta a classi intere nell'ora di laboratorio.

Ha durata quadrimestrale (circa 15 lezioni).

I gruppi sono eterogenei.

Descrizione

Nella iniziale visita guidata a Palazzo (stabilita con la dott.ssa Bolandrini, storica dell'arte) i ragazzi raccolgono appunti e osservano.

Per l'attività in classe si tiene come riferimento il materiale bibliografico e iconografico disponibile su Palazzo Visconti adeguatamente semplificato dal docente per consentire a tutti gli alunni di illustrare anche scegliendo un aspetto particolare (un affresco, una sala, degli aneddoti...) e curarne la presentazione in tutti i dettagli (voce, postura, lessico specifico...).

A fine quadrimestre in una mattina domenicale i ragazzi (in modo facoltativo) presentano a turno il proprio brano al pubblico dei genitori e dei docenti invitati.

11. PROGETTO “CHIARA SIMONE onlus”

L’adesione al “Progetto Chiara” nasce dalla consolidata collaborazione tra l’Associazione “Chiara Simone” e la nostra scuola. I diversi progetti che l’associazione propone hanno per obiettivo la cura di sé e dell’altro non solo nei momenti di malattia, ma anche rispetto alla promozione del benessere psicofisico e alla socialità intesa come attenzione all’altro. Tali finalità sono peraltro pienamente rientranti nel Progetto che si è aggiudicato il Bando Regionale Volontariato 2018 “Bergamo-lab: laboratorio di idee ed azioni per una comunità “responsabile”, orientato a favorire lo sviluppo della dimensione della Cittadinanza Attiva verso un nuovo Welfare comunitario e una società migliore”.

Obiettivi del progetto

Gli obiettivi che ci si pone sono i seguenti:

- Potenziare la propria autoconsapevolezza a livello psicofisico;
- Apprendere una maggiore consapevolezza circa il proprio vissuto emotivo;
- Implementare le proprie capacità di ascolto;
- Riconoscere le emozioni altrui e potenziare le proprie capacità empatiche;
- Conoscenza e confronto sul valore del volontariato come strumento di partecipazione civile e modalità di cittadinanza attiva;
- Imparare a gestire lo stress;
- Riflettere sugli stili di vita atti a promuovere benessere psicofisico

Responsabili

I docenti del plesso in collaborazione con i responsabili dell’associazione “Chiara Simone onlus”

Destinatari

Gli studenti del plesso delle classi prime declinando le attività in modo diversificato a seconda delle proposte fatte dall’associazione.

Descrizione

Le proposte utilizzano sempre una metodologia di intervento è attiva, perché favorisce la partecipazione dei membri del gruppo e l’emergere naturale di dinamiche nelle quali sperimentarsi e con cui lavorare. La consapevolezza e il cambiamento risultano facilitati se il soggetto ha la possibilità di cogliere direttamente atteggiamenti e modi di porsi e se, inoltre, può contare sulla possibilità di esplorare concretamente e di elaborare o rielaborare nuove modalità di organizzazione della propria esperienza e dei propri comportamenti. Verranno utilizzate una serie di attività interattive e corporee che hanno lo scopo di porsi come spunti e proposte di riflessione sul percorso.

Con i docenti referenti, con i quali sarà preventivamente condiviso il senso della proposta stessa, è altresì previsto un momento di confronto al fine di condividere operatività, metodologia e tempistica.

I PROGETTI

- PLESSO DI SPIRANO

1. CONTINUITÀ – ACCOGLIENZA

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado si incontrano

“INSIEME PER UN NUOVO CAMMINO”

Obiettivi del progetto

La finalità del progetto è quella di favorire concretamente il passaggio degli alunni della *Scuola Primaria* alla *Scuola Secondaria di primo grado* affinché questo possa avvenire in modo graduale e sereno.

Gli obiettivi sono:

- consolidare la continuità tra la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado facilitando il passaggio degli alunni tra i due ordini di scuole;
- promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità e apertura al cambiamento;
- garantire la continuità del processo educativo tra Scuola Primaria e Secondaria per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica;
- conoscere il futuro ambiente scolastico rendendolo più familiare e accogliente;
- promuovere relazioni interpersonali;
- favorire la condivisione di esperienze didattiche tra insegnanti della Scuola Secondaria e gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria;
- prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico;
- consentire agli alunni delle classi quinte di conoscere le finalità educative e l'organizzazione della Scuola Secondaria di primo grado al fine di promuovere un clima positivo di accoglienza;
- consentire agli alunni di conoscere presenze e ambienti significativi della Scuola Secondaria di primo grado: insegnanti, personale non docente, aule, laboratori e spazi.

Responsabili

I docenti della Scuola Secondaria di primo grado di Spirano

Destinatari

- Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria
- Genitori degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria

Descrizione

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo.

In primo luogo è da tenere presente che la Scuola Secondaria di primo grado si esplicita attraverso il raggiungimento di una preparazione di base e pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente.

Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico – educativo dell'alunno.

Solitamente il progetto si articola in diversi momenti che si concretizzano contestualmente alla tradizionale giornata di *Open Day* o durante l'anno scolastico:

- un incontro rivolto ai **genitori delle classi quinte** della Primaria per porre la giusta attenzione alle loro richieste, presentare loro il Piano dell'Offerta Formativa e informarli sulle modalità di passaggio – continuità tra i due ordini di scuola;
- progetto **“Open day: scuole aperte”** rivolto agli **alunni delle classi quinte** della Scuola Primaria del nostro Istituto:
 - per consentire loro di conoscere finalità educative e organizzazione della Scuola Secondaria di primo grado al fine di promuovere un clima positivo di accoglienza;
 - per permettere agli insegnanti della Scuola Secondaria di conoscere direttamente gli alunni delle classi quinte, attraverso una serie di attività laboratoriali.
- **“Incontri informativi”** con gli insegnanti delle classi quinte: condivisione delle competenze attese, presentazione degli alunni e formazione delle future classi prime.
- **“Incontro di restituzione”** durante il quale i professori relazioneranno agli insegnanti della Primaria il cammino educativo – didattico effettuato dagli alunni durante il primo anno di Scuola secondaria.

2. ORIENTAMENTO

L'orientamento ha la finalità di favorire nei ragazzi la consapevolezza individuale e la capacità di scelta; si realizza in primo luogo nell'interazione sociale con figure significative che l'individuo incontra nell'arco della sua esperienza.

In questo senso va ribadita l'importanza orientativa della scuola, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari, e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo.

Obiettivi del progetto

Obiettivi formativi:

- esplorare le risorse personali in funzione della scelta;
- costruire un progetto personale di scelta, ovvero avviare la riflessione sul rapporto esistente tra scelte scolastiche, professionali e progetto di vita;
- approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere;
- saper utilizzare autonomamente fonti di informazione, trarre informazioni dall'osservazione della realtà e porre in relazione i dati per trarne le opportune deduzioni in vista della futura scelta scolastica.

Responsabili

Tutti i docenti della Scuola Secondaria di primo grado; nello specifico viene individuato un docente referente scelto all'interno dei Consigli delle classi terze

Destinatari

Alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado

Descrizione

L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

L'azione della Scuola Secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi a una scelta consapevole deve avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza.

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione.

Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il

processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.

La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare:

- costruzione del sé;
- relazione con gli altri;
- rapporto con la realtà territoriale circostante.

Ciascun ambito verrà riproposto nel corso del triennio ed elaborato in base alle esigenze dei ragazzi. Il progetto che viene delineato prevede nella sua attuazione due momenti correlati fra loro: uno di carattere formativo da realizzare nel gruppo-classe, l'altro di tipo informativo generale.

Fase informativa

- presentazione dell'Offerta Formativa del sistema scolastico di Bergamo e Provincia;
- incontri con i referenti per l'orientamento delle Scuole Superiori ed eventualmente ex studenti;
- aggiornamento costante in merito alle iniziative di orientamento (open day, stage...) da parte delle Scuole Superiori;
- iscrizione al portale web "Oriento" per offrire alle famiglie e agli studenti un ulteriore strumento, in chiave interattiva, per effettuare con maggior consapevolezza la scelta del futuro percorso scolastico (integrazione dell'Atlante delle Scelte messo a disposizione in formato cartaceo dalla Provincia di Bergamo);
- compatibilmente con le risorse e le tempistiche a disposizione annualmente, l'Istituto partecipa alle iniziative di orientamento proposte da Confindustria Bergamo, in particolare:
 - ArGO (format di orientamento proposto dai Giovani Imprenditori con l'obiettivo di illustrare in modo interattivo e dinamico le competenze richieste dal mondo del lavoro, l'organizzazione aziendale e l'importanza del settore manifatturiero per l'economia bergamasca. La lezione in classe dell'imprenditore costituisce un supporto utile per mettere a fuoco la scelta della scuola superiore);
 - PMI DAY (offre l'opportunità di visitare le piccole e medie imprese del territorio. Gli studenti sono invitati a entrare nelle aziende per conoscerne la storia, i valori, i prodotti e processi, le professionalità. Entrando nel tessuto imprenditoriale locale, composto prevalentemente da piccole e medie imprese, ci si orienta e si condivide la cultura d'impresa).

Metodologia e Materiali

Sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, momenti appositamente strutturati di orientamento formativo e informativo.

Vengono utilizzati:

- sezioni sull'orientamento presenti nei testi in adozione;
- Atlante delle Scelte e piattaforma "Oriento" in cui gli studenti potranno beneficiare di schede, video, spunti di riflessione e questionari;
- siti internet delle Scuole Superiori;
- momenti di confronto con alcuni docenti delle Scuole Superiori per informare gli alunni sulla tipologia e le offerte formative delle suddette;
- consiglio orientativo stilato dal Consiglio di classe.

3. **EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ** (percorso di educazione sessuale e relazionale – affettiva)

Obiettivi del progetto

- Rendere consapevoli i ragazzi di come la sessualità sia una dimensione dell’esistenza che chiama in causa diversi elementi che non devono essere contrapposti, bensì tenuti insieme ed armonizzati;
- favorire processi di cambiamento per quanto riguarda temi della sessualità e dell’affettività;
- favorire processi di maturazione e di apprendimento dei singoli allievi;
- favorire le dinamiche relazionali del gruppo classe.

Responsabili

Un docente dei Consigli delle classi terze della Scuola Secondaria di Spirano

Destinatari

- Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado
- Insegnanti delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado
- Genitori delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado

Descrizione

Il percorso formativo centrato sulle tematiche della sessualità ed affettività nasce dalla riflessione sulla centralità della sessualità nello sviluppo della personalità. Questa dimensione interessa tutti gli aspetti della persona, dall’identità corporea nella sua dimensione sessuale all’identità psicologica e sociale. Tale percorso si colloca ovviamente in un’ottica di integrazione e di complementarietà con la famiglia, ambito privilegiato nella quale l’educazione affettiva si realizza.

Il percorso proposto risulta così strutturato:

- 1 incontro di presentazione del progetto e di condivisione degli obiettivi generali e intermedi e delle attività con gli insegnanti coordinatori delle singole classi;
- 1 incontro di presentazione del progetto con i genitori;
- 4 incontri con il gruppo classe a cadenza settimanale della durata di 2 ore circa;
- 1 incontro di confronto, verifica e restituzione con gli insegnanti coordinatori delle singole classi;
- 1 incontro di restituzione del percorso con i genitori.

Il percorso viene articolato sulla base delle esigenze evolutive delle classi, ma generalmente le macroaree tematiche sono:

- *Preadolescenza e cambiamento: come mi sento con il mio corpo che cambia*
- *Elementi di anatomia e fisiologia della sessualità*
- *Le emozioni*
- *La relazione tra maschi e femmine*
- *L'amicizia*
- *Cotta, innamoramento e amore*
- *La relazione con l'altro: come comunico affetto e amore*
- *I social network: amicizia e amore ai tempi di internet*
- *Sessualità responsabile e consapevole*
- *Il rapporto con i genitori*

La metodologia di intervento è attiva, perché favorisce la partecipazione dei membri del gruppo classe e l'emergere naturale di dinamiche nelle quali sperimentarsi e con cui lavorare. La consapevolezza e il cambiamento risultano facilitati se il soggetto ha la possibilità di cogliere direttamente atteggiamenti e modi di porsi e se, inoltre, può contare sulla possibilità di esplorare concretamente e di elaborare o rielaborare nuove modalità di organizzazione della propria esperienza e dei propri comportamenti.

Verranno utilizzate una serie di attività interattive e individuali (quali *role playing*, giochi di interazione, attività immaginative, ecc.) che hanno lo scopo di porsi come spunti e proposte di riflessione sul percorso, che comunque viene sempre costruito insieme al gruppo *in itinere*.

4. **“FRAN...GLISH” per una cittadinanza europea** (potenziamento lingue straniere)

Obiettivi del progetto

- indurre gli alunni a comprendere l'importanza della lingua straniera come mezzo di comunicazione;
- usare con maggiore intensità la comunicazione verbale in lingua straniera potenziando al tempo stesso le abilità di comprensione e produzione orali;
- acquisire competenze comunicative che favoriscano, in un contesto internazionale, l'interazione, la mobilità, le opportunità di studio/lavoro e la crescita personale;
- comprendere gli aspetti significativi della civiltà di altri Paesi e favorire la mediazione interculturale.

Responsabili

Docenti di lingua inglese e francese della Scuola Secondaria di primo grado di Spirano

Destinatari

Alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado

Descrizione

Per esercitare la cittadinanza attiva, non solo italiana ma anche europea, occorre essere plurilingue e pluriculturale. Essere in grado di comunicare efficacemente in lingua inglese e francese non solo è un grande patrimonio individuale, ma una necessità. Questo progetto risponde all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, destinando attività di recupero, consolidamento, potenziamento, per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Il risultato atteso è un miglioramento nei processi di apprendimento per tutti, attraverso la condivisione di pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione attraverso l'utilizzo dell'apprendimento cooperativo, tutoring fra pari, utilizzo delle Nuove Tecnologie.

Nello specifico sono previsti i seguenti tipi di intervento:

- recupero delle conoscenze, delle attività di base e delle competenze linguistiche;
- consolidamento: arricchimento lessicale e miglioramento del metodo di lavoro;
- potenziamento: sviluppo e valorizzazione degli interessi e delle capacità personali; preparazione per eventuale conseguimento della certificazione europea (A2/B1 KET – A1 DELF)

Le attività si svolgeranno in piccolo gruppo in orario extrascolastico con docenti curricolari e/o madrelingua e saranno integrate dalla partecipazione a uno spettacolo teatrale in lingua e dall'acquisto di materiale linguistico, in formato cartaceo e digitale.

5. LETTURA

Don Milani sosteneva che chi conosce duemila parole opprimerà sempre chi ne conosce duecento e gridava ai suoi allievi uno slogan molto incisivo: “È la lingua che ci fa uguali!”. La lettura, con la sua infinita varietà di stimoli e soggetti, è veramente in grado di offrire a tutti le stesse opportunità formative.

Obiettivi e finalità del progetto

- Accrescere nei giovani l'amore per la lettura, quindi migliorare le conoscenze linguistiche, ma anche la capacità di espressione e di organizzazione del pensiero, lo sviluppo delle capacità critiche e di un pensiero libero, creativo, democratico.
- La lettura ha un'enorme ricaduta sulla didattica: un bravo allievo è sempre un allievo che legge. Solo chi è “educato a leggere” continuerà a sentire il bisogno di farlo per il resto della vita e, quindi, di continuare ad autoeducarsi.
- La lettura, come fondamentale strumento di autocultura, promuove nei giovani la capacità di introspezione, fortemente mortificata nella società dei consumi, consentendo loro di riflettere su se stessi, sui grandi valori che orientano le scelte nella società e nella vita.

Responsabili

Il progetto è articolato in varie fasi e in diverse attività, da svolgersi per gruppi di classe parallele. È progettato e realizzato in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Spirano, grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale, impegnata a finanziare gli interventi esterni, e alla stretta collaborazione con il bibliotecario, indispensabile e prezioso punto di riferimento per svolgere le attività di promozione alla lettura in sinergia con il lavoro svolto nei curricoli dagli insegnanti di lettere di tutte le sezioni.

Destinatari

Tutte le classi del plesso di Spirano

Descrizione

Il progetto è articolato in vari incontri con attori, lettori e animatori che, attraverso interventi di diverso tipo, offrono ai ragazzi la possibilità di entrare in sintonia con il “mondo dei libri” in una modalità nuova e diversa rispetto a quella cui solitamente sono abituati, affrontando tematiche vicine al mondo giovanile e in continuità con gli interventi effettuati a scuola nei vari ambiti disciplinari.

Talvolta l'avvicinamento al mondo della lettura viene incentivato anche attraverso l'incontro con un autore di libri per ragazzi, iniziativa molto apprezzata dagli studenti perché consente loro di stabilire un contatto ravvicinato con chi materialmente ha ideato e scritto le storie da loro apprezzate.

In occasione della “Giornata della Memoria” si svolge un “incontro di narrazione” presso la Sala consiliare del palazzo comunale, per sensibilizzare tutti gli alunni a riflettere su quanto accaduto. Le attività sono apprezzate dagli alunni, che le seguono con interesse e reale coinvolgimento, riuscendo a trarne insegnamento, ma, soprattutto, sono un indispensabile rinforzo al loro avvicinamento al *mondo dei libri*, indispensabile veicolo per stimolare la fantasia, la curiosità, la capacità di riflessione e la successiva condivisione con adulti e coetanei.

La reale efficacia del progetto è riscontrabile anche dalla proficua e sempre crescente attività di prestito dei ragazzi, che fanno della biblioteca uno dei maggiori loro luoghi di frequentazione.

Infine la scuola arricchisce la sua offerta educativa attraverso la costituzione di una biblioteca scolastica, il cui patrimonio librario si arricchisce gradualmente di volumi e risorse al fine di sviluppare e sostenere negli alunni l’abitudine e il piacere di leggere, di apprendere e di utilizzare le biblioteche per tutta la vita, di offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell’informazione per la conoscenza, la comprensione, l’immaginazione e il divertimento, di sostenere tutti gli studenti nell’acquisizione e nella messa in pratica delle proprie capacità di valutazione e uso dell’informazione, indipendentemente dalla forma, formato o mezzo, in particolare sensibilizzando alle diverse modalità di comunicazione nell’ambito della comunità.

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso attività di apprendimento che utilizzano le seguenti strategie:

- *problem solving*;
- *cooperative learning*;
- *peer to peer*;
- attività laboratoriali che sviluppano differenti competenze comunicative, creative, linguistiche;
- attività di potenziamento dell’inclusione scolastica di alunni con disabilità, con disturbi dell’apprendimento;
- attività di catalogazione delle collezioni indirizzate al coinvolgimento attivo degli studenti nella progettazione dello spazio loro dedicato.

6. CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (CCR)

Essere giovani cittadini consapevolmente attivi

Obiettivi del progetto

- Educare alla rappresentanza democratica;
- promuovere comportamenti prosociali, favorendo impegno e senso di responsabilità;
- fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa: apprendere agendo;
- rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio;
- sostenere la formazione civica e far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo;
- creare una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune;
- portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino e stimolare il senso di appartenenza ad una comunità.

Responsabile

Prof.ssa Giuliana Monzio Compagnoni in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Spirano e la cooperativa "Fili intrecciati" di Brignano Gera d'Adda

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Spirano

Descrizione

Il progetto del "Consiglio Comunale dei Ragazzi" è rivolto a tutti i ragazzi dagli undici ai quattordici anni e vuole essere un'opportunità per loro di riunirsi ed esprimere le proprie opinioni, confrontare idee, proporre progetti imparando a discutere liberamente nel rispetto delle regole.

Il CCR sarà la sede dove i ragazzi potranno elaborare proposte per migliorare la città in cui vivono, collaborare a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio e cercare soluzioni a problemi che li riguardano.

Nel Consiglio Comunale dei Ragazzi i **ragazzi sono cittadini protagonisti**.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha finalità e competenze proprie, quindi una sua specificità rispetto al Consiglio Comunale degli Adulti.

L'Istituto Comprensivo di Spirano realizza le attività formative, preparatorie e propedeutiche al funzionamento del CCR; in particolare:

- la formazione alla rappresentanza;
- la gestione della presentazione delle candidature;
- la gestione della conduzione della campagna elettorale;
- le procedure dell'elezione del sindaco e dei consiglieri del CCR.

Questo perché la scuola è il punto di riferimento di tutti i ragazzi; a scuola nasce l'abitudine di stare con gli altri e confrontarsi; nella scuola è più facile lo scambio di esperienze e idee tra elettori e rappresentanti e ha un ruolo importante nell'educare i ragazzi a occuparsi delle problematiche del territorio.

Successivamente all'elezione del sindaco e dei consiglieri del CCR le attività sono condotte autonomamente e sotto la completa responsabilità dall'Amministrazione Comunale che identifica le modalità e le tempistiche del funzionamento del CCR oltre ai soggetti referenti che operativamente affiancano i ragazzi eletti nel CCR accompagnandoli nello svolgimento delle attività.

7. CORSO PROPEDEUTICO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA

Obiettivi del progetto

- Consolidare la conoscenza della grammatica italiana quale evoluzione di quella latina;
- saper riconoscere gli elementi essenziali della frase latina, in vista di approfondimenti successivi;
- saper leggere brevi testi in latino;
- acquisire un'adeguata padronanza dei termini latini;
- eseguire semplici traduzioni dal latino all'italiano e viceversa;
- approfondire la conoscenza della cultura latina.

Responsabile

Docente di lettere della Scuola Secondaria di primo grado

Destinatari

Eccellenze alunni classi terze della Scuola Secondaria di primo grado

Descrizione

L'attività didattica avvicinerà gli studenti al mondo romano attraverso lo studio della lingua e della cultura latine come elementi fondanti la storia, la lingua e la cultura del nostro Paese. Gli aspetti meramente grammaticali verranno accompagnati da approfondimenti riguardanti curiosità e notizie storiche sugli usi e i costumi dell'antica Roma.

L'attività proposta terrà conto anche dell'ambito metacognitivo in termini di impegno in classe e a casa e partecipazione.

Il materiale verrà interamente fornito in fotocopia dall'insegnante e le lezioni si svolgeranno in orario pomeridiano secondo un calendario definito ogni anno all'avvio del corso.

8. PROGETTO BENESSERE (prevenzione delle dipendenze)

Le dipendenze patologiche, estremamente diffuse tra i giovani, rappresentano un fenomeno complesso e in continua evoluzione, che si estende dalle sostanze d'abuso alle dipendenze tecnologiche. Affrontare questo problema, espressione di un disagio profondo e complesso dell'individuo, significa confrontarsi con le persone, con i loro bisogni e con le risposte che ciascuno è capace di dare per la realizzazione di sé, riuscendo a costruire un sano e personale progetto di vita.

Obiettivi del progetto

- fornire notizie corrette sul fumo, sull'alcol e sulle dipendenze dalle sostanze (gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento, soprattutto nel rapporto con gli altri, le implicazioni legali);
- facilitare la capacità di riflessione e verbalizzazione di eventuali difficoltà legate alla tematica,
- riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sul rapporto con gli altri;
- stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l'adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza;
- favorire una coscienza contraria all'uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente che in contesti collettivi;
- facilitare nei ragazzi e negli adulti la scoperta dei fattori di rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo, di disagio e di malessere;
- favorire il confronto sui vissuti e sulle prefigurazioni legate al rapporto con il mondo degli adulti e con gli stili di vita possibili;
- dimostrare ai giovani l'indispensabilità della funzione delle forze dell'ordine, come momento essenziale di garanzia e di organizzazione sociale facendo percepire ai giovani la relazione con le forze dell'ordine in termini positivi e non solo repressivi;
- promuovere il confronto sul concetto di salute in rapporto anche con il piacere e il divertimento dei giovani;
- promuovere stili di vita sani rendendoli "appetibili" per i ragazzi ed evidenziandone aspetti positivi, tenendo conto dei bisogni specifici dei diversi destinatari;
- diffondere la "cultura della legalità" nei giovani, avviandoli alla giusta comprensione della necessità delle "regole" quale presupposto indispensabile per un sano e corretto vivere civile;
- informare e formare i giovani utenti della strada a un suo corretto e sicuro utilizzo arginando il fenomeno delle "Stragi del sabato sera";
- contrastare e sovvertire la "cultura" dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti come sinonimo di libertà e divertimento;
- illustrare gli effetti penali dei comportamenti antigiuridici e le conseguenze sociali, amministrative e penali del consumo di sostanze stupefacenti e di alcol, anche ove questo sia connesso alla guida di un'autovettura o di un motociclo;
- promuovere il senso critico nei confronti dei consumi di sostanze e la capacità di resistere alla pressione dei pari;
- stimolare le capacità personali di valutazione del rischio e le loro applicazioni;

- stimolare i processi di riflessione negli studenti sulle relazioni con i genitori, amici e mondo degli adulti.

Responsabili

Prof.ssa Sara Fenili; il progetto è frutto della collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Spirano, impegnata nello specifico a finanziare gli interventi esterni.

Destinatari

- Tutti gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado di Spirano
- Insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado di Spirano
- Genitori della Scuola Secondaria di primo grado di Spirano

Descrizione

Il progetto è articolato in varie fasi e in diverse attività, da svolgersi per gruppi di classe parallele. Il progetto si propone l'obiettivo di fornire un'informazione/formazione per la prevenzione delle dipendenze importanti quali il fumo, la tossicodipendenza, l'alcol, il cibo e la tecnologia, cercando di accrescere i fattori di protezione ed eliminare o ridurre quelli di rischio. Un intervento precoce sui fattori di rischio (per esempio sui comportamenti aggressivi e sull'autocontrollo insufficiente) spesso ha un impatto maggiore che non un intervento operato successivamente, modificando il percorso di vita di un ragazzo per portarlo dai problemi verso comportamenti positivi.

La scuola, di ogni ordine e grado, agisce in senso preventivo ogniqualvolta intraprende azioni, sviluppa percorsi, utilizza strumenti didattici, implementa stili educativi e relazionali in grado di aumentare i fattori protettivi e diminuire quelli di rischio.

Un'ulteriore riflessione di fondo riguarda il fatto che quanto più i ragazzi/alunni sono coinvolti in maniera attiva, hanno occasioni per essere protagonisti dentro i percorsi di apprendimento, incontrano adulti capaci di ascoltare, tanto più migliorerà il loro *ben-essere* a scuola, il legame con gli insegnanti e le probabilità di successo scolastico e relazionale.

Fare prevenzione, dunque, significa oggi fornire alle nuove generazioni strumenti e opportunità che li aiutino ad affrontare la complessità del vivere.

Le fasi dell'intervento e le modalità di fondo prevedono diversi momenti:

- attività didattiche in aula tenute dai docenti della classe dove ciascun insegnante implementerà azioni specifiche nella propria materia di studio in collegamento con gli altri insegnanti e le altre materie. Gli interventi di prevenzione delle dipendenze saranno inseriti all'interno di un percorso curriculare e avranno come formatori privilegiati gli insegnanti stessi;
- visione di documenti cinematografici, lettura di testi e libri, gruppi di discussione sui temi emersi, esercitazioni in piccoli gruppi, brevi interventi informativi su temi d'interesse;
- incontri-dibattito con esperti esterni, Forze dell'Ordine e Associazioni che affrontano il tema;
- produzione di materiale di sintesi per un evento conclusivo di presentazione del lavoro svolto (mostra, poster, fumetto, video...) da illustrare alla fine dell'anno scolastico o creando un evento *ad hoc* che coinvolga la scuola e i genitori.

9. BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il bullismo è un fenomeno che mira deliberatamente a far del male o danneggiare attraverso prepotenze intenzionali ripetute e attuate da uno o più individui ai danni di compagni più deboli, timidi o isolati socialmente, caratterizzato da intenzionalità, persistenza nel tempo e asimmetria del potere, alla base di questo comportamento prepotente sembra esserci la componente motivazionale di ricerca di maggiore dominanza e visibilità con il fine ultimo di acquisire un certo livello di potere esplicito mediante l'uso della forza e caratterizzato da un certo disimpegno morale da parte di chi lo compie.

Il fenomeno del cyberbullismo è similmente caratterizzato dall'esercizio di molestie intenzionali e ripetute nel tempo da parte di un singolo individuo o di un gruppo per mezzo di strumenti tecnologici quali cellulari e computer connessi a Internet, consistenti spesso nell'invio di messaggi offensivi e/o di minaccia, diffusione di messaggi e notizie offensive ai danni della vittima attraverso chat-line, mailing-list e social network, pubblicazione nel cyberspazio di foto o filmati che ritraggono prepotenze in cui la vittima viene denigrata, esso è caratterizzato, inoltre, da una maggiore persistenza nel tempo in quanto la vittima, per le specifiche caratteristiche del mezzo tecnologico, è costantemente raggiungibile.

Risulta evidente che non ogni atto è riconducibile ai fenomeni in oggetto, pertanto ciascun episodio nel quale si possa ravvisare una condotta illecita deve essere circostanziato e valutato, tenendo conto della specificità, delle diverse fasce d'età, delle situazioni personali e di contesto dei minori coinvolti.

Obiettivi e finalità del progetto

- proporre e promuovere la conoscenza e l'acquisizione di consapevolezza in relazione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso attività di formazione e progetti finalizzati a coinvolgere l'utenza dell'Istituto (personale scolastico, studenti, genitori);
- proporre e coordinare attività di formazione finalizzate all'informazione e alla prevenzione dei fenomeni in oggetto;
- richiedere anche a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia ed enti preposti per realizzare attività di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto;
- predisporre attività didattiche e/o integrative dell'offerta formativa nel corso dell'intero anno finalizzate alla sensibilizzazione, al coinvolgimento attivo, all'approfondimento e alla riflessione sulle tematiche in oggetto, per favorire la consapevolezza della necessità di acquisire ed esercitare valori e doveri fondamentali per la convivenza civile;
- proporre progetti di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e alla prevenzione della salute;
- promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica;
- favorire un clima collaborativo all'interno delle classi e nelle relazioni con le famiglie.

Responsabili

Il progetto è articolato in varie fasi e in diverse attività, svolte all'interno dell'Istituto e nelle singole classi. È progettato e realizzato dal corpo docenti durante l'intero corso dell'anno e in occasione delle giornate mondiali di sensibilizzazione al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, prevede occasionalmente l'affidamento di approfondimenti sul tema a partner esterni alla scuola al fine di richiamare l'attenzione dei soggetti coinvolti in merito a particolari aspetti specifici dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. All'interno dell'Istituto viene individuato un docente che svolge il ruolo di referente.

Destinatari

- Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Spirano
- Genitori della Scuola Secondaria di primo grado di Spirano
- Personale scolastico della Scuola Secondaria di primo grado di Spirano

Descrizione

Il progetto è articolato in vari incontri con docenti ed esperti che, attraverso interventi di diverso tipo che variano di anno in anno, offrono ai ragazzi la possibilità di conoscere e riconoscere, grazie anche al coinvolgimento attivo, all'approfondimento e alla riflessione sulle tematiche affrontate nelle diverse discipline, i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e le loro conseguenze, al fine di favorire la consapevolezza della necessità di acquisire ed esercitare valori e doveri fondamentali per la convivenza civile.

Tutte le attività sono svolte in continuità con gli interventi effettuati a scuola nei vari ambiti disciplinari.

Ogni anno, nella programmazione curricolare delle discipline e nei momenti specifici dedicati alla sensibilizzazione degli alunni alla prevenzione e al contrasto del fenomeno, il corpo docenti realizza proposte educative finalizzate allo sviluppo della gentilezza, della cura di sé e degli altri, dell'approccio alle diversità etniche e culturali e personali.

10. PROGETTO “DIFFERENZIARE PER VALORIZZARE”

“Ogni studente suona il suo strumento: la cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia”

(D. Pennac, *Diario di scuola*, 2007)

Obiettivi del progetto

- Rafforzare negli studenti l’autostima per una visione positiva di sé;
- favorire la motivazione all’apprendimento;
- favorire la conoscenza e la consapevolezza dei propri stili cognitivi di apprendimento;
- migliorare il metodo di lavoro e di studio degli alunni;
- valorizzare le differenti potenzialità di ogni studente;
- costruire un ambiente didattico dinamico, sereno e inclusivo.

Responsabili

Prof.ssa Monzio Compagnoni Giuliana

Destinatari

Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Spirano

Descrizione

Per trovare l’armonia descritta da Pennac è necessario conoscere e valorizzare i diversi stili di apprendimento che ogni studente utilizza, progettando e attuando interventi di pedagogia differenziata. In ambito didattico-pedagogico “differenziare” è fondamentale per “valorizzare” le peculiarità dei singoli e favorirne così un’autentica inclusione. Questo progetto è pertanto rivolto ad alunni che necessitano di recuperare e consolidare il proprio stile di apprendimento, ma è anche rivolto a potenziare e valorizzare le diverse eccellenze presenti nel nostro istituto. L’offerta formativo-educativa di questo progetto è assai variegata e tiene conto dei diversi stili cognitivi di apprendimento e degli interessi degli studenti al fine di tenere alta in essi la motivazione, la curiosità e la voglia di apprendere e sperimentarsi anche in contesti e situazioni diversi e nuove.

Il progetto vuole promuovere lo sviluppo di tutte le intelligenze in particolare quella intrapersonale e interpersonale per una crescita globale e armonica della persona, gratificando in particolare quegli studenti che negli anni si sono distinti per l’impegno e il senso di responsabilità nei confronti delle attività scolastiche, ma hanno dimostrato anche una buona dose di curiosità, creatività e intraprendenza.

Le attività del progetto si articolano in:

- progetti di recupero, consolidamento e potenziamento;
- progetti per la valorizzazione del merito;
- attività di apprendimento mediante *problem solving, cooperative learning, peer to peer*;
- attività laboratoriali che sviluppino differenti competenze comunicative, creative, linguistiche (laboratori teatrali, musicali, sportivi e artistici).

Le attività variano annualmente in base alle necessità e ai bisogni educativi emersi.

Attività in corso e consolidate da tempo presso l'Istituto sono:

- CCR (Consiglio comunale dei ragazzi) a cui fanno capo diverse attività:
 - attività di VOLONTARIATO sul territorio;
 - realizzazione del GIORNALINO/BLOG della scuola;
 - realizzazione dell'ORTO della scuola;
 - pianificazione e allestimento di MOSTRE fotografiche, culturali e interculturali;
 - pianificazione e organizzazione di EVENTI sul territorio.
- CORSO di POTENZIAMENTO di LATINO per le classi terze;
- CORSI di POTENZIAMENTO e RECUPERO proposti alle varie classi secondo le necessità didattiche (italiano, matematica, inglese).

Attività che si desidera promuovere:

- CORSO di TEATRO e RECITAZIONE;
- CORSI ARTISTICI di disegno, pittura, scultura.

11. LE CLASSI QUINTE E L'ORCHESTRA S.M.I.M.

Obiettivi del progetto

- far conoscere agli alunni della Scuola Primaria la realtà dell'Indirizzo Musicale attivo nella Scuola Secondaria di Spirano;
- condividere un'esperienza musicale con dei coetanei;
- usare il corpo, la voce e gli strumenti per produrre, riprodurre fatti sonori ed eventi musicali di vario genere;
- eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori;
- favorire la conoscenza degli strumenti musicali specifici dell'Indirizzo Musicale;
- rendere consapevoli gli alunni delle possibilità intrinseche del "saper suonare" uno strumento;
- favorire la socializzazione.

Responsabili

Docenti dell'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di Spirano.

Destinatari

Alunni classi quinte della Scuola Primaria di Spirano.

Descrizione

Il progetto si propone, attuando una sorta di "ponte sonoro", di far conoscere l'esperienza strumentale dell'Indirizzo Musicale che fa parte dell'offerta formativa della Scuola Secondaria di Spirano.

È articolato in alcuni incontri che prevedono interventi specifici (esecuzioni ritmiche, vocali o strumentali), finalizzati all'interazione con l'orchestra degli alunni dell'Indirizzo Musicale.

12. "CONOSCERE GLI STRUMENTI MUSICALI" DELLA S.M.I.M.

Premessa

PREMESSA

La musica all'interno della scuola ha come fine primario quello di portare i ragazzi a partecipare dell'esperienza musicale attraverso la pratica strumentale. Nella formazione di base, fare musica riveste una particolare importanza poiché sviluppa il senso ritmico e la coordinazione motoria, contribuisce alla maturazione del gusto estetico e musicale, educa alla socialità ed al rispetto delle regole.

E' dunque auspicabile una presenza significativa e costante della musica nella scuola come arricchimento della cultura personale dei giovani studenti.

Obiettivi

- Potenziare le opportunità formative;
- favorire l'orientamento verso il mondo della musica;
- conoscere l'opportunità di ampliare il curriculum personale imparando a suonare uno strumento;
- stimolare gli alunni all'interesse ed al piacere di suonare assieme agli altri.

Responsabili

Docenti dell'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di Spirano.

Destinatari

Alunni classi quinte della Scuola Primaria di Spirano.

Descrizione

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi quinte in due momenti:

- presentazione da parte dei docenti della S.M.I.M. (Scuola Media ad Indirizzo Musicale) di Spirano dei quattro strumenti musicali presenti nell'offerta formativa: chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino;
- partecipazione in qualità di auditori alla lezione di strumento di alcuni alunni della SMIM. In questo secondo incontro gli alunni, suddivisi in quattro gruppi, oltre al momento di ascolto, avranno a loro volta la possibilità di avvicinarsi agli strumenti musicali e sperimentare un primo approccio alla produzione sonora. Questo percorso verrà proposto per tutti e quattro gli strumenti e gli studenti si sposteranno a rotazione nelle quattro aule preposte.

4. La valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per quanto attiene la valutazione delle attività svolte in DDI, tenuto conto della diversa modalità di somministrazione delle prove di verifica, si applicano i criteri di valutazione della didattica in presenza.

Criteri generali

Elementi di valutazione

Gli elementi che determinano la valutazione quadrimestrale (voto in decimi sulla scheda) sono le **MISURAZIONI delle prove di verifica** (prove scritte, orali, grafiche, pratiche, osservazioni sistematiche...) che devono essere numericamente significative ed adeguatamente distribuite nell'arco del quadrimestre.

Per le prove di verifica di ciascuna disciplina si fa riferimento ai quattro CRITERI trasversali (CONOSCENZA – COMPRENSIONE – PRODUZIONE – LINGUAGGIO SPECIFICO) e, all'interno di questi, si specificano gli indicatori che sono oggetto di verifica.

Procedimento da seguire per il passaggio dalla misurazione alla valutazione quadrimestrale

- Per ogni criterio, dalle varie registrazioni sistematiche si passa ad un unico VOTO in decimi, tenendo conto dei seguenti elementi:
 - media / moda dei voti;
 - livelli di partenza;
 - progressi / regressi;
 - impegno / interesse dimostrati;
 - raggiungimento o meno degli obiettivi previsti nei percorsi individualizzati o personalizzati.
- Si procede alla unificazione dei quattro voti suddetti in un voto in decimi, con la possibilità di attribuire un "peso" differente agli esiti registrati nei quattro criteri.

Sul documento di valutazione è espressa con un voto da 4 a 10 (non si utilizzano voti inferiori a 4/10), intendendo, in particolare, con:

- voto 5 decimi: livello insufficiente
- voto 4 decimi: livello gravemente insufficiente

Criteri individualizzati o personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali

Verifica e valutazione – Linee generali di intervento

Ogni Istituto deve porre attenzione al fatto che le verifiche per gli studenti con BES:

- siano calendarizzate per un funzionale confronto fra i docenti;
- vengano effettuate in relazione al PDP o PEI attuato;
- prevedano l'uso degli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate nel PDP.

Verifica e valutazione alunni con disabilità

- Le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate sulla base del PEI
- La valutazione deve essere svolta secondo i criteri stabiliti nel PEI

Verifica e valutazione alunni con DSA

- Le verifiche devono essere coerenti con il PDP
- La valutazione deve essere svolta sulla base del PDP e prescindendo dagli errori connessi al disturbo

Verifica e valutazione alunni con altre situazioni BES

Principi guida che caratterizzano le azioni valutative

- Distinguere: monitoraggio – controllo – verifica – valutazione
- Prediligere la valutazione formativa piuttosto che quella sommativa
- Protendere alla valutazione globale e non segmentata

La ***Valutazione*** deve tener conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti in relazione al PDP;
- dei livelli essenziali degli apprendimenti raggiunti rispetto alla classe di appartenenza;
- delle competenze acquisite.

La tabella seguente esprime la corrispondenza tra i livelli di apprendimento e le valutazioni in decimi

Corrispondenza livelli apprendimento - valutazioni in decimi

Descrittori dei livelli apprendimento corrispondenti alle valutazioni in decimi

DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO
L'allievo dimostra di avere una conoscenza sicura, completa e ragionata dei contenuti, esprime in maniera fluida e con proprietà di linguaggio tutti gli argomenti richiesti, facendo riferimento anche ad approfondimenti proposti dall'insegnante. Sa analizzare e valutare in maniera autonoma anche situazioni complesse collegando gli argomenti e traendone adeguata sintesi, facendo collegamenti interdisciplinari. Assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile.	10	ECCELLENTE
L'allievo dimostra di avere una conoscenza completa e precisa dei contenuti e si esprime in forma lineare usando il linguaggio specifico delle discipline. Sa collegare e analizzare in maniera autonoma anche i concetti complessi. Assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile.	9	OTTIMO
L'allievo dimostra di avere una conoscenza buona dei contenuti e si esprime in forma lineare usando il linguaggio specifico delle discipline. Sa collegare in maniera autonoma concetti semplici e, se guidato, anche quelli più complessi. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo.	8	BUONO
L'allievo dimostra di avere una conoscenza più che sufficiente dei contenuti essenziali e si esprime in forma lineare usando il linguaggio specifico delle discipline. Sa collegare e analizzare in maniera autonoma concetti semplici. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti nei quali sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza.	7	ADEGUATO
L'allievo dimostra di avere una conoscenza sufficiente dei contenuti essenziali e li sa collegare in contesti semplici sotto la guida dell'insegnante. Si esprime utilizzando un linguaggio semplice senza errori significativi. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto.	6	SUFFICIENTE
L'allievo dimostra di avere una conoscenza parziale dei contenuti essenziali mostrando difficoltà ad orientarsi nei collegamenti e nell'analisi anche se guidato dall'insegnante. L'espressione risulta frammentaria e imprecisa.	5	INSUFFICIENTE
L'allievo dimostra di avere una conoscenza frammentaria e disorganica dei contenuti essenziali. Si esprime con estrema difficoltà non riconoscendo né utilizzando il linguaggio specifico delle discipline. Dimostra difficoltà nell'eseguire i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto.	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

5. La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento nello specifico allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituto.

I docenti, in sede di consiglio di classe precedente la valutazione quadrimestrale, rilevano le criticità nel comportamento considerando l'impegno (lavoro personale, compiti, studio), il rispetto delle regole (durante la lezione, materiale, frequenza), il rispetto delle persone (adulti e compagni) e il rispetto dell'ambiente scolastico. Coerentemente con le criticità rilevate il Consiglio di classe attribuisce il giudizio sintetico. La tabella seguente esprime la corrispondenza tra gli aspetti meta cognitivi e il giudizio di comportamento.

Aspetti meta-cognitivi Valutazione del comportamento

DESCRITTORI	VALUTAZIONE GIUDIZIO
Alunni che dimostrano: <ul style="list-style-type: none">– funzione costruttiva all'interno della scuola e della classe;– costante rispetto delle persone, delle regole e degli ambienti;– sistematicità e accuratezza nello svolgimento dei compiti e nello studio.	OTTIMO
Alunni che dimostrano: <ul style="list-style-type: none">– costante rispetto delle persone, delle regole e degli ambienti;– impegno sistematico nello svolgimento dei compiti e nello studio.	DISTINTO
Alunni che: <ul style="list-style-type: none">– per rispettare persone, regole e ambienti hanno bisogno di controllo e/o di esortazioni;– non si applicano seriamente e in modo continuativo nell'assolvimento dei propri impegni scolastici (compiti, studio, lavoro personale).	BUONO
Alunni che: <ul style="list-style-type: none">– spesso e consapevolmente dimostrano poco rispetto per le persone, le regole e gli ambienti;– dimostrano un impegno superficiale e/o del tutto inadeguato.	SUFFICIENTE
Alunni che: <ul style="list-style-type: none">– spesso e consapevolmente dimostrano scarso rispetto per le regole e per gli ambienti;– incorrono in più sospensioni o sospensioni superiori ai quindici giorni;– assumono volontariamente comportamenti che creano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.	INSUFFICIENTE

Funzione costruttiva: essere sinceri e propositivi, partecipare al dialogo educativo tra coetanei e adulti con spirito collaborativo, segnalare a genitori e docenti situazioni e comportamenti pericolosi o inadeguati. Condividere impegni e responsabilità per rendere accogliente, sereno e produttivo l'ambiente scolastico. Assumersi onestamente le proprie responsabilità, riconoscere sinceramente i propri sbagli ed errori.

Rispetto delle persone:

- buona educazione con tutti;
- disponibilità e affidabilità;
- rispetto e stima formale e sostanziale nei confronti degli insegnanti, del personale scolastico e dei compagni.

Rispetto delle regole:

- frequenza regolare delle lezioni e delle attività scolastiche;
- applicazione seria e continuativa per assolvere ai propri impegni scolastici;
- Assunzione di atteggiamenti conformi al compito/situazione durante la lezione;
- regolare trasmissione scuola/famiglia delle comunicazioni e dei risultati raggiunti;

Rispetto degli ambienti:

- utilizzo di un linguaggio e di un abbigliamento consoni all'ambiente;
 - utilizzo corretto di strutture, impianti, attrezzature, arredi, sussidi, materiali scolastici.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Al termine della scuola secondaria la certificazione delle competenze avviene utilizzando il modello nazionale di certificazione che fa riferimento alle Competenze chiave europee e alle Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

1 Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

2 Comunicazione nelle lingue straniere

E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

4 Competenze digitali

Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

5 Imparare ad imparare

Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.

6 Competenze sociali e civiche

Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

7 Spirito di iniziativa

Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

8 Consapevolezza ed espressione culturale

Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

L'atto di certificazione presuppone una regolare osservazione, valutazione e documentazione delle competenze raggiunte dagli studenti, pertanto i docenti assumono come riferimento della propria azione didattica il concetto di competenza implementando le pratiche didattiche tradizionali. Partendo dal presupposto teorico per cui la competenza:

- ✓ è un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti;
- ✓ ha a che fare con la risoluzione di un problema e il raggiungimento di uno scopo;
- ✓ per esplicitarsi ha bisogno di un contesto dato;
- ✓ non può darsi in astratto e non esiste se non in situazione;

la prova atta a verificare la presenza di competenza negli studenti è costruita in termini di "apprendimento situato", ovvero attività veicolanti l'apprendimento calate in un contesto comunicativo reale, in cui sia ben definito lo scopo per cui chi svolge la prova deve mobilitare risorse sia cognitive sia extracognitive.

Un valido strumento per consentire agli studenti di dimostrare di possedere delle competenze è il compito di realtà, o compito di prestazione o compito autentico. I compiti di realtà sono *"problemi complessi e aperti posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza di qualcosa. Gli studenti li affrontano per apprendere a usare nel reale di vita e studio le conoscenze, le abilità e le capacità personali e dimostrare in tal modo la competenza acquisita"* (A.A. Glatthorn, *Performance standards and authentic learning*).

Pertanto nel corso del triennio i docenti dell'Istituto progetteranno, individualmente o a livello di consiglio di classe, attività finalizzate all'apprendimento per competenze utilizzando strumenti che consentano loro di osservare sistematicamente e documentare anche i processi compiuti dagli studenti per interpretare correttamente il compito assegnato, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre e per valorizzare risorse esterne.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado,

L'istituto Comprensivo di Spirano ha stabilito con delibera del Collegio dei Docenti le seguenti motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati

- alunno con motivi di salute gravi e attestati da certificazione medica;
- alunno straniero proveniente dall'estero, inserito nel corso dell'anno scolastico senza documentazione del percorso pregresso;
- alunno con gravi motivi di famiglia documentati o grave situazione familiare attestata dall'intervento dei Servizi Sociali;
- alunno con grave situazione familiare in carico al Tribunale dei minori.

Tali deroghe possono essere applicate purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO NEL CASO DI VALUTAZIONE INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

L'istituto Comprensivo di Spirano ha stabilito con delibera del Collegio dei Docenti i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo al termine della scuola secondaria di I grado, nel caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Nel caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline si deve compiere una valutazione complessiva della situazione dello studente senza vincolarsi a criteri di tipo meccanicistico o ad automatismi, quali il numero di insufficienze o la tipologia delle discipline insufficienti.

La valutazione accompagna il processo di apprendimento dello studente e pertanto la non ammissione non può essere considerata come semplice sanzione o punizione, ma ha l'obiettivo principale di perseguire il recupero educativo e/o didattico dell'alunno, per realizzare la costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi dello studente.

È necessario pertanto effettuare un'analisi approfondita e globale della situazione del singolo allievo considerando:

-il processo di maturazione di ciascun alunno

-la situazione di partenza, le condizioni soggettive o i fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

-l'andamento complessivo nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza nell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa, delle risposte positive agli stimoli e ai supporti ricevuti;

-le carenze nelle discipline insufficienti.

Pertanto, la non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato nel caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline è deliberata quando, alla luce degli elementi sopra indicati, si ritiene che le lacune, causate dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici nelle discipline insufficienti, siano così gravi e importanti da non consentire una proficua ed efficace frequenza della classe successiva o di sostenere e superare l'esame di Stato e che quindi sia preferibile nell'interesse dello studente la ripetenza della classe.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I momenti informativi per le famiglie

I colloqui individuali

- Ricevimento settimanale su appuntamento.
Ogni docente mette a disposizione un'ora settimanale di ricevimento su appuntamento.
Periodo: tutto l'anno; sospeso durante la valutazione quadrimestrale.
- Ricevimento pomeridiano per i genitori impossibilitati a presentarsi nell'orario di ricevimento settimanale.
Nel corso dell'anno scolastico sono previsti due ricevimenti pomeridiani: tutti i docenti saranno a scuola per ricevere i genitori che non possono presentarsi nell'orario di ricevimento del mattino.
Periodo: dicembre e aprile.
- Illustrazione della situazione iniziale rilevata dal Consiglio di classe ai genitori degli alunni delle classi prime.
Periodo: ottobre.
- Consegna Consiglio orientativo formulato dal Consiglio di classe ai genitori degli alunni delle classi terze.
Periodo: metà dicembre.
- Consegna e illustrazione delle note informative inviate dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico al termine del primo e terzo bimestre. Le note informative hanno lo scopo di segnalare alla famiglia la presenza di una situazione problematica in ambito cognitivo e metacognitivo.
Periodo: novembre/dicembre e marzo/aprile.
- Consegna dei documenti di valutazione al termine del primo e del secondo quadrimestre.
Periodo: febbraio e giugno.
- Comunicazioni del singolo docente, del Consiglio di classe, del Dirigente Scolastico scritte sul libretto o sul quadernetto delle comunicazioni.

Gli incontri collegiali

- Riunione assembleare per la presentazione della situazione iniziale e della Progettazione Didattica del Consiglio di classe.
Periodo: ottobre/novembre.
- Riunione assembleare per la verifica del percorso didattico e la presentazione dei progetti e delle iniziative di fine anno.
Periodo: marzo
Riunione assembleare per l'illustrazione della situazione della classe e l'approvazione delle adozioni dei libri di testo.
Periodo: maggio.